

Nuova contestazione del Carroccio a Scalfaro che invitava a lavorare tutti assieme, senza inimicizie, per le grandi sfide dell'Italia: occupazione, riforme, Europa

Verona, sfiorato lo scontro leghisti-polizia

Le camicie verdi bloccate dagli agenti schierati con caschi e manganelli - Impedita una rissa con An

Commento
Le risposte ora toccano alla politica

La tensione che ieri si è avvertita, palpabile, a Verona, durante la visita del Capo dello Stato è l'ennesimo segnale, forse il più pericoloso, che il confronto sulla «questione settentrionale» è giunto al punto più delicato. La contemporanea presenza degli attivisti di An (decisi ad affermare l'identità italiana del Nord, però forse con qualche accento nazionalistico di troppo) e la contestazione dei leghisti (convinti, in modo eccessivamente ottimistico, che l'idea secessionista sia maggioritaria) rischia di far scivolare il Paese sulla china della contrapposizione non più verbale, ma fisica.

Già nel periodo '19-'21 l'Italia dovette assistere a scontri fra fazioni opposte, entrambe tutt'altro che moderate.

Segue a pagina 2

Luca Tentoni

VERONA Alta tensione a Verona. Ancora per una contestazione, che sale di livello, della Lega nei confronti del Capo dello Stato.

Ieri in visita a Verona, il Presidente Scalfaro è stato contestato da alcune centinaia di «camicie verdi». Ci sono stati momenti di tensione anche per una manifestazione di Alleanza nazionale. Per poco non si è arrivati allo scontro fisico tra polizia e leghisti. Inoltre numerosi poliziotti schierati con caschi e manganelli hanno anche impedito il «contatto» tra le «camicie verdi» che scandivano slogan contro l'Italia e Scalfaro e i giovani di Alleanza nazionale che lanciavano



invettive contro il movimento padano e Bossi.

Il capo dello Stato, il giorno dopo la manifestazione

antiseccessione dei sindacati a Venezia e Milano, è venuto a Verona per una cerimonia di commemorazione della divisione Acqui fucilata dai nazisti a Cefalonia. E anche dal capoluogo scaligero Scalfaro ha lanciato un nuovo appello «a lavorare tutti insieme» senza contrasti e inimicizie, per il futuro dell'Italia e per le grandi sfide che il paese ha davanti: Europa, occupazione, riforme.

Ma mentre Scalfaro parlava, a poco più di 200 metri di distanza, la Lega ha partorito la sua sfida a livelli mai raggiunti, durante gli itinerari istituzionali del Presidente nel Nord Italia.



Da Hong Kong il ministro del Tesoro Ciampi ribadisce: per entrare nell'euro è indispensabile la riforma delle pensioni

D'Alema a Bertinotti: una buona intesa sul welfare

ROMA D'Alema, chiudendo la festa nazionale dell'Unità a Reggio Emilia lancia un nuovo appello a Bertinotti: basta con le «liti in famiglia», bisogna «abbandonare ogni asprezza» nel confronto tra le due sinistre.

D'Alema si è detto ottimista e fiducioso sul buon esito del confronto in atto per la riforma dello stato sociale. L'Italia, ha detto il segretario della Quercia, «può spiccare il volo verso il futuro» e «ce la farà» senz'altro ad entrare in Eu-

ropa. Rivolgendosi nuovamente a Bertinotti, D'Alema lo ha avvertito che una crisi di governo «non sarebbe capita» dal popolo di sinistra. L'intesa tra governo e sindacati sullo stato sociale, insiste D'Alema, sarà «una buona intesa». E Rifondazione, prosegue il segretario del Pds, deve comportarsi «senza minacce, senza introdurre elementi di drammatizzazione. Le soluzioni vanno trovate attraverso la discussione, il dialogo».

E, un sistema pensionistico più efficiente, più lungimirante e allo stesso tempo più equo, è quello che occorre all'Italia: lo afferma il ministro del Tesoro Ciampi, nella sua relazione al Fondo monetario internazionale. Le pensioni, afferma Ciampi, sono il tassello mancante, quello fondamentale, perché l'Italia possa entrare senza problemi e nei tempi previsti nell'Euro.

A pagina 2

A sorpresa socialdemocratici (anti-Uem) in flessione, cristianodemocratici in recupero

Amburgo promuove il Cancelliere

E in Polonia gli exit-poll danno la vittoria a Solidarnosc

DOMENICA DI VOTAZIONI

Presidenziali e politiche in Serbia: le opposizioni divise scelgono l'astensioneismo

Unica incognita il quorum

BELGRADO Gli elettori serbi si sono recati oggi alle urne per il rinnovo del parlamento e per scegliere il nuovo presidente al posto di Slobodan Milosevic (foto), designato in luglio alla presidenza della federazione jugoslava. I seggi sono rimasti aperti dalle 7 alle 20. Il voto è stato caratterizzato dall'astensione dei sostenitori dell'opposizione, che dopo aver costretto Milosevic a riconoscere la vittoria delle forze antisocialiste nelle amministrative dello scorso inverno si è presentata spaccata all'appuntamento di ieri. Non si conoscono ancora i dati sull'affluenza, ma si ha l'impressione che la partecipazione ha superato il 50%, soglia sotto la quale la consultazione non sarebbe valida.

Comunque sia, le elezioni serbe hanno dimostrato che la sinistra, al potere, non può fare altro che vincere contro un'opposizione divisa e che ha scelto l'arma a doppio taglio del boicottaggio come forma di resistenza all'attuale regime.

A pagina 4



AMBURGO Una significativa affermazione dell'ultradestra in odore di neofascismo, un sostanziale, sorprendente progresso dei Cristiano-democratici del cancelliere Kohl e perdite sostanziali, altrettanto sorprendenti, per il socialdemocratici, che tuttavia si confermano principale forza politica della città-land: sono questi gli aspetti più significativi delle elezioni regionali svoltesi ieri ad Amburgo, in base alle proiezioni di due catene televisive basate sui primi risultati della consultazione che prova il polso degli elettori tedeschi a un anno dall'appuntamento federale del '98.

E sono tutti favorevoli a Solidarnosc gli exit poll raccolti presso 400 seggi sparsi in Polonia per le elezioni politiche. Alfex sindacato indipendente, che sotto la guida di Lech Walesa si batte contro il regime comunista, è stato attribuito il 36, 2% dei voti, contro il 25, 5% andato all'Alleanza della sinistra democratica (Asd).

A pagina 4

Triestina costretta al pari in casa dalla Solbiatese: 1-1

Ora in vetta c'è soltanto l'Inter Udine: Bierhoff stende il Milan



Udinese-Milan 2-1. La rete di testa di Bierhoff.

MILANO Va all'Inter di Ronaldo il big match delle prime della classe con la Fiorentina: 3-2 il pirotecnico risultato a favore dei nerazzurri che ora guidano solitari la classifica della serie A. Per la verità la squadra di Moratti ha rischiato parecchio di fronte ad una squadra viola effervescente ma, poco spregiudicata.

Nello scontro serale al «Friuli» invece, il Milan è stato piegato dall'Udinese per 2-1 con doppietta di Bierhoff.

Dal canto suo in C2 la Triestina, in casa con la Solbiatese, non è andata aldilà dell'1-1.



Zeltweg: Vince Villeneuve, sesto Schumacher.



Genertel-Bini 72-60: nella foto Bruni, Laezza.

TRIESTE Positivo esordio a Chiabola della Genertel Trieste nel campionato di A2 di basket: gli ospiti livornesi della Bini sono stati piegati con un convincente 72-60.

La partita si è decisa a metà ripresa grazie ad alcune buone iniziative di Laezza e alle bombe di Esposito. Tra gli stranieri Maric è apparso in crescendo, senz'altro buona la prestazione dello statunitense Thomas.

I goriziani della Dinamica sono stati invece battuti a Imola per 69-75.

ALL'INTERNO



INCIDENTE

Diana:
un nuovo testimone

A pagina 4

MAMMA

Uccide la figlia e si suicida

A pagina 3

CHIETI

Strangolato per una sigaretta

A pagina 3

NAPOLITANO

Albanesi:
non occorre l'esercito

A pagina 3

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
mutui liquidità fino a 100 milioni
Direzione Generale: Milano

BRITISH SCHOOL OF ENGLISH
Trieste - via Torrebianca 18 - tel. 369.369
Home Page: www.esaqua.org/british-fvg
INGLESE
il CENTRO CULTURALE INGLESE
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate

Alta tensione a Verona dove il Presidente Scalfaro è stato contestato da alcune centinaia di leghisti

Camicie verdi e polizia ad un passo dallo scontro

Rissa sfiorata con i giovani di An che facevano una manifestazione parallela - Poi si è tornati alla normalità

Le forze dell'ordine in assetto da guerriglia urbana, con caschi e manganelli, hanno impedito il «contatto» fra i due schieramenti opposti.

VERONA Ancora una contestazione della Lega nei confronti del Capo dello Stato. Ieri in visita a Verona, il presidente Scalfaro è stato contestato da alcune centinaia di «camicie verdi». Ci sono stati momenti di tensione anche per una manifestazione di Alleanza Nazionale. Per poco non si è arrivati allo scontro fisico tra polizia e leghisti. Inoltre numerosi poliziotti schierati con caschi e manganelli hanno anche impedito il «contatto» tra le «camicie verdi» che scandivano slogan contro l'Italia e Scalfaro e i giovani di Alleanza Nazionale che lancia-

vano invettive contro il movimento padano e Bossi.

Il Capo dello Stato, il giorno dopo la manifestazione anticecissione dei sindacati a Venezia e Milano, è venuto a Verona per una cerimonia di commemorazione della divisione Acqui fucilata dai nazisti a Cefalonia. E anche dal capoluogo scaligero Scalfaro ha lanciato un nuovo appello «a lavorare tutti insieme senza contrasti e inimicizie, per il futuro dell'Italia e per le grandi sfide che il paese ha davanti: Europa, occupazione, riforme».

Ma mentre Scalfaro parla-

va, a poco più di 200 metri di distanza, la Lega ha portato la sua sfida a livelli mai raggiunti. La manifestazione del Carroccio doveva tenersi in piazza Cittadella, un luogo abbastanza lontano dalla circoscrizione di Oriani dove si trovava Scalfaro. Ma la Lega ha lasciato la piazza e si è diretta verso la cerimonia alla quale partecipava il Presidente. Ha però trovato la polizia schierata in assetto da guerriglia urbana: caschi, manganelli e scudi. I due schieramenti si sono disposti uno di fronte all'altro a pochi metri di distanza: i leghisti circa 300 quasi tutti con le camicie verdi e le bandiere con il «sole delle Alpi» e al braccio la fascia del «comitato di liberazione della

Padania», hanno gridato slogan contro l'Italia e Scalfaro. Gli agenti hanno ricondotto gli agenti presso piazza della Cittadella dove però si sono sfiorati con i dimostranti di Alleanza Nazionale, circa 150, i quali a loro volta hanno scandito slogan sia contro Scalfaro sia contro Bossi. La situazione si è lentamente placata.

Scalfaro è ripartito alcune ore dopo. Quella di Verona è stata soltanto l'ultima

di una serie di contestazioni firmate dalla Lega cui il Presidente della Repubblica è stato quest'anno fatto oggetto nel corso delle sue visite ufficiali. Il 16 settembre scorso i fischi all'innno di Mameli a conclusione del discorso di Scalfaro per celebrare i 50 anni di riunificazione di Gorizia a l'Italia che avevano suscitato le reazioni di alcuni esponenti locali della «Fiamma Tricolore».

g.r.



ne democratica, unitaria, nazionale del sindacato, che si manifesta nei momenti che contano». Il leader del Pds rivolge anche un avvertimento a Bossi: «Non c'è più spazio per le pagliacciate: le camicie verdi, i referendum finti, i ga-

zebo, le elezioni inesistenti. C'è una linea di confine tra la goliardia e le cose serie e quel confine non va mai marcato». Intanto la mancata partecipazione della destra alle manifestazioni anticecissione è motivo di polemica all'interno di An.

Il Senatur minimizza la gravità degli incidenti di Verona

Bossi: «Tutta una montatura»

ROMA Bossi minimizza. A Verona, sostiene il segretario della Lega, non è successo proprio nulla, non ci sono stati scontri con la polizia: «È tutta una montatura. Sono loro, quelli della magna magna, a voler cercare lo scontro con il grande nord». Il leader leghista se la prende con la stampa che «gioca col fuoco diffondendo false notizie». A Verona, precisa il Senatur, quelli della Lega sono andati a manifestare il loro «legittimo dissenso» nei confronti di Scalfaro, il «Capo del sistema venuto a parlare con-

tro la padania». Anche Roberto Maroni parla di «provocazione» per quello che è accaduto a Verona. C'era l'intenzione «di far succedere qualcosa», afferma, lo dimostra - sostiene - il fatto che la polizia è arrivata in equipaggiamento anti-sommossa.

Il giorno dopo la manifestazione contro la secessione, il Polo ammette che si è trattato di un successo, ma Gianfranco Fini accusa: una delle cause del malessere del nord è da ricercare nella politica fatta fino ad oggi proprio dal sindacato.

Comunque il leader di An dà atto ai sindacati di aver «fatto bene» a scendere in piazza ed a Bossi che definisce «quattro gatti» i numerosi manifestanti di Milano e Venezia, replica che il Senatur «non ha titolo per parlare anche perché ci ha abituato a spacciare per multitudini quelle che sono in realtà manifestazioni di pochi aderenti alla Lega».

Alla festa dell'Unità di Reggio Emilia, Massimo D'Alema risponde a Fini difendendo l'operato dei sindacati. Nessuno, afferma D'Alema, «potrà mai mettere in discussione la funzio-

VENTI DI SECESSIONE

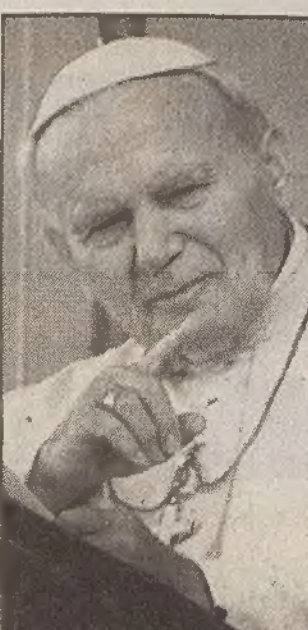
La preghiera all'Angelus
**L'invocazione del Papa:
«Per una Chiesa unita
in un'Italia senza divisioni»**

ROMA Papa Wojtyla ha ripetuto praticamente le parole che pronunciò nei primi giorni di settembre per auspicare l'Italia unita dalle Alpi al Libano e dunque contrastando le mire secessioniste di una infima minoranza. Lo ha fatto a mezzogiorno di ieri, rivolgendo il discorso prima della preghiera dell'Angelus a pellegrini e fedeli sempre euforici e vociferanti nel gran «catino» interno della residenza estiva dei Pontefici in quel di Castelgandolfo.

Ricordando dunque che sabato s'è aperto il 23 congresso eucaristico nazionale al quale interverrà sabato e domenica prossima a Bologna, Giovanni Paolo II lo ha definito uno «straordinario evento spirituale in stretta relazione con il grande Giubileo del 2000 del quale rappresenta una tappa significativa» in quanto, ha poi spiegato, esso chiude in certo modo il «primo anno di immediata preparazione all'appuntamento giubilare, delicato alla riflessione su Gesù», e fin d'ora, ha detto concludendo

diale della famiglia che ha detto sarà «una grande testimonianza che assumerà il significato positivo di una sfida». È un evento davvero importante, ha poi sottolineato il Papa, al quale la comunità cristiana e le famiglie dovranno giungere «sensibili e preparate». Una sfida, dunque, al conformismo internazionale e ai suoi valori negativi: così lo interpreta Giovanni Paolo II rileggendo pubblicamente del fatto che «da ogni parte del mondo si reclinano a Rio De Janeiro rappresentanti di associazioni e di movimenti per la famiglia e per la vita. Insieme ad essi renderemo una grande testimonianza che assumerà il significato positivo di una sfida». La quale si tradurrà con la rivelazione «al mondo che ispirando la propria esistenza al Vangelo, è possibile vivere un amore fedele, responsabile e generoso». E ancora: «Diamo che la famiglia è la cella naturale dove è possibile accogliere con gioia la vita umana, amarla, progerla, educarla». E infine l'appello: «Siate il sale della terra», famiglie del mondo intero. Nella stessa mattinata di ieri, Papa Wojtyla ha ricevuto un'udienza speciale delegazione palestinese che aveva portato in Vaticano la lettera di risposta di Yasser Arafat all'esortazione papale per la pace in Medio Oriente. Ma il riserbo su questo delicatissimo tema è assoluto: qualcosa, non c'è dubbio, bolle in pentola.

Emilio Cavaterra



Il segretario del Pds lancia un altro appello a Rc alla festa dell'Unità di Reggio Emilia

D'Alema a Bertinotti: «Basta con le liti in famiglia»

«Una crisi di governo non sarebbe capita dalla sinistra, pagheresti un prezzo enorme»

Di Pietro: «È un motivo di orgoglio la sua candidatura». La replica di Fini: «Tutto un braccio di ferro finto»

ROMA Massimo D'Alema, chiudendo la festa nazionale dell'Unità a Reggio Emilia, infiamma il folto pubblico di pedisessini sventolando un tricolore. E lancia un nuovo appello a Fausto Bertinotti: basta con le «liti in famiglia», bisogna «abbandonare ogni apprensione» nel confronto tra le due sinistre. Assicura anche al leader di Rifondazione che il Pds non intende affatto «ricattarlo» con la minaccia di elezioni anticipate e nega di essere alla ricerca di «nuove maggioranze».

D'Alema si è detto ottimista e fiducioso sul buon esito del confronto in atto per la riforma dello stato sociale. L'Italia, ha detto il segretario della Quercia, «può spiccare il volo verso il futuro» e «ce la farà» senz'altro ad entrare in Europa. Rivolgendo poi un appello a Bertinotti, D'Alema lo ha avvertito che una crisi di governo «non sarebbe capita» dal po-

polo di sinistra, «visto che si è vicini a raccogliere il frutto dei sacrifici» a cui «ha contribuito» anche Rifondazione Comunista.

«Chi aprisse una crisi - mette in guardia D'Alema - pagherebbe un prezzo enorme».

L'intesa tra governo e sindacati sullo stato sociale, insiste D'Alema, sarà «una buona intesa». Poi, aggiunge, «ognuno valuterà, nella propria autonomia». Bertinotti stia attento: il governo dell'Ulivo è visto «come una conquista da tutto il popolo della sinistra», e «chi dovesse farlo inciampare commetterebbe un errore storico, si prenderebbe una responsa-

bilità enorme, farebbe pagare un prezzo pesante al paese e pagherebbe anch'esso un prezzo molto alto». Il Pds, ribatte ancora D'Alema, non vuole nessuna crisi e, quindi, «parlando di elezioni, non esercitiamo nessun ricatto» perché «noi non vogliamo tornare indietro, non vogliamo accettare i voti del Polo, né fare pasticci».

Nel suo discorso D'Alema accenna anche ai lavori della commissione bicamerale per le riforme. «Ora - dice riferendosi ai problemi della giustizia, lanciando una frecciata a Berlusconi - non bisogna scivolare in dirittura d'arrivo. Non bisogna farsi travolgere da un'ossessiva attenzione verso i temi della giustizia, un'attenzione sbagliata, eccessiva». «Quanto meno, aggiunge - vorrei dire a Berlusconi, bisogna mettersi d'

accordo. Forza Italia una volta ci accusa di controllare le procure, un'altra di essere controllati dalle procure». Naturalmente, sono tutte sciocchezze: noi non controlliamo e non siamo controllati».

Bertinotti in serata replica a D'Alema chiudendo la «festa in rosso» di Torino: «Cercate alleanze da tutte le parti, fino a candidare nel Mugello un uomo il cui cuore batte a destra». D'Alema difende Antonio Di Pietro. Nella nuova classe dirigente che si sta formando, afferma, «si troverà bene, tra amici e tra persone serie, Antonio Di Pietro, un uomo che ha fatto tanto per il nostro paese e che oggi ha trovato nell'Ulivo il suo approdo».

Gianfranco Fini non crede alla possibilità di una crisi di governo. La pace tra Bertinotti e D'Alema, sostiene il segretario di An, era una pace «ampiamente annunciata» perché da molto tempo si era capito che «il braccio di ferro in corso tra Prodi e Bertinotti era finito».

Elvio Sarrocco



Ciampi: «Il sistema pensionistico sarà equo ed efficiente»

HONG KONG Un sistema pensionistico più efficiente, più lungimirante e allo stesso tempo più equo. La presa di posizione del Ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, nella sua relazione di fronte all'interim committee del Fondo Monetario Internazionale, è molto forte. E il messaggio arriva chiaro alle orecchie di chi in questi giorni, tra Governo e Sindacati sta portando avanti le trattative per la riforma del Welfare State. Le pensioni, afferma Ciampi, sono il tassello mancante, quello fondamentale, perché l'Italia possa entrare senza problemi e nei tempi previsti nell'Euro. La riforma del sistema, è un processo «che richiede lucidità, lungimiranza e coesione sociale. Molto

di lavoro preparatorio - ha detto il ministro - è stato fatto. Il compito è difficile, ma siamo determinati a concludere in tempi relativamente brevi, in modo da poter ottenere i primi risparmi già nella legge finanziaria del 1998 ed avere risparmi aggiuntivi negli anni a venire». E lo scopo ultimo, secondo Ciampi, è di «garantire la conservazione di un sistema di sicurezza sociale compatibile con le nuove condizioni demografiche ed economiche, capace di proteggere coloro che hanno bisogno di protezione oggi e coloro che ne avranno bisogno domani». Si avvicinerà sempre di più, dunque, la soluzione ai problemi di un'Italia che invecchia sempre di più.

Una lezione di Di Pietro raccolta ad un seminario di avvocati: «Ecco come lavora il Pool»

Ferrara: «Lo sfido al Costanzo show»

MILANO Giuliano Ferrara si è presentato ieri nel collegio Mugello accompagnato dalla moglie Anselma davanti allo storico caffè «Giubbe Rosse», tradizionale ritrovo di letterati italiani e stranieri. Dopo aver firmato ad una bancarella del comitato «Per Ferrara» (circa mille firme con indirizzo e numero telefonico), il fuoco di fila delle domande della gente e dei giornalisti. Se Di Pietro si ritirasse? «Prendo il primo Pendolino e mi ritiro anche io». E ancora: «Potremmo incontrarci al Maurizio Costanzo

show. Lì Di Pietro può stare tranquillo, Costanzo è dell'Ulivo, ha tutte le garanzie». Ferrara ride, scherza, risponde ad altre domande, ironizza ancora sulla «Cena delle Baruffe»: «Lo sapete che gli organizzatori non hanno neanche pagato le tasse di concessione del suolo pubblico? Eppure hanno trasennato e impedito l'accesso a cittadini». Intanto il candidato del Partito liberale al collegio Firenze 3, Franco Corbelli, ha annunciato di aver denunciato alla magistratura ed al garante per l'edito-

ria i direttori responsabili del Tg1, Tg3, Tg4 e Tg5, «per la scorretta, faziosa informazione (vera e propria illecita propaganda elettorale) a favore di Di Pietro (per quanto riguarda Rai) e di Ferrara (per Mediaset)». Tutto ciò è assolutamente inaccettabile».

«Continuare a indagare anche a tempo scaduto? Facile, basta comunicare al procuratore generale l'intenzione di rinviare a giudizio. Il pool usava questa tecnica per non scoprire le carte». Sarebbero alcune delle dichiarazioni che l'ex pm, Antonio Di Pietro avrebbe

fatto davanti ad una platea di avvocati, a congresso in Toscana. A riportarle, Sabrina Cottone, infiltrata tra le toghe durante i due giorni di convegno dal titolo «Le attività difensive nelle indagini preliminari». «Ho saputo dell'incontro da un annuncio sui quotidiani - spiega Sabrina Cottone, redattrice del pezzo - e mi sono iscritta. Ho registrato la lezione di Di Pietro. E lui che si è accorto di me solo alla fine mi ha detto di essere tranquillo, di non aver rivelato nulla di compromettente».

IL PICCOLO

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Pirelli 1 - Telefono 0432/331111 (quindici linee in selezione pesante) - Fax 0432/331112
Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Pesto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Pietro Trebbiani, Invitato: Paolo Ruzi, Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Cornelli, Roberto La Rosa, Baldovino Uclari, Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marini, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzoni, Lora (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscarelli, Cronaca-Regioni: Fulvio Coni (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldani, Corrado Barbanti, Paola Bazzani, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Coviz (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Gortize, Antonio Barba (responsabile), Franco Ferla (vice), Guido Barilli, Domenico Diaco, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolli (vice), Laura Borani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Rauter, Giovanni Pottarini, Andrea Zanus, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabriellini, COLEGIO SINDACALE: Piero Visoni (Presidente), Claudio Samari, Paolo Mazzanti.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). INTERNET: tre mesi 650, sei mesi 1.300, annuo 2.600.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestatibile L. 344.000). Finanziaria L. 447.000 (festi L. 537.000). R.P.Q. L. 274.000. Occasionale L. 323.000. Occasionale L. 320.000 (festi L. 384.000). Redazionale L. 350.000 (festi L. 420.000). Mancata L. 1 pag. (fe cop.) L. 325.000 (festi L. 1.100.000). Finestra L. 1 pag. (fe mod.) L. 1.250.000 (festi L. 1.500.000). Legale L. 415.000 (festi L. 498.000). Apoll/Aster/Concetti L. 425.000 (festi L. 510.000). Neurologia L. 5.450 - 10.900 per parola (Annuo, ing. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola). Anziani economici ved. rubrica (iva).
La tiratura del 21 settembre 1997 è stata di 72.050 copie
Certificato n. 3204 del 19.12.1996
© 1999 O.T.E. S.p.A.

Larga partecipazione di cittadini all'iniziativa «Puliamo il mondo» promossa da Legambiente

Ramazza in milletrecento Comuni

Impegnati, fra gli altri, Sandro Curzi a Firenze, Formigoni e Ippoliti a Milano

Solita serie di incidenti con numerosi feriti in varie regioni all'apertura della stagione venatoria

Caccia, prime prede fra gli umani

ROMA Tra mille polemiche e alcuni incidenti dove la preda sono stati gli uomini anziché gli animali i cacciatori sono tornati ieri a sparare in tutta Italia. E come ogni anno non sono mancati gli incidenti che hanno rovinato l'«apertura» ad alcuni cacciatori. In Emilia Romagna a Solero (Ravenna) un uomo di 59 anni è stato ferito all'ad-

dome da un amico, mentre a San Pietro di Campiano, sempre nel Ravennate, dal fucile di un uomo di 62 anni che era inciampato è partito un colpo che ha ferito ad un piede suo figlio di 13 anni. A Roncalacci un cacciatore di 73 anni, credendo di sparare a una lepre, ha colpito di striscio al torace un altro uomo. Sempre in Emilia Roma-

gna un uomo di 75 anni è stato investito e ucciso sull'Appennino modenese da un'auto pirata mentre si stava recando ad una battuta di caccia. In Toscana a Massa Marittima un ragazzo di 12 anni è stato ferito a un ginocchio da una fucilata partita accidentalmente dal fucile del padre. Un altro incidente è avvenuto a Casalgudi (Pisto-

ia) dove un ciclista è stato investito da una scarica di pallini. Incidente a lieto fine con protagonista un piccolo cane, invece, a Pila, vicino Perugia. Il cane, entrato in una proprietà privata, è caduto in un pozzo non protetto. Il padrone ha dato l'allarme e da lì a poco l'animale è stato salvato dai pompieri.



ROMA C'era anche il «Kojak del Mugello», Sandro Curzi, ieri mattina a tentare di rendere un po' più pulito il mondo, partendo dal torrente Carza, vicino a Firenze. L'occasione è stata un'iniziativa di Legambiente che ha coinvolto più di quattrocentomila persone in tutta Italia. I volontari, per tutto il giorno, si sono occupati di eliminare la spazzatura da 3500 aree distribuite in 1300 comuni differenti. E' proprio «Clean-up the world», «Puliamo il mondo», la parola d'ordine, che lancia una campagna di sensibilizzazione al problema ambientale in tutto il Paese.

«A trionfare - ha detto Ermete Realacci, presidente di Legambiente - è stato l'impegno dei cittadini che vogliono bene all'Italia: un mare di persone che guarda alle città come a un bene comune e si mobilita in prima persona per chiedere che i posti dove quotidianamente abitiamo, viviamo, lavoriamo, siano sempre più puliti ed accoglienti».

E la voglia di rendere più confortevole la nostra Terra, tanto bistrattata, parte dalla Lombardia: è la regione di Milano che detiene il

record di presenze, con 247 comuni per 60 mila persone (tra cui Leo Gullotta, Gianni Ippoliti e Roberto Formigoni) accorse per dare una mano alle aziende della nettezza urbana. Ma anche il Piemonte, con 131 Comuni, la Toscana, con 127, e la Campania, 106, non scherzano affatto. Spetta a Roma, invece, il primato delle zone di interessate alle «pulizie d'autunno», con circa settanta ripulite dai cittadini.

E' proprio il sindaco della Capitale, Francesco Rutelli, presente all'iniziativa, a tirare le prime somme di Puliamo il Mondo: la manifestazione di Legambiente, secondo il Sindaco, «richiama istituzioni affinché ci sia più cura e più attenzione all'igiene e alla pulizia». Rutelli ha reclamato anche durezza nei confronti di chi le città pensa solo a sporcarsi: «C'è ancora un bel po' di strada da fare - ha ricordato - se ogni giorno ci sono comportamenti che dimostrano che i nostri cittadini tengono pulito in casa ma poi fuori scaricano di tutto. Per questo occorre anche una giusta repressione».

IN POCHE RIGHE

L'auto era in divieto di sosta

Napoli: muore d'infarto dopo una rissa coi vigili che lo avevano multato

NAPOLI Un uomo, Pasquale Quagliarella, di 53 anni, è morto per un infarto mentre veniva portato nel Comando dei vigili urbani di Napoli al termine di una rissa - durante la quale un vigile ha sparato in aria un colpo di pistola - cominciata per una contravvenzione per divieto di sosta ricevuta poco prima. Il fatto è accaduto dove è in vigore un provvedimento di traffico limitato. Una pattuglia di vigili urbani stava multando per divieto di sosta in seconda fila quando il proprietario Quagliarella, assieme ai suoi due figli, sono sopraggiunti aggredendo i vigili. Bloccato assieme ai suoi due figli, mentre veniva accompagnato con l'auto di servizio al Comando, l'uomo è stato colto da un male improvviso ed è poco dopo deceduto.

Si ribella ai poliziotti e fa cadere a terra la figlioletta di 18 mesi che teneva in braccio

FIRENZE Per aggredire due poliziotti, una donna bosniaca ha fatto cadere a terra la figlioletta di 18 mesi che teneva in braccio ed alla fine è stata arrestata. E' accaduto alla periferia nord di Firenze dopo che un camper era stato fermato e poi posto sotto sequestro in quanto il guidatore, convivente della donna, non aveva la patente di guida. Nel corso dell'operazione la donna ha reagito contro i poliziotti, facendo finire malamente a terra la piccola, che ha riportato una contusione allo sterno. Per la donna sono così scattate le manette per maltrattamento di minore, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale.

Bimba di tre anni morsa da una vipera in Toscana salvata grazie all'impiego dell'elicottero del 118

FIRENZE Una bambina di tre anni è stata morsa da una vipera nell'alto Mugello, e il 118 ha fatto intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco di Arezzo per rendere più veloce il trasporto in quanto per via stradale i tempi rischiavano di allungarsi troppo, specie considerando il rapporto fra il veleno iniettato dal rettile e la tenera età della bambina. In circa tre quarti d'ora dalla prima chiamata la piccola era già in cura nel reparto di tossicologia e le sue condizioni non sembrano più gravi.

Fruttivendolo ucciso a Trapani in un agguato: gli hanno sparato contro 21 colpi di pistola

TRAPANI Un fruttivendolo, Michele Mancuso di 31 anni, è stato ucciso a Trapani in un agguato da un killer che gli ha sparato 21 colpi con una pistola automatica, molti dei quali hanno raggiunto il bersaglio.

RARO PRIMATO



Sei donne di sei generazioni in foto una accanto all'altra

CATANIA Giovanna Catalfo vanta un raro primato: ha viventi le generazioni femminili precedenti fino alla quadrisavola. Ecco: mamma Giusi, 18 anni, nonna Vincenza, 35, bisnonna Enza, 51, trisavola Giuseppa (69) e quadrisavola Angela, 88.

EVENTI DELLA TIVU'

Fastoso ricevimento in una villa di Rimini Ostriche, personalità e musica al matrimonio con Sanja del «guru» televisivo Santoro

RIMINI Basilico fritto e mozzarella, Greco di Tufo ghiacciato e, a bordo piscina, un centinaio di ospiti tra i quali è facile rintracciare il percorso umano e professionale di Michele Santoro. Dopo l'austerità per pochi intimi della cerimonia in chiesa, le nozze di Michele Santoro e Sanja hanno lasciato spazio a un esclusivo ricevimento nella villa «Ai confini del mondo» della famiglia Annibaldi, che domina la riviera di Rimini. Gli sposi, con accanto il cane lupo Ely agghindato scherzosamente con un fiocco bianco al collo, hanno dato il benvenuto tra i pini e i vimini di villa Annibaldi al presidente Mediaset Fedele Confalonieri e all'ex presidente della Rai Letizia Moratti, al neosposo Gianni De Michelis (amico della famiglia di Sanja) e all'ex direttore di Raitre Angelo Guglielmi, contornato dai suoi ex pupilli Stefano Bassone, ora dirigente di Tmc, ed Enrico Ghezzi, «eversivo» nel protocollo con la sua camicia fuori dai pantaloni, il berretto nero in testa e la telecamera al polso.

Agli sposi si sono stretti Serena Dandini e Lilli Gruber, biondissima nel suo svolazzante vestito di seta blu, Maurizio Mannoni e signora, il direttore di Italia 1 Giorgio Gori con la moglie Cristina Parodi, sorridente neomamma nel suo vestito rosso al ginocchio. Prima del pranzo seduti nel grande gazebo bianco, il direttore di Raitre Freccero - chiacchiere a bordo piscina con Costanzo - non ha resistito alla tentazione di pro-

porgli un ritorno in Rai. E mentre Antonello Venditti salutava i più stretti amici-collaboratori del conduttore di «Moby Dick» (da Sandro Ruotolo a Riccardo Iacona), a far gli auguri all'ex «guru» di Raitre sono giunti il direttore generale Mediaset, Mario Brugola, i manager dell'azienda Davide Rampello, Mauro Crippa e Paolo Vasile, mentre tra le amiche sospese tra i pini della tenuta venivano servite ostriche ai genitori e ai fratelli di Santoro, giunti da Salerno.

Tra gli invitati, in un'atmosfera informale e «alla mano», c'era anche il portavoce dei Verdi Luigi Manconi e Bianca Berlinguer. Grandi assenti il direttore del Tg5 Enrico Mentana (per problemi di salute dopo un viaggio in Calabria) e Maria De Filippi, che non è riuscita a svegliarsi in tempo, stamani all'alba, per seguire il marito Maurizio Costanzo nel viaggio in aereo alle 8 del mattino col quale il testimone di Santoro ha raggiunto la chiesetta di Pieve di S. Stefano dove sono state celebrate le nozze.

Ad allietare il pranzo, nel tepore del pomeriggio di sole, porchetta e cernia, tagliolini pomodoro e piselli e filetto) un quartetto d'archi e musiche classiche, dai valzer di Strauss a Brahms, in attesa di passare al blues napoletano di Pietra Montecorvino e alle «percussioni a fiato» di Attilio Pastore, anche lui dell'avanguardia musicale napoletana. Per fotografare e telecamerare non c'è stato niente da fare: sono rimasti fuori dalla villa.

Inspiegabile e sconvolgente gesto di una donna che mai aveva fatto presagire il possibile epilogo di una crisi di follia

Varese: mamma spara alla figlioletta e poi si uccide

Due colpi, diretti alla testa, con la pistola del marito che faceva la guardia giurata

Con un biglietto la donna ha rivolto la richiesta di perdono ai familiari senza però precisare i motivi dell'insano proposito

VARESE Ha preso la sua auto, una Fiat Uno, dal garage di casa ieri mattina presto. Vi è salita con la sua bambina e via, verso il Sacrario di San Martino di Duno, quel paesino di chiese e case di pochi chilometri sopra Luino e poco distante da Granta, dove Liliana Spini, impiegata di quarant'anni, viveva con la sua famiglia. Poteva sembrare una scampagnata, una gita improvvisa che la mamma aveva deciso di fare con la sua piccola Debora Cesaretto, di appena otto anni, una domenica da passare fuori porta, per ri-

posarsi della settimana di scuola appena ricominciata. Invece quel viaggio ieri mattina era solo l'inizio di una tragedia che in pochi secondi ha distrutto una famiglia.

Arrivata al Sacrario la donna ha estratto dalla borsetta la pistola del marito, ex-guardia giurata, e ha sparato due colpi: uno a Debora, uccidendola all'istante, e uno contro se stessa, facendola finita per sempre. Due colpi soli, alla testa. I carabinieri le hanno trovate vicine vicine, quasi strette in un abbraccio finale. Nella borsetta di Liliana

Spini anche un biglietto in cui chiedeva ai familiari perdono per quel gesto senza spiegazione. Un gesto tremendo che la donna, nell'affidare a poche righe il suo commiato, non ha voluto spiegare.

Una famiglia normale, una coppia di genitori che andava d'accordo, pare di capire da un paese sotto shock, incredulo, sbigottito. Il marito, Deni, dopo l'esperienza come guardia giurata, ora fa l'operaio. Il parroco, don Sergio Bottini, ricorda che «Debora frequentava assiduamente l'oratorio ed era perfettamente inserita nella vita della comunità». Liliana Spini era una signora cordiale, che mai aveva dato segni di depressione.

Futile rissa fra ragazzi a Chieti, uno muore dopo essere stato strangolato

Tragedia nel dopo discoteca

CHIETI Una rissa banale, originata da una sigaretta negata, è costata la vita ad un giovane abruzzese di 22 anni, Sergio Zaccardi. Erano le tre di sabato notte nella piazza di un piccolo centro della valle del Sangro, Villa Santa Maria. Zaccardi e un gruppo di amici erano appena usciti da una festa di compleanno in una abitazione della zona. Casualmente hanno però incrociato un

altro gruppo che stava ritornando da una discoteca di Rasello, un'altra piccola località della valle. Per motivi che gli inquirenti stanno ancora chiarendo (in un primo momento si era pensato che a provocare la rissa fossero stati apprezzamenti ad una ragazza) i due gruppi hanno cominciato a darsi del tu.

Dopo la rissa, quando il gruppo di Castiglione Mes-

ser Marino si è dileguato, a terra è rimasto esanime Sergio Zaccardi che, nonostante le prompte cure dei medici del locale ospedale, è morto poco. Indiscrezioni filtrate tra gli investigatori parlano che a causare la morte sia stato uno strangolamento. Per dare risposte certe alla tragedia hanno interrogato i componenti di entrambi i gruppi, undici in tutto, di età compresa tra i 18 e i 24 anni.

CLANDESTINI

Allarme lanciato dal Procuratore antimafia Pier Luigi Vigna

«Droga portata dagli albanesi»

BARI Secondo il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna, «non c'è dubbio che la criminalità albanese abbia invaso le regioni italiane con una quantità enorme di droga», mentre «i sequestri di sostanza stupefacente da parte delle forze dell'ordine possono essere, secondo gli indicatori normali, del 5 o del 6 per cento rispetto a quanto viene importato». Vigna ne ha parlato con i giornalisti a conclusione del vertice nella prefettura di Bari, presieduto dal ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, sull'immigrazione clandestina e sull'ordine e la sicurezza pubblica.

Il procuratore antimafia ha aggiunto che tra le attività illecite principali della criminalità albanese c'è il traffico d'armi. E questo facilita - ha dichiarato - il

contatto con le organizzazioni criminali italiane. Vigna si è poi soffermato sulla situazione globale della criminalità in Puglia. Per quanto riguarda i recenti agguati di mafia verificatisi in particolare a Bari ha osservato che «siamo di fronte ad una contraddizione logica perché i capi vanno arrestati, ma i gruppi si frantumano e avvengono gli omicidi».

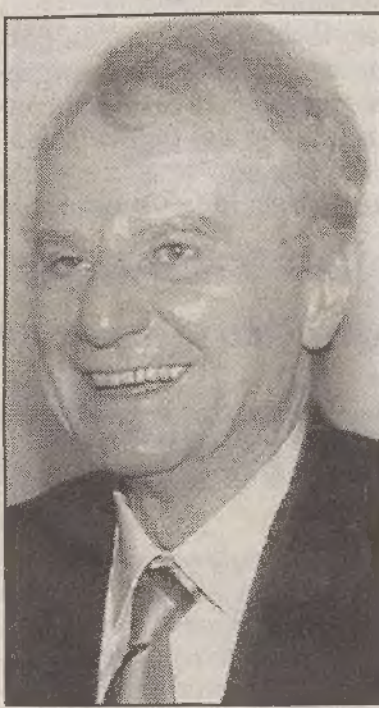
Allora è necessario arrestare tutti e fermare anche le nuove leve. Sul problema dei latitanti pugliesi e campani che spesso si rifugiano in Montenegro continuando a gestire affari illeciti, Vigna ha detto che «sono necessari interventi anche di tipo politico ed eventualmente economico».

Vigna ha ricordato i colpi inferti in Puglia dalle

forze di polizia e dalla magistratura alla Sacra Corona Unita, ma ha invitato a non abbassare la guardia: «Il problema attuale è il ricambio nei gruppi criminali anche perché le nuove leve non hanno esperienza mafiosa e si basano sulla violenza».

Il magistrato ha poi sottolineato la diminuzione di reati in provincia di Taranto, mentre c'è stato, a suo giudizio, un aumento in generale delle rapine. «Abbiamo notato che molte banche non utilizzano al meglio gli apparecchi di registrazione filmata - ha detto - e per questo ho scritto all'Abi».

E' stato il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, a presiedere ieri a Bari la conferenza regionale per l'ordine e la sicurezza pubblica in Puglia. Il mini-



Napolitano esclude l'impiego dell'esercito contro gli immigrati

della Guardia di Finanza, Rolando Mosca Moschini e il comandante del Corpo delle Capitanerie di Porto, Renato Ferraro. Napolitano ha per ora escluso la possibilità di utilizzare l'esercito per fronteggiare l'immigrazione clandestina e ha chiarito che tale ipotesi «allo stato attuale non è all'esame del governo». Napolitano ha ricordato però che «esiste già da mesi un piano di coordinamento regionale per il contrasto dell'immigrazione clandestina e il controllo delle frontiere».

In relazione all'esodo albanese del marzo scorso verso la Puglia, Napolitano ha rilevato che «l'emergenza è stata gestita nell'insieme efficacemente». «E' stata contenuta quella pressione straordinaria che - ha detto - aveva avuto ritmi inquietanti».

Renato Antonini

Lo piangono la moglie ALIDA, i figli MARIAGRAZIA e CLAUDIO con LORENA. I funerali seguiranno martedì 23 settembre, alle ore 11, dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 22 settembre 1997

ADRIANA POLLITZER LE-PRI insieme al marito PAOLO e ai figli è particolarmente vicina alla cara DEBORAH e ai suoi familiari per la triste scomparsa del papà

Giuseppe Hrovatin
Roma-Trieste,
22 settembre 1997

Amburgo: le elezioni regionali premiano Kohl e l'estrema destra e penalizzano l'Spd

Un tonfo per gli euroscettici

Si dimette il premier Voscherau, che voleva un referendum sull'Ume

Nella città anseatica i socialisti hanno perso il primo appuntamento di un anno elettorale che si concluderà con le politiche generali nel settembre '98

AMBURGO Drastico rimescolamento degli equilibri politici ad Amburgo alle elezioni per il rinnovo del parlamento regionale disputatesi ieri: la Spd rimane il primo partito della città-stato ma segna il peggior risultato dal '46 mentre l'estrema destra della DvU ce la fanno per la prima volta a sfondare lo sbarramento del 5% e a entrare in parlamento.

Partito egemone della città anseatica da 40 anni, la Spd, il partito socialdemocratico all'opposizione al Bundestag a Bonn, è scesa secondo le ultime proiezio-

ni dal 40,4% al 37% scarso. La Cdu, il partito cristiano democratico del cancelliere Helmut Kohl, si riprende dalla batosta del '93, quando passò dal 35,1 al 25,1%, attestandosi su 30,5%. I Verdi rimangono il terzo partito con circa il 13,4% dei voti. La Statt-Partei, il partito indipendente che governava finora assieme alla Spd con il 5,6% dei suffragi è scesa al 3,6% e le è sbarrato quindi l'accesso in parlamento. Esclusa rimane anche la Fdp (liberali) che resta sotto il 4%. A sorpresa riescono invece con il

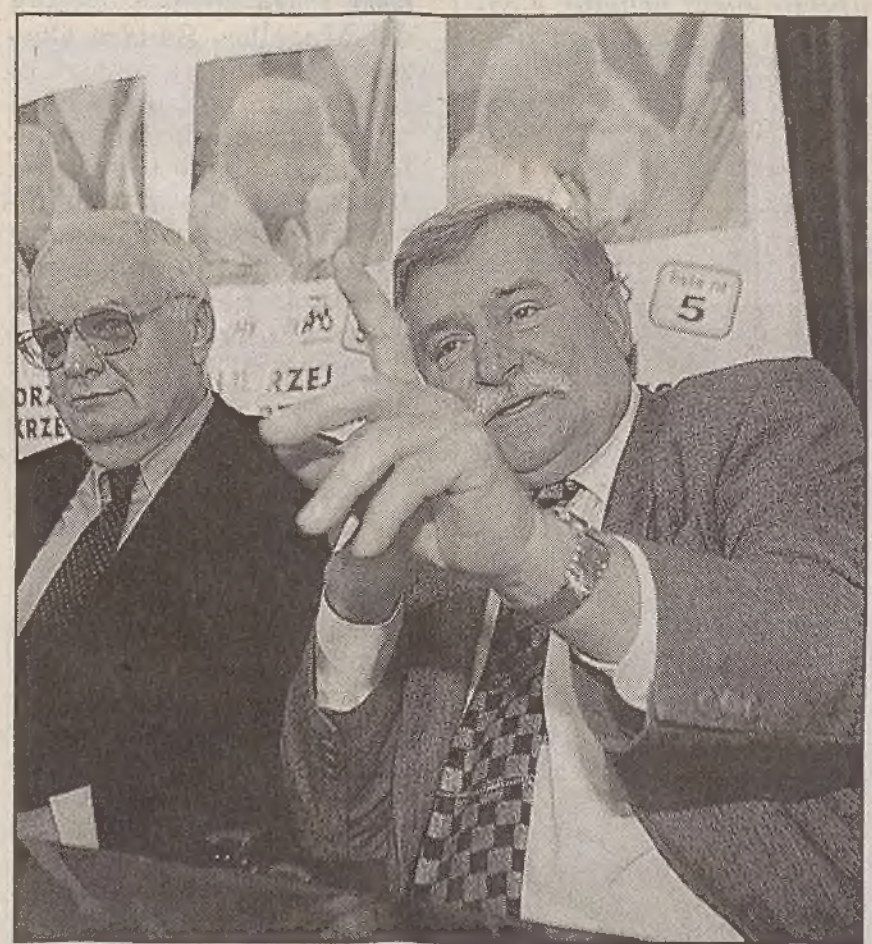
5,8% a superare la soglia del 5% gli estremisti della DvU (Unione tedesca del popolo), considerati ancora più a destra dei Republikaner, (che restano sotto il 5%), qualificati da tutti i commentatori senza mezzi termini come «neonazisti».

Per la Spd a Bonn, che auspicava con il test di Amburgo di prefigurare un assaggio di vittoria di quella che spera di conseguire alle elezioni generali del settembre 1998, l'esito è oltremodo deludente. Rimane sì il primo partito e l'opzione di coalizione - la più accreditata - con i Verdi le rimane aperta, ma il danno di immagine è grosso. Il sindaco-premier Henning Voscherau, che godeva di grande

popolarità nella città anseatica, si è assunto la responsabilità del tonfo e si è dimesso ieri sera.

Il carismatico leader Spd, coordinatore delle finanze della Spd federale, in una diabolica alleanza trasversale con i falchi euroscettici della Cdu a livello federale aveva perorato per un rinvio della moneta unica e chiesto anche la convocazione di un referendum popolare per lasciar

l'ultima parola ai tedeschi sull'adesione all'Ume. Questa strategia, dicono concordi i commentatori, non ha pagato: per la Spd imbracciare i temi della destra - paura dell'Euro e paura di un'invasione di stranieri - è stato un grave errore. Un segnale di allarme per la Spd, e uno di speranza per gli strateghi della prossima campagna elettorale del cancelliere Kohl a Bonn per le politiche del '98.



se alla legge elettorale, era stata la causa della sconfitta ad opera di Alleanza della sinistra democratica. I motivi dello scontento per la gestione governativa di Sld e Psl vengono individuati nella politica da nomenkatura per l'assegnazione delle cariche pubbli-

che, nella mancata decentralizzazione del Paese, nel protezionismo degli interessi dei contadini. Il colpo di grazia lo ha dato l'alluvione di luglio nella Polonia del sud-ovest inondata dall'Oder.

Cambia il vento in Polonia: i post-comunisti escono sconfitti dalle elezioni

E' una rivincita per Solidarnosc

VARSAVIA Azione Elettorale Solidarnosc (Aws) ha vinto le elezioni legislative di ieri in Polonia ed è destinata a diventare il maggiore gruppo parlamentare per la formazione del nuovo governo. Sono le indicazioni convergenti degli exit poll che hanno dato per vincente Solidarnosc sui post-comunisti di Alleanza della Sinistra Democratica (Sld), dal 1993 al governo insieme con il partito dei contadini (Psl). Se le indicazioni verranno confermate dallo spoglio delle schede, la forza appoggiata dall'ex Presi-

dente della Repubblica Lech Walesa dovrebbe ottenere consensi fra il 32 e il 34% secondo il margine di errore calcolato dagli exit poll. In base a questi dati, Alleanza della sinistra democratica dovrebbe avere il 26% mentre il partito dei contadini sembra destinato a subire una brutta sconfitta scendendo dal secondo al quarto posto con l'7,8%.

L'Unione della Libertà del leader Leszek Balcerowicz, autore della cosiddetta terapia di shock dopo la caduta del comunismo nel 1989, dovrebbe diventare il terzo partito della Polonia fra il 14 e il 15%. Il Movimento per la ricostruzione della Polonia, di destra, si attesta sul 5,5%, mentre restano fuori dal parlamento per non aver superato la soglia del 5% l'Unione del Lavoro della sinistra post-Solidarnosc e i Pensionati.

Solidarnosc ha vinto grazie alla iniziativa del leader sindacale Marian Krzaklewski che nel 1996 ha riunito, disciplinato e ravvivato 38 partiti della destra attorno al sindacato, per evitare la frammentazione dei voti che nel 1993, in ba-

DAL MONDO

Furono costruite per armare il terrorismo

Mosca: dove sono le mini-atomiche?

MOSCA L'esistenza di bombe nucleari portatili dei servizi segreti sovietici, la cui scomparsa era stata denunciata dall'ex capo del Consiglio di Sicurezza del Cremlino Alexander Lebed, è stata confermata oggi dallo scienziato russo Alexei Jablov. «Le bombe nucleari portatili esistono senza alcun dubbio: è assolutamente certo», ha dichiarato Jablov alla popolare emittente radio «Eco di Mosca», anche se ha detto di ignorarne l'attuale ubicazione. Due settimane fa Lebed aveva denunciato la scomparsa di un centinaio di queste bombe portatili, pretendendo un'inchiesta del governo. Si tratta, ha spiegato lo scienziato, di ordigni «di peso compreso fra i 30 ed i 40 chilogrammi, destinati ad operazioni di carattere terroristico»: furono confezionati negli anni Settanta su incarico dei servizi segreti Kgb.

Nuova mattanza islamica in Algeria: 53 morti in maggioranza donne e bambini

ALGERIA Nuova mattanza di stampo islamico in Algeria dopo una pausa di un paio di settimane: un commando fornito di armi da fuoco, asce e coltelli ha fatto irruzione nel villaggio di Ghelb-El-Kebir nella provincia di Medea, 120 km a sud di Algeri, e ne ha ucciso 53 abitanti, in maggioranza donne e bambini. È avvenuto nella notte da venerdì a sabato, come riferisce il giornale Le Soir, che non fornisce altri dettagli. La notizia sopraggiunge dopo un breve periodo di relativa calma sul fronte delle stragi della popolazione civile, dopo il bagno di sangue che ha segnato la fine di agosto e l'inizio di settembre. Il 29 agosto si registrava l'eccidio più grave di questi anni di terrorismo islamico, almeno 250 persone assassinate, 195 feriti e 34 sequestrati, tra donne e bambini.

Un frate italiano ha inventato lo champagne tre secoli prima del francese Dom Perignon

LONDRA Piaccia o no ai francesi, lo champagne lo ha inventato un italiano. Più precisamente un frate benedettino, Francesco Scacchi, che in un volume del 1335, tre secoli prima di Dom Perignon, lasciò vergata in latino la ricetta di un «vino frizzante» che può essere considerato a tutti gli effetti come il progenitore dell'attuale champagne. Il prezioso volume sarà messo all'asta il mese prossimo da Sotheby. Frà Scacchi otteneva la sua bevanda aggiungendo acqua e vino vecchio all'uva e lasciando fermentare il tutto in grandi contenitori di argento.

Israeliano accoltellato alla Porta di Damasco. Tensione sempre alta a Gerusalemme

GERUSALEMME Un cittadino israeliano è stato aggredito a colpi di coltello nei pressi della Porta di Damasco, uno dei punti più affollati della Città vecchia di Gerusalemme: è stato colpito alla schiena e alla testa riportando ferite abbastanza gravi. L'israeliano è riuscito a trascinarsi fino alla casa appartenente al capo della corrente dei falchi della destra nazionalista, Ariel Sharon, nel quartiere arabo. Alcune guardie che si trovavano sul posto lo hanno soccorso trasportandolo all'ospedale.

L'opposizione, andata al voto spaccata, può soltanto perdere: anche se il boicottaggio riuscisse, alla fine il presidente sarà un fedelissimo di Slobodan

Milosevic ha di nuovo in mano i destini della Serbia

Bassa affluenza, ma è probabile che supererà il quorum e Lilic verrà eletto al primo colpo

BELGRADO Le elezioni presidenziali e politiche svoltesi ieri in Serbia hanno dimostrato che la sinistra, al potere, non può fare altro che vincere contro un'opposizione divisa e che ha scelto l'arma a doppio taglio del boicottaggio come forma di resistenza all'attuale regime.

A metà giornata l'affluenza alle urne è stata del 30% dei 7 milioni e 200 mila aventi diritto al voto, una cifra ben al di sotto del 50% più uno richiesto per l'elezione del nuovo presidente serbo che prenderà il posto di Slobodan Milosevic (il quale da due mesi occupa la carica di presidente della Federazione Jugoslava), ma l'impressione è che alla fine il quorum verrà superato.

Due dei tre partiti dell'opposizione si sono schierati per il boicottaggio dell'attuale consultazione e questo potrebbe favorire la continuazione del potere socialista che governa da circa mezzo secolo la vecchia e la

nuova Jugoslavia. Gli elettori hanno dovuto scegliere fra tre principali candidati alla carica di nuovo capo della Serbia: Zoran Lilic, rappresentante della coalizione di sinistra guidata da Milosevic e da sua moglie Mirjana Markovic; Vojislav Seselj, leader ultranazionalista del Partito radicale serbo; e Vuk Draskovic che guida il partito del Movimento del rinnovamento serbo, che auspica un referendum sulla monarchia e repubblica e non disdegna un'etichetta di moderato nazionalismo.

La coalizione di sinistra ha avuto di fronte un'opposizione disintegrata dopo le grandi manifestazioni di piazza della fine dell'anno scorso per protestare contro il «furto» della vittoria in 14 grandi città della Serbia, compresa Belgrado,

la coalizione di sinistra ha avuto di fronte un'opposizione disintegrata dopo le grandi manifestazioni di piazza della fine dell'anno scorso per protestare contro il «furto» della vittoria in 14 grandi città della Serbia, compresa Belgrado,

La coalizione di sinistra ha avuto di fronte un'opposizione disintegrata dopo le grandi manifestazioni di piazza della fine dell'anno scorso per protestare contro il «furto» della vittoria in 14 grandi città della Serbia, compresa Belgrado,

La coalizione di sinistra ha avuto di fronte un'opposizione disintegrata dopo le grandi manifestazioni di piazza della fine dell'anno scorso per protestare contro il «furto» della vittoria in 14 grandi città della Serbia, compresa Belgrado,

La coalizione di sinistra ha avuto di fronte un'opposizione disintegrata dopo le grandi manifestazioni di piazza della fine dell'anno scorso per protestare contro il «furto» della vittoria in 14 grandi città della Serbia, compresa Belgrado,



La coalizione di sinistra ha avuto di fronte un'opposizione disintegrata dopo le grandi manifestazioni di piazza della fine dell'anno scorso per protestare contro il «furto» della vittoria in 14 grandi città della Serbia, compresa Belgrado,

La coalizione di sinistra ha avuto di fronte un'opposizione disintegrata dopo le grandi manifestazioni di piazza della fine dell'anno scorso per protestare contro il «furto» della vittoria in 14 grandi città della Serbia, compresa Belgrado,

Il racconto di un supertestimone rivoluziona le indagini sul tragico incidente che ha ucciso Lady Diana, ora addirittura candidata al Nobel per la pace

«Un'utilitaria è fuggita sgommando dal tunnel della morte»

LONDRA Mentre a Londra il processo di «beatificazione» della principessa triste approda addirittura a un'improbabile candidatura al Nobel per la pace per la campagna anti mine, un supertestimone racconta lo schianto, l'assalto dei fotografi su Diana morente e una piccola auto che si allontana a razzo. Proprio così. Da ieri un terzo elemento mette in crisi l'intera ricostruzione di quel tragico 31 agosto: quando la principessa del Galles, il suo nuovo amore Dodi Al Fayed (e forse anche il loro futuro bimbo), persero la vita contro un pilone.

Un avvocato londinese avrebbe visto sfrecciare via a 110 all'ora, un'auto scura di piccola cilindrata, dalla galleria da dove era appena giunto il rumore dello schianto mortale. La rivelazione è stata riferita ieri da un giornale autorevole, «The Sunday Times». Ed è degna di tutta attenzione proprio perché fa nome e cognome del supertestimone: Gary Hunter, 41 anni, in vacanza quei giorni a Parigi per festeggiare il compleanno di sua moglie.

Stavo guardando la tv, ha riferito il testimone agli investigatori e poi al giornale. Poi ho udito uno «scontro potentissimo», esattamente a mezzanotte e 25 minuti. Mi sono affacciato alla finestra del mio albergo e ho visto gente che correva verso l'uscita del tunnel. E pochi secondi dopo una vettura che curvava dalle immediate vicinanze dell'uscita del tunnel stesso, avventandosi per la strada sottostante: la Rue Jean Goujon. «La mia impressione», ha detto Hunter, ripreso dal giornale domenicale britannico - è che quelle fossero persone che avevano una gran fretta di non essere lì. Credo proprio che quella vettura stesse venendo via dal luogo del sinistro. Sembrava proprio inquietante.

Chi, dunque, «sgommava» via in tutta fretta dal luogo dell'incidente? E perché? All'indomani dell'incidente tutti i quotidiani arabi riportavano a caratteri cubitali la tesi del complotto: secondo cui l'incidente di Diana sarebbe stato provocato per evitare le nozze con l'arabo. L'ipotesi di una vettura in fuga subito dopo lo scontro potrebbe riaprire questa pista. «Non posso ricordare la marca dell'automobile, ma mi pare che fosse una piccola vettura - ha detto in tutta sincerità il testimone - Potrebbe essere una Fiat Uno

oppure una Renault». Di una cosa è certo: l'elevata velocità della vettura. Si doveva aggirare fra i 100 ed i 110 chilometri all'ora. L'ipotesi non resta appesa al nulla. Il suo racconto collima con quello di altri due testimoni non identificati raccolti dalla polizia francese. E nei giorni scorsi gli inquirenti francesi hanno fatto sapere di avere trovato frammenti di un fanalino delle luci di posizione posteriori di un'auto diversa dalla Mercedes della principessa Diana, sul luogo dell'incidente. La testimonianza dell'avvocato londinese, parla del rumore di due scontri, intervallati da

un grande stridio di pneumatici in sbandata sull'asfalto. Sempre ieri sul «Sunday Mirror» un'altra testimone: Brenda Wells, di Londra, 40 anni, ha raccontato che stava tornando a casa da una festa, e di essere stata costretta ad uscire di strada da una motocicletta lanciata all'inseguimento di una grossa vettura nera, e di avere poi udito lo scontro. Avvicinata, la donna ha visto che altre cinque o sei motociclette arrivavano, e che i flash dei fotografi cominciavano a lampeggiare, mentre qualcuno urlava: «È Diana, è Diana!».

PALAZZO DI VETRO

Smentite le voci di accordo con Bonn sul Consiglio di sicurezza

«Macché scambio con l'Fmi»

Dini non molla sull'Onu

NEW YORK «Un'invenzione, un errore giornalistico». Così il ministro degli Esteri Lamberto Dini, a New York per sostenere da oggi all'Assemblea generale il progetto italiano di riforma del Consiglio di sicurezza, ha reagito alle affermazioni di un quotidiano italiano, secondo cui per la «rivalutazione» della quota dell'Italia nel Fondo Monetario, la Germania avrebbe chiesto in cambio al governo di Roma il «via libera» a un ingresso tedesco nel Consiglio stesso. «Escludo che il ministro Theo Waigel abbia potuto concepire i propri rapporti», ha affermato Dini.



Il ministro degli Esteri darà battaglia da oggi nell'Assemblea generale per conquistare consensi al progetto italiano

«Aumento delle quote del Fmi e riforma del Consiglio di sicurezza - ha aggiunto il titolare della Farnesina - sono due cose completamente distinte, ed il ministro Waigel lo sa, e sa anche che l'aumento delle quote nel Fondo non dipende dai voleri e dai desideri eventuali di un singolo Paese, ma si basa su formule che nella sostanza riassumono la crescita, il progresso economico dei Paesi membri, questo al fine di una periodica rivalutazione della loro posizione relativa nel Fmi».

L'invio del Corriere della Sera alle riunioni monetarie internazionali di Hong Kong Stefano Cingolani ha scritto che quando si è trattato di mettere a punto le nuove quote nel Fmi, il ministro delle Finanze Waigel avrebbe detto «in sostanza: "Noi vi appoggiamo, ma vorremmo sapere se la linea del governo italiano è davvero quella del ministro degli Esteri che vuole bloccare il nostro ingresso nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite"».

All'Onu si fronteggiano due progetti di riforma - nessuno dei quali ha per il momento la maggioranza qualificata dei due terzi del Consiglio di sicurezza. Uno, sostenuto dagli Stati Uniti, chiede l'inserimento nel Consiglio, come membri permanenti, del Giappone e della Germania. Quello italiano suggerisce che non si nominino nuovi membri permanenti, ma si crei una nuova categoria di Paesi (tra cui Germania, Giappone e Italia) che sarebbero presenti nel Consiglio sulla base di una rotazione accellerata. Secondo Cingolani,

alla Germania è venuto «naturale porre sul tavolo (del Fmi) una sorta di scambio: noi molliamo le nostre resistenze ad accogliere pienamente negli organismi economici, voi mollate sull'Onu».

Di un possibile «scambio» tra Italia e Germania si era già parlato poco più di un anno fa, per affermare che l'Italia - allora in difficoltà per entrare nel «paradiso» della moneta unica - avrebbe potuto rinunciare al proprio progetto di riforma del Consiglio di Sicurezza in cambio dell'aiuto tedesco ad entrare coi primi nell'Unione monetaria. Allora, come oggi, voci su presunti scambi di questo tipo erano e sono, per il ministro degli Esteri italiano, «stupidiaggini». Nel caso relativo al Fondo monetario, tra l'altro, la «stupidiaggine» è evidenziata dal fatto, ha osservato Dini, che «nessun Paese ha il potere in sede di Fmi di dire "tu sì, tu no". Non sono i singoli Paesi - ha aggiunto - a decidere. La decisione è nei fatti, nell'evoluzione economica dei vari Paesi nel corso degli ultimi cinque anni».

Allo stesso modo, la riforma del Consiglio di sicurezza, e quella più vasta delle intere Nazioni Unite, non è una lotta tra Paesi. «Discuteremo sulle varie ipotesi di riforma: noi consideriamo che quella che prevede nuovi membri permanenti non sia la più equa e lo diciamo apertamente, ma alla fine sarà un voto a mettere fine alla discussione», ha affermato Dini. C'è grande attesa, a questo riguardo, per quel che dirà stamattina, nel suo discorso all'Assemblea, il presidente Bill Clinton.

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 1997

Nel cimitero di Cosala a cura della Lega Nazionale

Fiume, ora un cippo commemora gli esuli

Fiume Dopo le roventi polemiche che pure in Croazia hanno caratterizzato il doporaduno mondiale degli esuli a Trieste, un momento che stempera un po' le tensioni. Ieri nel cimitero di Cosala, a Fiume, è stata scoperta una stele in ricordo di tutti i fiumani morti o scomparsi in esilio o lontani dalla loro città. Il cippo commemorativo si deve alla Lega nazionale degli esuli, sezione di Trieste, ed è stato fatto erigere grazie al sostegno e interessamento del sindaco fiumano Slavko Linic, del console generale d'Italia a Fiume Gianfranco De Luigi e con la preziosa collaborazione della locale Comunità degli italiani. Alla breve, ma senz'altro toccante cerimonia al camposanto di Cosala erano presenti, tra gli altri, Aldo Seco, presidente della Lega esuli di Trieste, esponenti della municipalità, del consolato, della comunità, e una trentina di esuli che vivono nel capoluogo giuliano. Dopo l'inaugurazione della stele, una messa è stata celebrata



nella chiesa di San Romualdo e Ognissanti, sempre a Cosala, officiata in italiano da don Bogovic, parroco di Cosala, e da don Cattunari, esule fiumano che vive a Milano. Infine corone sono state poste al cimitero ebraico e nella cripta dei Caduti.

E quanto ha osservato nei giorni scorsi Marija Skrk, studioso dell'Istituto per il diritto internazionale della Facoltà di giurisprudenza di Lubiana. L'inter-

pretazione, che non mancherà di suscitare curiosità, è stata espressa nei giorni scorsi, durante la presentazione della traduzione in sloveno del Trattato di pace.

Trattato di pace, nuova tesi

L'interpretazione presentata in occasione della traduzione in sloveno

Finora il documento di Parigi era l'unico a non avere una «versione lubianese». La docente, fino a pochi giorni fa, era candidata a ministro degli Esteri

LUBIANA Il subentro della Slovenia al Trattato di pace di Parigi resta una questione giuridico-politica alquanto delicata. Gli estensori dell'accordo non avevano infatti previsto la frantumazione della Jugoslavia in più Stati. Il Trattato si colloca fra quelli che gli esperti definiscono di tipo «semi-chiuso», e non comprende ipotesi di successione.

Da ricordare che la Skrk, fino alla scorsa settimana era uno dei tre candidati alla poltrona di ministro degli Esteri, poi andata all'ex ambasciatore a Bonn Boris Frlc.

La presentazione della traduzione dell'accordo si è svolta al Ministero degli Esteri di Lubiana. Erano presenti, oltre al coautore della prefazione Borut

Bohte, anche il sottosegretario Jozse Susmelj.

La cerimonia si è svolta in occasione del 50. della firma del trattato, grazie al quale venne creato il Territorio libero di Trieste, amministrato da Italia e Jugoslavia. Finora tutti i tratta-



ti erano stati tradotti in sloveno (Memorandum di Londra, Trattato di Osimo, Accordo di Roma e Accordo di Udine per il piccolo traffico di frontiera). Mancava all'appello solo il patto che segnò il nuovo confine fra le due nazioni, mutando la si-

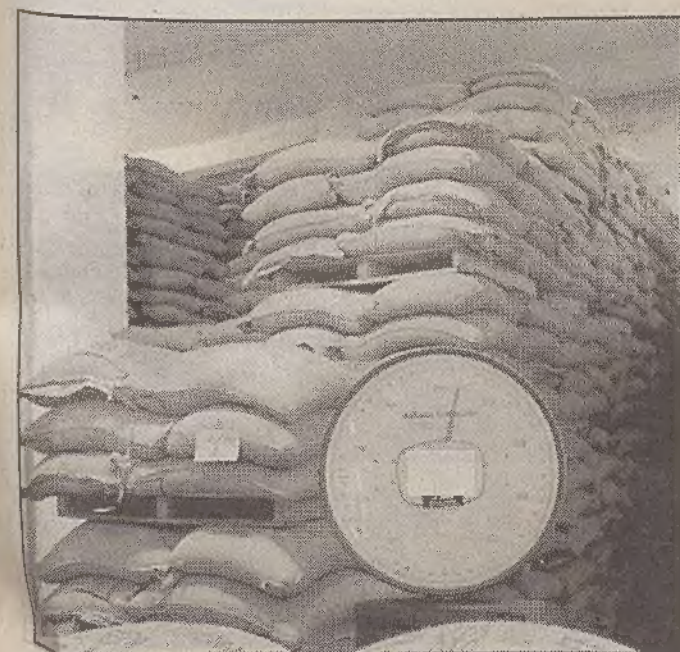
stemazione territoriale scaturita dal trattato di Rapallo del 1924.

Come è stato sottolineato, con il Trattato di Parigi la Slovenia non ottenne lo sbocco al mare, nonostante nella delegazione jugoslava vi fossero molti sloveni (fra cui il capo-delegazione, Edvard Kardelj). «Solo nel 1954 - ha affermato la Skrk - con il Memorandum di Londra, la Slovenia ricevette il suo tratto di costa».

La traduzione dell'accordo parigino è stata realizzata dagli originali in inglese e francese e sulla «copia» in serbo, mentre particolare attenzione è stata posta alla traduzione dei toponimi delle località, che il documento ufficiale cita solamente in italiano.

Colpo grosso della Dogana di Fiume: spezzata una catena di contrabbandieri sloveno-croato che agiva al valico di Brod na Kupi

Smantellato un maxi-traffico di caffè, hi-fi e vestiario



Le partite di caffè arrivavano al valico sloveno-croato e poi raggiungevano Zagabria, Spalato e altre località croate e bosniache.

Finora indagate sei persone ma il numero è destinato ad aumentare: il gruppo era giunto a minacciare un doganiere onesto di uccidere i suoi bambini

ZAGABRIA Bel colpo della dogana di Fiume, i cui dipendenti sono riusciti in questi giorni a spezzare una catena di contrabbandieri sloveno-croati, che aveva scelto il valico di confine di Brod na Kupi per i suoi loschi affari.

Secondo quanto comunicato ai giornalisti da Ivan Knezic, direttore delle dogane statali, e da Zeljko Sasic, viceministro degli inter-

ni, i trafficanti sarebbero riusciti sinora a contrabbandare dalla Slovenia in Croazia circa 2200 tonnellate di caffè, elettrodomestici, apparecchi hi-fi, giocattoli per bambini e capi d'abbigliamento per un valore che raggiunge i 16 milioni di kune, ossia circa 4,4 miliardi di lire.

«Abbiamo scoperto che le partite di caffè - parole di Knezic - arrivavano al vali-

co sloveno-croato di Brod na Kupi per raggiungere quindi Zagabria e Spalato, come altre località croate e anche la vicina Bosnia-Erzegovina».

Per il viceministro degli interni, a essere indagate sono sei persone, ma il numero sarebbe destinato a lievitare, mentre la polizia finanziaria croata sta accuratamente vagliando l'attività di nove persone giuridiche nel territorio nazionale, probabilmente implicate nella vicenda.

Ma ciò che più conta, e Sasic non ha mancato di rilevarlo, è che nell'ampio

traffico sarebbero coinvolti alcuni doganieri dell'ufficio fiumano e addirittura funzionari dell'amministrazione statale.

«Che si trattasse di un gruppo forte, bene organizzato e pronto a tutto - ha detto Knezic - lo conferma il fatto che a uno dei doganieri quarnerini che lavora a Brod na Kupi è stato intimato di non parlare, con la minaccia che gli avrebbero ucciso i suoi bambini».

A sbrogliare la matassa è presente pure l'Interpol, mentre nelle indagini verrà prossimamente inclusa pure la dogana slovena.

Muore nel rogo della sua casa Probabile tragedia della follia

POSTUMIA Atroce fine di un uomo in una fattoria andata completamente distrutta dalle fiamme nella località di Slap, ad una ventina di chilometri da Postumia. Si tratta del 45enne agricoltore Matja Ferjancic, morto in un rogo. A conclusione delle indagini gli investigatori non escludono del tutto l'ipotesi che potrebbe essersi trattato di una tragedia della follia. Finora la commissione inquirente ha appurato che venerdì pomeriggio alcuni abitanti della zona hanno allertato le stazioni di polizia di Postumia, Vipacco e Aidussina segnalando che un incendio di grosse proporzioni, seguito da alcune violente deflagrazioni, stava devastando una casa di campagna. Accorsi sul posto diverse decine di vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme appena dopo alcune ore. Nell'edificio completamente divorato dalle fiamme hanno ritrovato il corpo completamente carbonizzato del proprietario. Nella fattoria si trovavano diverse bombole a gas, alcuni barili di nafta e benzina e altre sostanze particolarmente infiammabili. Con ogni probabilità l'uomo, che da tempo soffriva di crisi depressive per dissapori con alcuni familiari, ha aperto una bombola di metano e più tardi con un fiammifero potrebbe aver provocato l'esplosione e quindi l'incendio.

IN BREVE

Zufic si reca all'Università Popolare
Fassino oggi a Zagabria
Con Sanader discuterà
sul trattato di amicizia

ZAGABRIA Il sottosegretario Piero Fassino è oggi a Zagabria, per una missione di routine nel corso della quale incontrerà una delegazione della minoranza italiana e l'omologo croato Ivo Sanader. Sul tappeto una serie di questioni multilaterali e bilaterali, in vista anche della firma del trattato di amicizia che dovrebbe essere siglato nei prossimi mesi dai due presidenti, Scalfaro e Tudjman. Oggi, intanto, è previsto a Trieste un incontro tra Stevo Zufic, presidente della giunta regionale istriana, e i rappresentanti dell'Università popolare di Trieste. Lo «zupano», che è stato delegato dal ministro all'Istruzione Ljilja Vokic, cercherà una soluzione al problematico avvio dei lavori della scuola media italiana di Pola, per la quale il governo di Roma ha già stanziato circa 5 miliardi di lire.

Sfiorata la tragedia sui monti del Lago di Bohinj
Coppia tedesca persasi nel buio ad alta quota

PLEZZO Durante l'ultimo fine settimana nell'ormai tristemente famoso «triangolo della morte» il perimetro attiguo al Lago di Bohinj è stata sfiorata una nuova tragedia della montagna. Alla fine di una drammatica notte in un improvvisato bivacco nelle vicinanze della vetta del Gorica, a quasi 1900 metri di quota, i coniugi tedeschi Alfred e Marta Rudiger, di 35 e 31 anni, sono rientrati da soli a Plezzo. La loro incredibile avventura a lieto fine è iniziata nella prima mattinata di venerdì. Partiti da Plezzo (Bovec), diretti verso la cima del Rombon, in poche ore i due provetti alpinisti hanno scalato tre vette. Nel tardo pomeriggio hanno perso l'orientamento e molto presto sono stati bloccati dalle tenebre in piena montagna. Grazie alla presenza di spirito all'ultimo momento si sono rifugiati in un anfratto, per ridiscendere la mattina dopo.

Capodistria: alla Galleria Loggia la mostra
dei quadri e delle sculture di Cveto Marsic

CAPODISTRIA Alla galleria Loggia di Capodistria è aperta la mostra di quadri e sculture di Cveto Marsic. L'artista, nato a Siculo, nel comune di Pirano, da anni vive e lavora tra Madrid e Lisbona. Sarà visibile sino al 26 settembre i martedì e sabato (10-12 e 17-20) e domenica (10-12). Sempre a Capodistria, da visitare due altre esposizioni: alla Galleria Medusa quadri dell'artista croato Daria Vlahov e al Carpaccio Pub fotografie subacquee di Smiljana Zavrtnik. Va segnalata anche la mostra alla Galleria Insula di Isola dello scultore Vojko Stunec.

I rotariani del «Pordenone-Alto Livenza»
in visita alla Comunità di Cherso

Nell'ambito dei rapporti d'amicizia e delle iniziative tese alla reciproca conoscenza avviati da due anni, una delegazione del Rotary Club Pordenone-Alto Livenza, guidata da Marino Vocci, past-president del Circolo di cultura istro-veneta Istra ha concluso ieri una visita alla comunità chersina. Accolti dal presidente Nivio Toich, i rotariani hanno visitato la Comunità degli italiani, la cui sede hanno provveduto ad arredare e fornire di apparati tecnici, e alcune località limitrofe.

A Spalato formalizzato l'atto d'accusa contro 13 persone sospettate del commercio illegale di vetture organizzato dai membri della polizia militare

Auto rubate, «inchiodata» la banda del colonnello

Zeljko Maglov e suoi uomini contrabbandavano da Neum anche zucchero, olio e altri alimenti

SPALATO Colpi di scena a volontà nell'affaire delle auto rubate e rivendute in Bosnia ad opera di una banda di malviventi in «divisa mimetica», capeggiata dal tenente colonnello Zeljko Maglov, 40 anni, numero uno del distaccamento spalantino della Polizia militare della Marina da guerra croata.

La Procura di Stato della contea spalatina ha formalizzato l'atto d'accusa contro 13 persone, sospettate di essere coinvolte in un ampio giro di vetture di grossa cilindrata rubate e di contrabbando di zucchero, olio commestibile e altri generi di largo consumo.

Come da noi già rilevato su questa pagina, il gruppo agiva in preferenza a Zagabria e in vaste aree della Dalmazia, trafugando automobili di lusso e vendendole in Bosnia-Erzegovina, soprattutto nella località di Stolac. Oltre alle auto, Maglov e compagnia bella erano dediti all'introduzione e vendita di prodotti alimentari senza pagamento di dogana e imposta sul giro. Il tutto grazie alla copertura ga-



rantita loro da divise, contrassegni, documenti e targhe dell'esercito croato.

Un «ombrello» che ha funzionato alla perfezione per circa due anni - sostengono gli inquirenti - finché qualcosa non ha cominciato a scricchiolare. E quel «qualcosa» prende il nome di Interpol che, stando a voci ufficioshe, avrebbe sollecitato la magistratura croata ad af-



to è stato deciso di armonizzare nuovamente anche le pensioni. D'ora in poi anche la quiescenza più bassa per coloro che hanno maturato tutte le condizioni sarà di 48 mila 341 talleri (circa 54 mila lire). La pensione più alta è stata portata a

frontare di petto un traffico illecito di cui si parlava apertamente già da tempo. Finora sui poliziotti militari spalatini pende l'accusa di aver trafugato almeno 35 autovetture e inoltre di aver «dirottato» da Neum (l'unica località marittima della Bosnia-Erzegovina) a Spalato circa 150 tonnellate di zucchero e duecento litri di olio. Qui, nella città di Diocleziano, i generi alimentari venivano confezionati e quindi venduti. In poche parole, evasione di tutto quanto sappa di dogana e tasse. Il confine-guerriglia di Neum era l'ideale per macchinazioni di questo tipo, essendo gli altri valichi croato-bosniaci controllati dalla Sfor, la Forza multinazionale di protezione. Pare che altre persone siano sul punto di venir accusate di furto aggravato e continuato, abuso di poteri d'ufficio e commercio illecito per aver fatto parte della banda, con compiti più o meno importanti. Certo è che il «caso Maglov», assieme alle vicende che l'hanno preceduto, ha inflitto un duro colpo alla già sbiadita immagine delle Forze armate croate.

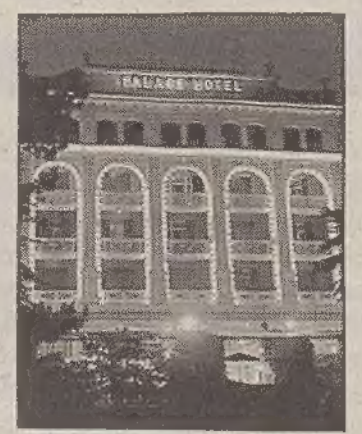
Portorose, per il restauro dell'Hotel Palace l'azienda ha tempo ancora un anno

PORTOROSE Nuova puntata dell'interminabile telenovela riguardante il completo restauro del vetusto Hotel Palace di Portorose, uno dei più noti e gloriosi insediamenti turistici della costa adriatica, inaugurato agli inizi del secolo nella «Baia delle rose», che tra i propri ospiti può vantare anche numerosi personaggi illustri.

L'albergo venne chiuso alla clientela alla fine degli anni '80 per gravi problemi d'inagibilità. Al termine di un lungo contenzioso si prevedeva di poter avviare i primi lavori di restauro e ampliamento del perimetro adiacente l'imponente infrastruttura alla fine di questo mese. In giugno i consiglieri della municipalità di Pirano avevano fatto anche la voce grossa, minacciando i dirigenti dell'azienda «Imperial Palace» d'imporre dapprima grosse ammende pecuniarie e quindi persino di

annullare l'accordo siglato tre anni fa per ogni eventuale rinvio dei lavori. Negli ultimi giorni, però, rileggendo più attentamente le clausole del contratto, ci si è accorti che l'impresa «Tonicity Investimenti» avrebbe ancora a disposizione un anno di tempo per dare l'avvio al restauro del famoso albergo.

Inoltre nelle ultime settimane è emerso anche il problema del finanziamento delle nuove infrastrutture comunali del perimetro dove sorge l'albergo. Si tratta di nuovi intoppi che rimandano ulteriormente l'inizio dell'opera di ricostruzione di un impianto che dopo lunghe stagioni di gloria ora sembra non riesca più a risalire la china. Stando alle ultime valutazioni di una commissione di periti edili, l'opera di completo rinnovo dell'Hotel Palace verrebbe a costare una trentina di milioni di marchi.



Mentre per evitare il fallimento i dirigenti dell'Istituto vogliono trasformarlo in spa

Pensioni, quinto adeguamento

234.156 talleri (circa 2 milioni 400 mila lire). La quiescenza minima in assoluto per coloro che hanno versato soltanto 15 anni di contributi previdenziali è ora di 19 mila 905 talleri (circa 210 mila lire). Si tratta del quinto adeguamento delle pensioni in Slovenia dall'inizio dell'anno e dovrebbe essere anche l'ultimo.

Ora i dirigenti del Fondo previdenziale repubblicano propongono di trasformarlo al più presto in società per azioni per evitare il definitivo fallimento. Nei primi otto mesi di quest'anno infatti l'Istituto ha denunciato

un «buco» finanziario pari a 1 miliardo 370 milioni di talleri (circa 15 miliardi di lire). Si calcola che in questo periodo i contributi versati dai datori di lavoro sono diminuiti del 23,7%. Per evitare la completa bancarotta si propone inoltre che lo Stato aumenti di almeno l'82% i propri versamenti.

Immediata le reazioni di sindacati e di alcune formazioni politiche. I loro dirigenti sostengono che tenendo conto che quasi il 65% delle pensioni in Slovenia si aggirano sui 55 mila talleri (circa 600 mila lire) la nuova lievitazione media è di appena 400 talleri (ovvero

4 mila lire per pensione). Si tratterebbe dunque di una cifra irrisoria per la stragrande maggioranza dei pensionati, tenendo anche conto che da gennaio ad agosto il costo reale della vita è aumentato di quasi il 20%.

In merito alle principali riforme dello stato sociale in Slovenia si registra anche un duro attacco del vicepresidente della Lista Unità dei socialdemocratici Milos Pavlica. Il leader degli ex comunisti ha denunciato i sempre più palesi tentativi governativi di diminuire i diritti acquisiti dagli strati più deboli della popolazione.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,59 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 276 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 102,50 = 1.143 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1.200 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 94,40 = 1.052 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1.109 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.s. di Capodistria

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

1029
LONDRA 9/19
AMSTERDAM 4/16
PARIGI 6/22
GINEVRA 14/20
MADRID 13/30
BARCELONA 18/26
LISBONA 17/27
ALGERI 18/27
TUNISI 23/28
ATENE 18/28
LARNACA 20/30
IL CAIRO 24/32

1028
BERLINO 4/16
PRAGA 1/14
VIENNA 1/16
BUCAREST 10/23
SOFIA 9/22
ISTANBUL 16/22

1021
OSLO 8/16
STOCOLMA 6/12
MOSCA 2/14
VARSAVIA 3/15

1000
HELSINKI 5/12

IL TEMPO OGGI

2.000 m 7° C
1.000 m 13° C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE
Tmax. 23/26
Tmin. 7/10

VERONA
VENEZIA
MILANO
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
FIRENZE
PISA
ANCONA
PERUGIA
PESCARA
L'AQUILA
CIAMPINO
FUMICINO
CAMPOBASSO
BARI PALESE
NAPOLI
POTENZA

MIN. MAX.
13 25
12 23
15 26
15 22
19 26
14 25
14 27
13 23
14 28
13 24
8 22
15 27
13 27
13 26
17 25
16 28
np np

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 20 settembre 1997

OGGI
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso; sui monti e fascia prealpina cielo variabile. Sulla costa potrà ancora soffiare Bora moderata.

TENDENZA PER DOMANI
Cielo poco nuvoloso su tutta la regione; sulla costa soffierà Bora moderata.

attendibilità 70%

DOMANI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE
Tmax. 23/26
Tmin. 7/10

VERONA
VENEZIA
MILANO
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
FIRENZE
PISA
ANCONA
PERUGIA
PESCARA
L'AQUILA
CIAMPINO
FUMICINO
CAMPOBASSO
BARI PALESE
NAPOLI
POTENZA

MIN. MAX.
13 25
12 23
15 26
15 22
19 26
14 25
14 27
13 23
14 28
13 24
8 22
15 27
13 27
13 26
17 25
16 28
np np

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord e al Centro in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti specie durante le ore più calde sulle zone montuose. Dalla serata graduale aumento della nuvolosità sul Lazio. Al Sud nuvolosità irregolare più intensa su Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, dove saranno presenti precipitazioni, anche temporalesche.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione sulle regioni orientali della penisola; senza variazioni di rilievo altrove.

VENTI: moderati da SE sulle due isole maggiori, deboli da Est-Nord-Est sul resto d'Italia con locali rinforzi sulle regioni tirreniche centrali.

MARI: molto mosso il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia; mosso il mare di Sardegna e il Tirreno; poco mossi gli altri mari.

DALLA RICERCA BRACCO

FRILIVER[®] Energy

INTEGRATORE ENERGETICO

IN FARMACIA

FILATELIA

Nell'ambito di una triplice emissione del Vaticano

Sant'Ambrogio celebrato a 1600 anni dalla morte

Tripla emissione del Vaticano il 15 settembre: un pezzo di L. 800 per celebrare S. Ambrogio vescovo di Milano dal 374 al 397 d.C. nel 1600.º anniversario della morte. Policromia rotocolor in fogli di 20. Il bozzetto ritrae S. Ambrogio e la parte interna della Basilica Ambrosiana in cui fu sepolto.

Quattro pezzi verticali (facciale 6100) per la terza volta richiamano l'Anno Santo del 2000, illustrando episodi eclatanti della vita di Gesù Cristo. Ancora un maxi-foglio per il centenario della nascita di papa Paolo VI. Effigie del papa con vignette illustranti gli stemmi di Concesio, di papa Leone XIII, quello di Paolo VI e seguito dallo stemma di Giovanni Paolo II. Facciale 900. Tutte le emissioni hanno tiratura 450.000.

Venerdì prossimo l'Italia commemora anch'essa papa Paolo VI (Montini).



Verticale da 4000 con effigie del pontefice. Calcolpolcromia per 3.000.000 di esemplari. San Marino propone il 18 settembre due presenze: storia del fumetto italiano in foglietto di L. 12.800 per sedici esemplari da L. 800 ciascuno; tiratura 200.000. Commemorativo di Bartolomeo M. dal Monte, proclamato beato per la sua viv-

ficatrice operosità; policromo, 220.000 pezzi in mini-fogli di 20 esemplari. Questa prolificata, trova eguale situazione nei paesi esteri. Germania: 17 settembre, foglietto verticale per la Giornata dal franco-bollo '97 (servizio postale aereo); orizzontale per il 300.º dell'attività agricola della patata (pianta e contadini al lavoro) e un quadrangolare per l'inondazione avvenuta nel Brandeburgo (stemma del Land e carta della Germania). Facciale complessivo 11.600 dm. Policromie.

Belgio: serie di tre francobolli (68 frb) per il centenario del Museo reale dell'Africa centrale; orizzontale di 17 frb per il centenario della spedizione antartica belga del 1897. Portogallo: 17 settembre, sei orizzontali con gli stemmi araldici dei distretti di Evora, Faro, Gaurda, Leiria, Lisbona e Portalegre. Emessi in fogli e foglietti. Tiratura 500.000 e 80.000. Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete
21/3 20/4

Le imprudenze nel campo degli affari potrebbero avere spiacevoli conseguenze: agite con cautela. Il partner si lamenta delle scarse effusioni.

Gemelli
20/5 20/6

Sul lavoro non vi accontentate di mezze misure e questo vi stressa enormemente. In amore dovete essere più intraprendenti e dimamici.

Leone
22/7 23/8

Riuscite a portare a termine un lavoro con grande soddisfazione vostra e dei superiori. Ottimo rapporto di coppia. Notizie inaspettate.

Bilancia
23/9 22/10

Il vostro temperamento impulsivo e poco diplomatico vi potrebbe talvolta mettere in serie difficoltà. In amore l'incostanza vi danneggerà.

Sagittario
23/11 21/12

Non perdetevi il controllo dei nervi se qualcosa non va come vorreste. In amore non contate troppo sul fascino, anche se ne avete parecchio.

Aquario
21/1 19/2

Nel muovervi nell'ambito dei vostri affari siate molto prudenti: raggiungerete subito nuove mete. In amore non potete sempre dettar legge.

Toro
21/4 19/5

Evitate quegli impegni di lavoro che sarebbero difficili da portare a termine da soli. Nei rapporti sentimentali s'impone in primo luogo la sincerità.

Cancro
21/6 21/7

Non rivelate i vostri progetti agli altri, nell'ambiente di lavoro, potrebbero ostacolarvi. Evitate i compromessi in amore, lasciano l'amaro in bocca.

Vergine
24/8 22/9

Conoscerete per caso una persona che potrebbe risolvere i vostri problemi professionali. Il partner merita maggiore chiarezza, se volete tenervelo.

Scorpione
23/10 22/11

Amate il vostro lavoro e lo eseguite con notevole pignoleria: presto raccoglierete i frutti. In amore non avete imboccato la strada giusta.

Capricorno
22/12 20/1

Per una serie di felici circostanze guadagnerete il tempo perduto e smaltirete l'arretrato. Un viaggio cambierà la vita sentimentale in meglio.

Pesci
20/2 20/3

Il vostro punto di vista è giusto ma non per questo dovete farlo pesare sugli altri. In amore siete sempre in cerca di molte avventure. Fortuna al gioco.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11				12		13			
14					15			16	
17					18			19	20
21		22		23					
24			25						
26		27							
28	29			30				31	32
33				34			35		
36				37		38			
39					40			41	
42								43	

ORIZZONTALI: 1 Uccello del Nilo - 5 François, scrittore francese - 11 Pieno, traboccante - 13 Suona nelle feste paesane - 14 Il pittore Sassu - 15 Caserta - 16 Onde Medie - 17 André Agassi - 28 Li guidò Gengis Khan - 21 Derise suo padre Noè - 23 Si serve col secondo - 24 Il regista di Amadeus - 27 Cellata allo sguardo altrui - 28 Il Ford dei fumetti - 30 Nativity di un luogo - 33 Falcidia di animali - 35 Bagna una Francoforte - 36 Posti in piedi - 38 Hanno il mare intorno - 39 Operazione di polizia - 40 Arrivo alla fine - 41 Turbo Diesel - 42 E presente nel catrame - 43 E più categorico di un no.

VERTICALI: 1 Il nome del violinista Stern - 2 Biblico indovino pagano - 3 Si cita con Filomela - 4 Condice la pasta - 5 Modena - 6 Fertili, fecondi - 7 Ultimo a destra - 8 Nel tino - 9 Decorata, guarnita - 10 Lo è un Tir - 12 Rieti - 15 Si usa come antistatico - 16 Veleno... poetico - 19 Lo è un cammino di montagna - 20 Il nome di Trovatori - 22 Tori presso le moschee - 23 L'isola di un Ippocrate - 25 Fibra tessile artificiale - 26 C'è quella da letto - 29 Sophia attrice - 31 Auto della Lancia - 32 Aspettano l'apertura del testamento - 34 Documenti notarili - 37 Il giallista Fleming - 38 La metà di Villi.

INDOVINELLO

Pratica urgente invasiva
Insabbiata me l'ha fin dal principio
e la cosa è più vecchia del cucù:
così, gira e rigira, il tempo passa
e, almeno per ora, non mi serve più.

CERNIERA (5/5 = 4)

Il direttore di una cantina
Quando si tratta di valutazione,
ben osservando certe rimanenze
è naturale che abbia brontolato:
c'è Bianco e Rosso ma non c'è Rosato.

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
archi, stadi = asta d'archi
Indovinello:
la nota «si»

Cruciverba

S	A	O	B	A	R	I	B	E	S
T	R	E	D	V	A	I	O	L	A
D	I	O	M	A	E	S	B	I	
I	N	T	R	E	R	D	I	C	A
S	I	M	O	N	B	O	L	I	V
P	R	E	S	T	A	N	O	M	E
A	T	T	E	R	R	A	M	E	N
C	A	T	O	U	N	T	O	T	
T	C	C	O	U	M	I	D	I	C
T	R	A	G	G	I	O	C	A	S
S	I	T	O	R	I	O	N	E	

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi e rubriche

Ogni mese

in edicola

Ogni MARTEDÌ

con IL PICCOLO

Settegiorni

radio

Fortissimi OK!

GRANDI TAGLIE DALLA 56 ALLA 78

Finalmente qualcuno pensa a Voi... ERA ORA! Alla faccia dei magri se non sei un tipo tutto palestra ora sai dove trovare la tua moda.

DAI JEANS ALLA FELPA DALLA MAGLIA ALL'ABITO AL PANTALONE FINO ALLA SCARPA DA GINNASTICA

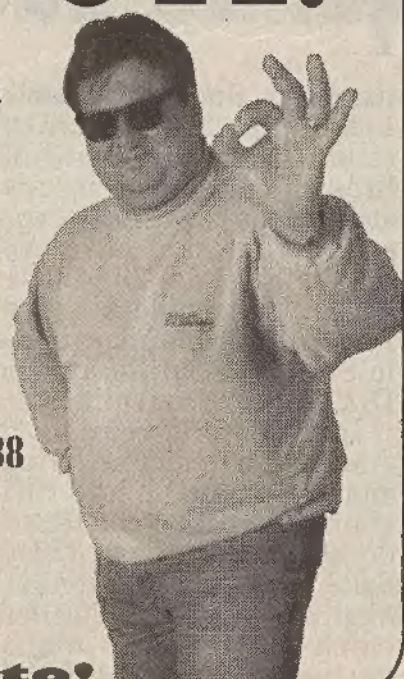
ROMANS D'ISONZO (GO)

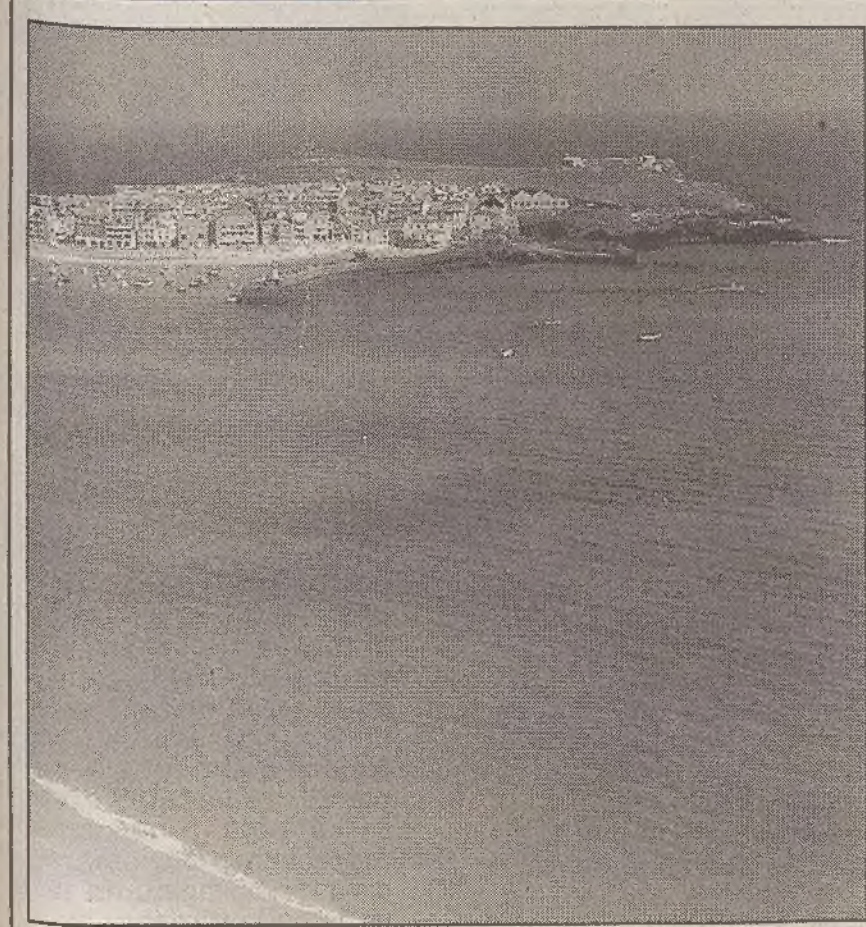
PIAZZA CADUTI, 7 - TEL. 0481/90238



SHOW

200 m² di nuovo reparto!





Come arrivarci

In auto, lungo le vie della costa puntando da Plymouth su Bath

LONDRA Arrivare in Cornovaglia non è difficile vista la vicinanza con Londra che resta il logico punto di riferimento per ogni collegamento. Il consiglio è: arrivare in aeroporto, noleggiare un'automobile e partire verso Exeter e Plymouth (luoghi interessanti da visitare e con ottime possibilità di pernottamento) e da lì iniziare il giro della Cornovaglia

lungo la costa, in senso orario. Arrivati a Nord puntare infine sulla piacevole cittadina di Bath (da non perdere la visita delle terme romane) per poi rientrare a Londra.

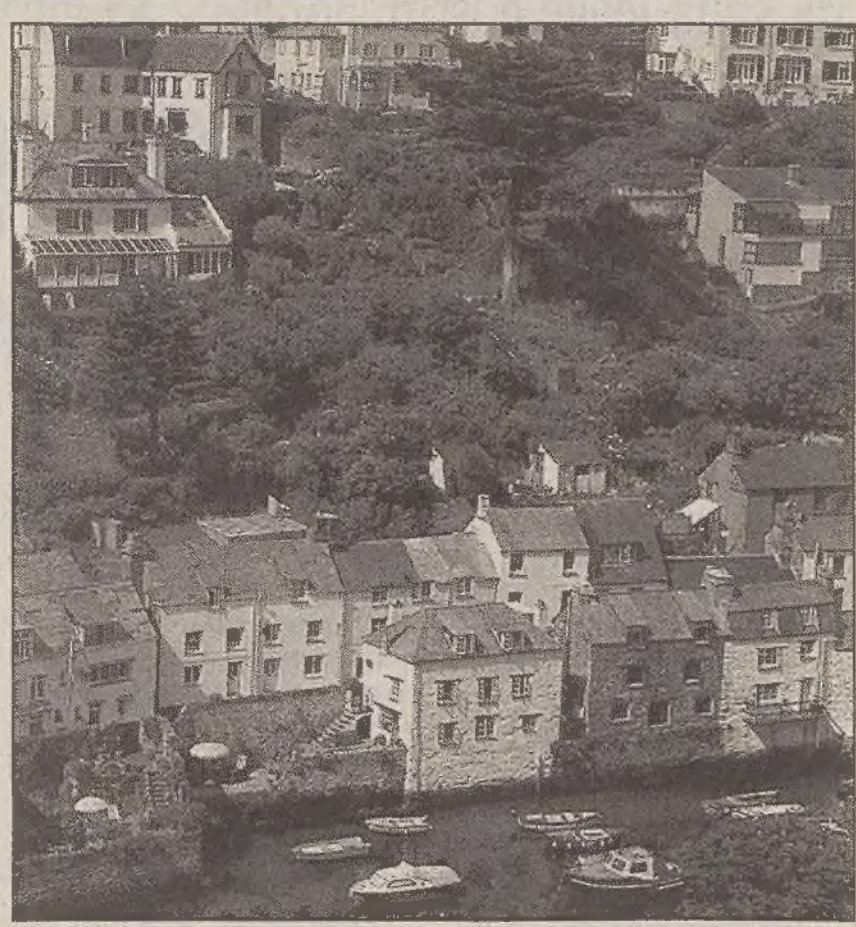
I chilometri da percorrere non sono molti, ma nella programmazione bisogna tener presente che le strade sono strettissime con continui saliscendi e si pro-

cede lentamente e con prudenza. Lasciata l'auto nei grandi parcheggi, le località si visitano sempre a piedi.

Il viaggio può essere fatto anche con il treno da Londra, ma con vari cambi (conveniente la tessera regionale Rail Rover valida sette giorni). Alcune agenzie italiane propongono il tour con pullman da Lon-

dra o la formula validissima del «fly and drive» cioè volo di andata e ritorno, più auto ed eventualmente un pacchetto di pernottamenti.

L'ideale sarebbe dunque visitarla in primavera o in autunno; il rischio di qualche improvviso piovasco verrà ampiamente compensato da tanta pace e dalla disponibilità di alloggi. n.o.



A trecento chilometri da Londra una penisola dal clima mediterraneo e dalla flora esotica

Cornovaglia, un angolo di tropici in Inghilterra

La Corrente del Golfo bagna questa terra ricca di storia, angoli misteriosi e affascinanti giardini

BELL'ITALIA RISCOPERTA

Romanico, rinascimentale e barocco nell'Abbazia di Carceri

Fra Este e il Delta del Po la Montecassino del Nord



ESTE E' uno di quei monumenti d'arte della Bella Italia nascosta, di cui si era quasi perso memoria, per decenni lasciato al suo declino murario. Eppure l'Abbazia di Santa Maria di Carceri era a suo tempo considerata la Montecassino del Nord, il monastero più ricco di storia, di arte, di vitalità, di cultura e di fede dell'Italia settentrionale. In tempi recenti, grazie anche all'impegno del parroco don Franco Scarmone, e a un piano di interventi europei che gli assicura il maggior finanziamento fra 72 progetti di recupero presentati in provincia di Padova, l'Abbazia sta tornando all'antico splendore architettonico. Nell'appendice autunnale delle vacanze, che permette gite di raggo limitate, può essere una meta del week-end abbinata alla vicina Este. Al sabato e alla domenica vi si svolgono visite guidate gratuite dalle 15 alle 19 (tel. 0429 619777).

Carceri è raggiungibile dall'uscita autostradale di Monselice sulla Padova-Bologna, subito dopo i Colli Euganei, prendendo la statale per Montagnana e

Mantova e, superata Este, voltando a sinistra per una manciata di chilometri. Il nome ha origini antiche, forse pagane, nulla a che fare comunque con un luogo di detenzione. Forse deriva dal tardo-latino «carceres», come erano chiamati i pozzi per la raccolta dell'acqua piovana. Si era attorno all'anno Mille. La zona, allagata dall'Adige, era molto paludosa. Sono i frati agostiniani a creare il primo insediamento su terreni donati dalla Casa d'Este e, nel 1107, da Enrico il Nero, duca di Baviera, e a realizzare, assieme ai contadini, le prime opere di bonifica. Contemporaneamente viene edificato il monastero, di cui oggi si conserva un lato dell'originario, e splendido, chiostro romanico (nella foto).

L'intero complesso abbatiale com'è oggi visitabile è una stratificazione di interventi e stili successivi, conseguenti a lavori di restauro dopo razzie e incendi avvenuti nel corso dei secoli o ad ampliamenti decisi nei momenti di maggior splendore, quando agli agostiniani succedono i camaldolesi, e realizzati nello stile architettonico dominante. Così

al romanico seguiranno il rinascimentale del nuovo chiostro cinquecentesco e poi il barocco della grande navata della terza chiesa.

La decadenza inizia nel 1690, quando terreni e beni vengono messi all'asta per finanziare la Serenissima nella guerra contro i Turchi e l'Abbazia passa in proprietà ai Carminati, commercianti bergamaschi e patrizi veneti, che ne faranno la loro villa fino al 1951 per poi cedere i residui terreni e le mura malconce alla parrocchia. La biblioteca affrescata dal Salvati di vent'anni fa (solo da poco recuperata), la ricca collezione di libri dispersa.

La visita è resa affascinante anche dalla ricostruzione di queste antiche sorti testimoniate dalle antiche pietre. Per il pranzo o la cena, nessun problema. Si è vicini al Delta, e a Solesino di Stanghella (Boara) la Cappa d'Oro (tel. 0429 709053) propone un ampio menù di pesce. Roberto è ferendo negli antipasti di mare e nelle grigliate del pescato del giorno di cui si rifornisce a Porto Garibaldi o a Scardovari. La clientela patavina fa quasi la fila.

Baldovino Ulcigrai

LONDRA Parlare di Cornovaglia è parlare di mare, di una terra e di un mare misterioso e lontano eppure affascinante penisola non è che a soli 300 chilometri da Londra. Trecento che sembrano tremila tanto diversi e distanti fisicamente e mentalmente sono i due mondi. È curiosa la velocità con cui, procedendo verso le piccole località dell'estrema propaggine meridionale della Gran Bretagna, si abbandona la caotica, affannosa capitale per ritrovarsi in un mondo da vecchia cartolina in bianco e nero, lento, sorridente, talmente antico e anacronistico da farti quasi credere di partecipare a una ricostruzione storica ad effetto.

Lo stesso clima atmosferico la rende subito diversa al rimanente Regno Unito; la Corrente del Golfo infatti le dà quel calore in più, quel tepore che fa accorrere sul suo territorio miglia-

ia di inglesi umidi e infreddoliti. Certo a noi mediterranei quel sole, quel tepore diffuso nell'aria, non fa più che tanta impressione, ma per i pallidi anglosassoni quell'angolo della loro patria ben riscaldato e illuminato è un «paradiso sub tropicale».

Che la Cornovaglia, così insolita e diversa vada protetta e difesa l'hanno capito ormai da tempo, quasi tutto il territorio infatti è controllato con pignoleria dal National Trust, il potente ente morale che protegge i luoghi della natura e dell'uomo e, per conservare il fascino dei piccoli e quasi inaccessibili borghi marinari dove vive la maggior parte dei 360 mila «cornishmen», si sono applicate molte limitazioni. Ad esempio le automobili e



i pullman devono arrestarsi lontano sulle colline in grandi parcheggi e i visitatori devono addirittura pagare il biglietto per entrare in alcuni paesi, ma... fatica a parte, ne vale la pena.

La costa sempre alta e rocciosa, coperta tuttavia da folta vegetazione, nasconde piccoli tesori come a Looe, Polperro, Fowey, Penzance sulla costa meridio-

nale e St. Ives e Tintagel su quella settentrionale, tutte località una volta collegate solo via mare e ora accessibili dal monte con lunghe discese per sentieri nascosti, ora battuti da turisti con il fiatone, ma per secoli rivoli illegali di quel fiume di pirati e contrabbandieri che esercitavano l'unica vera attività alternativa al duro lavoro di pescatori.

In Cornovaglia, onestamente, un po' disorientati si è, cosa vedere? Dove andare? Le guide dicono poco ed elencano tutta una serie di località che indubbiamente vanno visitate vuoi per il paesaggio naturale (Land's End, la Penisola di Lizard), vuoi per i ricordi storici (il castello di re Artù a Tintagel, le grandi dimore nobiliari con i fa-

mosi giardini della Cornovaglia), vuoi per il modo avventuroso in cui si effettua la visita (St. Michael's Mount dove la marea arriva improvvisa e bisogna saltare su una barca per ritornare a riva!). Ma ciò che resta è la sensazione di essere arrivati in «un altro mondo», di vivere come comparse incolpevoli in un film hollywoodiano di magia (Mago Merlino, Excalibur), di cappa e spada, di pirati e bucanieri, di essere presenti insomma in ogni epoca, ma non nella contemporanea. Un «mondo a parte», dunque, la Cornovaglia, che va visitata con calma, fermandosi a riflettere e a prender fiato in uno dei tanti antichi e minuscoli pub con le travi di legno a vista paurosamente arcuate sopra la vostra testa, sorvegliando una generosa pinta di birra pronta a dare il suo piccolo contributo nel farvi entrare in un'atmosfera d'altri tempi.

Niki Orciuolo

Terra di pirati, di maghi e di castelli



LONDRA Poche terre come la Cornovaglia hanno ispirato tante storie e leggende, quasi sempre drammatiche, torbide, tenebrose e passionali. Moltissimi scrittori, quasi tutti anglosassoni, hanno trovato in quel «mondo a parte» riservato, scontroso e per secoli quasi inaccessibile, una tana, un «covo» (piccola insenatura rocciosa seminata di scogli) dove ambientare storie misteriose e d'effetto. La Cornovaglia, terra di miti e saghe, lo è stata sempre; qui, accanto a re Artù, si manifestò l'amore proibito di Lancillotto e Ginevra, di Tristano ed Isotta, dei cavalieri della Tavola Rotonda alla ricerca del Sacro Graal, qui la scrittrice Daphne Du Maurier ha ambientato i suoi romanzi «Jamaica inn» e «Rebecca».

La famosa taverna esiste ancora ed era una tappa fissa per i pirati ed i contrabbandieri che qui transitavano con i loro carichi illeciti. Tutto in questa terra, ricorda, ovviamente enfatizzato a fini turistici, le gesta degli «smugglers», dei contrabbandieri, un fenomeno che nell'Ottocento assunse vaste proporzioni.

Ogni insegna dei pub ricorda questi uomini avventurosi, spaccati e disposti a tutto pur di sopravvivere in una terra ingrata, completamente tagliata fuori dall'incalzante rivoluzione industriale. Ogni pub nasconde stanze segrete, tunnel e vie di fuga utilizzate all'arrivo improvviso dei doganieri ostinati tanto quanto gli avversari. I locali si sentono tutti discendenti di contrabbandieri e sotto sotto sembrano andarne fieri. In fondo è vero, tutti ne erano coinvolti, cointeressati, complici e c'è persino un museo con tanto di «ferri del mestiere» per trafficare liquori, tabacco, sale, the, merletti e abiti francesi alla moda.

Esposti anche i famosi barili da trasporto da quattro galloni e mezzo (più di venti litri) che venivano appesi uno davanti e uno dietro alle spalle. Nella povera ed isolata Cornovaglia si poteva trovare di tutto in «esenzione doganale», un grande duty free illegale in cui si rifornivano proprio i nobili e i magistrati che tale commercio avrebbero dovuto eliminare.

Tutto questo ha un fascino che non è scomparso del tutto, provate ad esempio ad entrare nello storico pub «Admiral Bembow» a Penzance, tutto è rimasto come ai tempi dei pirati che qui avevano un loro quartier generale e tra una lite e una bevuta organizzavano le loro azioni: come quella criminosa di accendere dei falò lungo la costa per attirare le navi, farle naufragare e impadronirsi del carico; e se ciò può sembrarvi frutto della fantasia, non vi resta che riflettere sulla preghiera fatta affiggere nell'Ottocento dal reverendo Troutbeck su una chiesa di Scilly: «Ti preghiamo, o Signore, che non avvengano naufragi, ma se ciò dovesse accadere, fa' che i relitti siano spinti verso le isole Scilly, a beneficio dei suoi poveri abitanti».

n.o.

Come raggiungere da Trieste la montagna che sovrasta l'altipiano e dove trovare accogliente rifugio in una delle attrezzate baite a oltre mille metri di quota

Dall'alto del Nanos «colpo d'occhio» su Carso e mare

LUBIANA Nei giorni di sereno la vista spazia fino alle spiagge di Lignano ad ovest e fino alle coste dell'Istria dalla parte opposta: nel mezzo, l'immensità del Golfo di Trieste circondata dal ciglione del Carso.

Siamo sul selvaggio pianoro del monte Nanos, in Slovenia: il massiccio, che supera i 1000 metri di altitudine, si raggiunge da Trieste in meno di mezz'ora di autostrada. Dal valico di Ferneti si imbocca il nuovo raccordo che subito fuori Sesana porta a Lubiana; si esce dopo circa 15 chilometri a Razdrto (Prevallo) e

da qui si piega a sinistra seguendo le indicazioni per Nova Gorica.

La strada scende verso la vallata del Vipacco; dopo una decina di chilometri di curve e controcure, un cartello giallo con la scritta nera «Nanos 9»: la strada asfaltata si restringe vistosamente e si inerpica sul costone del monte, si lascia alle spalle una piccola postazione militare ancora in uso e dopo sei tornanti diventa bianca.

Ne vale la pena, perché arrivati alla forcella del primo rifugio lo spettacolo che si gode riempie occhi e spiri-

to. Addentrando oltre la forcella, la carrareccia, più adatta ai battistrada scolpiti di una mountain bike che ai tubeless di una berlina, immette nell'acrocero interno del Nanos. Lasciato sulla destra un vecchio ricovero, la stradina riguadagna quota e porta sul versante nord del gruppo, proprio ai piedi della vetta più elevata, il Suh Vrh di 1313 metri. Da qui, attraversando abetaie e pascoli solitari, si arriva ad Abram, pugno di case che deve il suo nome al sacerdote amico di Julius Kugy. La prima di queste vecchie case è oggi

un'azienda agrituristica a gestione familiare: primi (gnocchi di patate), secondi (stinghi al forno) e contorni sono di produzione rigorosamente locale.

Confortevoli, intime e pulitissime le otto stanze con doccia, tutto in stile di montagna e di recentissima costruzione. La mezza pensione (un pasto, colazione e una notte) costa 35 mila lire a testa; la pensione intera 50 mila lire. Il titolare si chiama Bozo e parla italiano; per avere informazioni più precise, il numero telefonico è 00386 609 618111.

Giovanni Longhi



Ma sulla legge costituzionale 2 Fi ammicca alla Lega

Anche dal Polo garanzie alle forze produttive

TRIESTE Il Polo fa quadrato attorno alle categorie economiche e produttive, ai sindacati e alle coop, ovvero all'intero «Tavolo della concertazione» del Friuli-Venezia Giulia che in una lettera a tutti i rappresentanti politici in consiglio regionale hanno sollecitato la ripresa dei lavori in aula anche e soprattutto in considerazione di quei 63 miliardi bloccati dalla mancata approvazione delle variazioni di bilancio.

Forza Italia e Alleanza nazionale, rispettivamente nelle figure dei consiglieri Ferruccio Saro e Sergio Dresti. Il primo, Saro, indica comunque la strada delle modifiche di regolamento intese non come

una iniziativa liberticida, ma come cambiamenti equilibrati per poter far ripartire i lavori in consiglio, attualmente bloccati dall'ostruzionismo della Lega Nord, per l'esponente forzista quindi il consiglio dovrebbe poi passare all'approvazione delle variazioni di bilancio, delle due collegate alla Finanziaria 1997.

Dopodiché, secondo Saro, il consiglio regionale dovrebbe assolutamente occuparsi delle modifiche alla legge elettorale.

Da ultimo il consigliere regionale forzista manda un segnale anche alla Lega Nord: «Cecotti ha ragione, sulla attuazione della legge costituzionale numero

2 in merito alle nuove forme di governo locale - spiega Ferruccio Saro - occorre sentire i cittadini attraverso un referendum».

Il rappresentante di An Sergio Dresti invece punta all'isolamento dei veri responsabili dello sfascio in Regione, sottolineando l'importanza, per gli «alleati» del Polo di non offrire in questa fase una sponda ai leghisti soltanto per il gusto di dare «una giusta e salutare lezione all'Ulivo». «L'occupazione egemonica attuata dal Pds si combatte - afferma Dresti - rilanciando sul piano delle cose concrete e i provvedimenti a favore delle categorie economiche sono in questo caso al primo posto».

I dati emergono dall'ultimo bollettino medico redatto dagli esperti del Friuli-Venezia Giulia E ora l'Aids colpisce di meno

Con l'uso dei farmaci il calo era previsto, ma la lotta continua

CASI DI AIDS IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	Ts	Go	Ud	Pn	TOTALE
anni	casi	casi	casi	casi	casi
1987	4	0	3	5	12
1988	1	2	3	7	13
1989	2	1	9	9	21
1990	5	1	6	13	25
1991	7	2	8	8	25
1992	6	5	10	11	32
1993	6	2	17	15	40
1994	4	3	21	15	43
1995	8	2	10	14	34
1996	7	2	18	16	43
1997	3	1	6	5	15
TOTALE	52	21	111	118	302

TRIESTE Anche i dati relativi alla nostra regione confermano la tendenza al calo dell'incidenza dei casi di Aids, già osservata a livello nazionale dell'Istituto superiore di sanità. E quanto evidenziano i dati aggiornati al 30 giugno scorso pubblicati sul terzo numero del Bollettino regionale, in distribuzione in questi giorni, come appaiono nel prospetto. Sembra assodato - si legge sul Bollettino - che in questa tendenza alla diminuzione, le nuove terapie per l'infezione da Hiv giochino un ruolo preponderante. Una diminuzione che probabilmente è dovuta a due differenti componenti, una prettamente epidemiologica e l'altra per così dire «iatrogena» (ovvero derivata dall'uso dei prodotti medici).

Dal punto di vista epidemiologico - è il commento alla tabella dei dati - il declino dei casi era effettivamente atteso per la fine degli anni '90 come espressione del decremento delle nuove infezioni da Hiv registrato dopo il 1987. Il rallentamento dell'epidemia dell'infezione da Hiv si sarebbe sicuramente tradotto in una diminuzione dei casi di Aids una volta trascorso il tempo di incubazione della sindrome conclamata (tempo medio circa 12 anni, almeno prima dell'evento delle nuove, più efficaci terapie antiretrovirali).

A questo fattore di natura epidemiologica si è tuttavia aggiunto un fattore «iatrogeno», forse non del tutto previsto, che ha sicuramente contribuito ad anticipare il sopracitato e atteso calo.

I nuovi farmaci antiretrovirali sembrano effettiva-

mente in grado di rallentare il decorso della malattia, diminuendo conseguentemente l'incidenza dei casi di Aids. Tuttavia - si legge ancora nel Bollettino - se le terapie non riusciranno presto a sradicare l'infezione da Hiv, i pazienti in cui l'infezione è stata iatrogenicamente rallentata, restano casi di Aids «potenziali» che potrebbero conclamarsi in caso di sopraggiunta inefficacia della terapia.

Il Friuli-Venezia Giulia è fra le prime regioni ad aver organizzato un efficiente sistema di approvvigionamento e di distribuzione delle nuove terapie che vengono erogate a tutti i pazienti che si rivolgono alle strutture specializzate, e che comporta - viene sottolineato - una notevole riduzione di costi di ospedalizzazione. Esse sono: per la provincia di Trieste, la divisione malattie infettive dell'Azienda per i servizi ospedalieri - Ospedali riuniti di Trieste; per la provincia di Gorizia, il centro Mst dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 Isontina-Gorizia; per la provincia di Udine, il dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 Medio Friuli e per la provincia di Pordenone, la divisione oncologica medica Aids del Cro di Aviano.

La parte conclusiva del bollettino contiene le linee guida per il trattamento dell'infezione da Hiv, le indicazioni sulla terapia nei pazienti non pretrattati sui cambiamenti terapeutici in pazienti pretrattati con monoterapia, sui farmaci terapeutici in corso di terapia di associazione e sulle opzioni esercitabili in caso di fallimento terapeutico.

Positivo bilancio secondo l'assessore alla Sanità Cristiano Degano che ha messo in evidenza come ormai la raccolta renda la nostra regione autosufficiente

Donatori di sangue record ma grazie al volontariato

UDINE Promozione a pieni voti da parte dell'assessore regionale alla sanità Cristiano Degano per l'attività di volontariato dei donatori di sangue della Regione.

Degano, intervenendo al convegno provinciale friulano dell'Aids svoltosi a Sutrò, ha infatti messo in evidenza il raggiungimento in questi anni dell'autosufficienza regionale nella raccolta di sangue intero e nella produzione dei emocomponenti semplici, grazie alla compensazione, ossia l'interscambio tra le diverse aziende sanitarie del Friuli-Venezia Giulia.

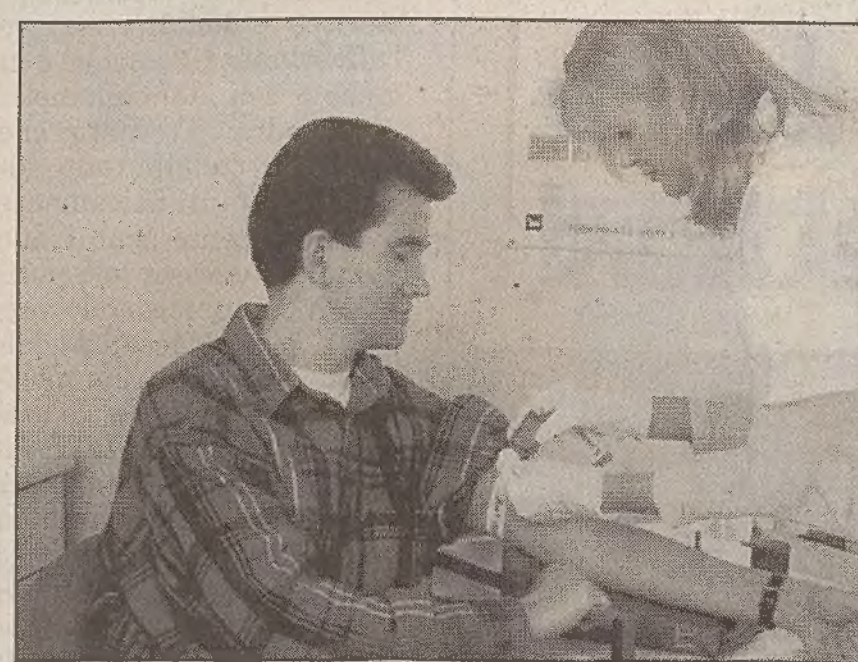
Una risposta concreta al problema della differenza tra apporti e consumi nei diversi ambiti territoriali che - ha spiegato l'assessore - è un fenomeno strutturale. La compensazione tra le aziende sanitarie (pari al 10 per cento del sangue prelevato) si afferma quindi come un esempio significativo di unità e solidarietà regionale.

Un traguardo importante reso possibile grazie all'adozione del piano sangue regionale - ha affermato Degano - che ha sancito come la funzione svolta dai servizi trasfusionali rientri in un obiettivo generale di grande rile-

vanza per l'intero sistema sanitario.

Conseguenza significativa oltre a non registrarsi acquisizioni di unità trasfusionali fuori regione, si evidenzia una partecipazione del Friuli-Venezia Giulia alla compensazione nazionale con un cessione complessiva di 1.200 unità. Infine buona anche la produzione totale del plasma, mentre la resa in emoderivati riesce a coprire quasi per intero i consumi ospedalieri della regione. Degano inoltre ha ricordato che guardando i dati, la presenza di 31 donatori ogni 1000 abitanti nel 1996, colloca la regione, con un incre-

mento rispetto all'anno precedente, ben al di sopra della media nazionale. Il 98 per cento di donatori di sangue appartiene alla categoria dei «periodici» in linea con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa. Poiché la maggioranza dei donatori periodici è organizzata dalle associazioni e federazioni di volontariato, Degano ha sottolineato l'importanza dell'attività del volontariato per quanto riguarda promozione e informazione sulla donazione del sangue: una azione che i donatori di sangue possono svolgere proprio per la loro presenza e la loro diffusione sul territorio.



IN BREVE

Lascia l'incarico l'assessore agli affari legali

Teatro di Udine Nuove dimissioni

UDINE Dopo le dimissioni del sindaco Enzo Barazza, che possono essere revocate entro il prossimo 26 settembre, e quelle dell'assessore Giuseppe Suraci (lavori pubblici), Giovanni Ortis, assessore comunale agli affari legali, ha annunciato che rimarrà al suo posto fino a soluzione della crisi, ma poi chiederà di essere sostituito. Ortis ha spiegato i motivi del suo intendimento rilevando che «la situazione di rottura determinatasi tra Comune e «Teatro club» ha provocato in lui «un fortissimo disagio. Appartengo - ha spiegato Ortis - al direttivo del «Teatro Club» da circa 20 anni e avendo deciso, all'atto dell'assunzione dell'incarico di assessore, di astenermi da tutte le questioni che lo riguardassero, avevo creduto di poter corrispondere alle esigenze di correttezza e trasparenza nei rapporti tra i due enti».

Cinquecento espositori alla Fiera di Martignacco per la nuova edizione di «Casa Moderna»

UDINE Oltre 500 espositori del Nord e Centro Italia e dell'Austria partecipano da sabato e fino al 5 ottobre, nel quartiere espositivo della Fiera di Udine, a Torreano di Martignacco, alla 44.a edizione della «Mostra della casa moderna», tradizionale appuntamento con tutte le novità in tema di costruzione, arredamento, illuminazione e sicurezza casa. Si tratta della maggiore rassegna espositiva udinese, oltre ad essere quella che attrae il maggior numero di visitatori: lo scorso anno furono 160 mila. L'inaugurazione della mostra, che rimarrà aperta per tutta la settimana, ha anche segnato la pace tra il sindaco di Martignacco e l'ente fieristico.

Mostra su Napoleone a Villa Manin di Passariano Inaugurazione prevista per il prossimo 12 ottobre

CODROIPO I più importanti musei di Francia (a cominciare dal Louvre), Austria, Germania e Slovenia, insieme a prestigiosi musei italiani, parteciperanno con proprie opere alla mostra «Napoleone e Campoformido 1797. Armi, diplomazia e società in una regione d'Europa», che sarà inaugurata il 12 ottobre a Villa Manin di Passariano (Udine), la stessa dove il trattato di Campoformido fu firmato due secoli fa, il 17 ottobre 1797. Con la rassegna, organizzata dalla Deputazione di Storia Patria, saranno ricostruiti gli eventi bellici e il lavoro delle diplomazie europee che portarono al Trattato.

Condannato a nove anni per traffico di droga in permesso speciale per vedere Udinese-Milan

UDINE Condannato a nove anni di reclusione per traffico di stupefacenti e ora agli arresti domiciliari in attesa del processo di secondo grado, un tifoso friulano - Paolo Chicco, di 30 anni - ha ottenuto dalla Corte d'appello di Trieste il permesso di allontanarsi ieri sera dalla propria abitazione per recarsi allo stadio ed assistere alla partita Udinese-Milan. Chicco, che ha motivato la sua richiesta alla Corte d'appello con la passione che lo lega al calcio e all'Udinese, era stato arrestato insieme con altre 12 persone all'inizio dello scorso anno, nell'ambito dell'operazione «Riccardo» contro il traffico d'eroina.

Proposta l'istituzione di corsi di formazione per preparare personale specializzato nei rapporti con gli uffici di Bruxelles

Fondi comunitari, gli enti locali lanciano l'allarme

Il rischio è quello di perdere del tutto le chance e soprattutto i soldi offerti dall'Europa

L'INTERVENTO

«Un vero ruolo al consiglio delle autonomie per poter riformare nel profondo i Comuni»

L'appuntamento di domani degli «Stati generali dei Comuni», al quale sono chiamati tutti i sindaci, assessori e consiglieri dei 219 Comuni del Friuli-Venezia Giulia riveste un'importanza particolare soprattutto perché, attraverso le proposte che ne deriveranno i rappresentanti delle comunità locali potranno concretamente riempire di contenuti concetti quali sussidiarietà, autonomia e federalismo. Ciò significa principalmente dotare di strumenti concreti gli enti locali.

E questo, come amministratori, ci attendiamo dalla riforma dell'ordinamento degli enti locali. L'auspicio è quello di rafforzare la collaborazione istituzionale avviata con la «Consulta regione autonomie locali», pur nella consapevolezza del pericolo, sempre presente, della instabilità politica e dello scontato clima prelettorale.

Per tali motivi attribuiamo grande rilevanza alla proposta del «Consiglio delle autonomie», tappa importante per attuare il principio della sussidiarietà e avviare l'atteso processo verso un reale federalismo, attraverso il riconoscimento del ruolo

di rappresentatività delle autonomie locali che tramite quest'organismo dovrebbero interagire costruttivamente nei processi decisionali della Regione in tutte le materie di particolare interesse per i Comuni.

Tra le molteplici funzioni dei Comuni, intendo qui rimarcare un tema centrale per il mondo delle autonomie: il futuro delle nuove esigenze e dei nuovi bisogni sociali che gli amministratori comunali sono chiamati, quotidianamente, ad affrontare. L'alto tasso di invecchiamento della popolazione regionale implica, infatti, la costante necessità di riadeguare la propria spesa ospedaliera e sanitaria, anche in termini di trasferimento di spesa sociale sui bilanci dei Comuni. Ne deriva un ruolo più incisivo e attivo delle autonomie locali attraverso un ruolo vero e non una semplice finzione quale, in questi anni, si è manifestata la conferenza dei sindaci.

Giuseppe Napoli
vicepresidente Anci
Friuli-Venezia Giulia

UDINE Per non perdere «l'ultimo treno per l'Europa» la Federazione Aicre Fvg (associazione che comprende Comuni, Regione, Province, Comunità montane), sollecita la Regione a investire, nella formazione di amministratori e funzionari degli enti locali attraverso l'approvazione di uno specifico fondo per il finanziamento di programmi comunitari.

L'articolata proposta dell'Aicre è stata illustrata dal suo presidente, Nevio Puntin, nel corso dell'affollato seminario (oltre un centinaio i presenti) «Fondi comunitari e progettualità degli enti locali», promosso dalla stessa associazione, con il patrocinio della Provincia di Udine.

«Per avere maggiore peso a Bruxelles è importante - ha affermato il presidente Nevio Puntin - avviare una nuova fase di collaborazione tra mondo delle autonomie locali, realtà economico-produttive e si-

stema finanziario assicurativo, valorizzando al massimo la posizione centrale del Friuli-Venezia Giulia nella nuova Europa».

E per elevare le capacità progettuali degli enti locali, oltre alle proprie sedi di Udine, Roma e Bruxelles, l'Aicre si pone quindi al servizio degli enti locali attraverso anche iniziative formative in linea con quanto richiesto da Bruxelles e in particolare modo in collaborazione con la Regione.

Indicazioni concrete sulle tipologie dei fondi e le modalità di presentazione dei progetti sono quindi venute dal direttore dell'ufficio Formazione e progetti comunitari dell'Aicre,

Emanuele Farnetani, che ha definito l'Europa «un'occasione di grande cambiamento e per quanto riguarda il ruolo degli enti locali, oltre a progettare, il loro compito deve essere quello di sollecitare gli enti regionali a definire piani regionali di sviluppo in linea con i fondi strutturali per il 2000».

Tra i numerosi interventi che si sono susseguiti nel corso dell'appuntamento, oltre al presidente della Provincia, Pelizzoli, l'ass. di Gorizia, Ammirante, il sindaco di Montebelluna, Alzetta, mentre le conclusioni sono state tratte da Pierino Donada, componente la Direzione nazionale dell'Aicre.

Sono tre le ragazze della nostra regione che parteciperanno alle ultime selezioni prima della finale

Dal Friuli-Venezia Giulia per Miss Mondo

Per loro, prima della gara italiana che si svolgerà in Sicilia, anche la passerella speciale della trasmissione «Maurizio Costanzo Show»

GRIGNANO La platea del «Maurizio Costanzo Show» anche per Miss Mondo. Passeranno questa sera per il Teatro Parioli di Roma le aspiranti italiane alla finale nazionale del concorso di bellezza «Un'italiana per Miss Mondo», che si terrà da martedì a venerdì in Sicilia, e più precisamente a Siracusa. La fortunata cui andrà il titolo tricolore spicherà poi il volo per le isole

Seychelles, dove avverrà la proclamazione mondiale.

Al talk-show più famoso della tivù andranno tre ragazze del Friuli-Venezia Giulia e altrettante del Veneto, elette l'altra sera al «Sabor Latino» di Grignano nelle rispettive finali regionali. A «Un'italiana per Miss Mondo» è pure abbinato il concorso «Ragazza Cioè», riservato alle minorenni: a vincere la fascia

per la nostra regione è stata «Miss Trieste» dell'anno scorso, la bella diciassettenne Sara Lazzari, liceale con il proposito di laurearsi in scienze naturali.

Le altre elette della serata sono state la gemonese Cristina Pitteri, 21 anni (Miss Mondo), e Serena Pontelli, ventiduenne di Arpegna, che però ha ceduto la sua fascia di Miss Mondo Eleganza a un'altra triestina, Morena Cociani, per problemi di lavoro. Lo stesso riconoscimento fra le venete è andato a Manuela Mandler, la mora triestina eletta Miss Eleganza Friuli-

Venezia Giulia alle finali di Grado di Miss Italia, e finalista a Salsomaggiore. Pure lei però ha dovuto dare forfait (niente Costanzo e niente Siracusa) per un incombente esame universitario. Al suo posto partirà la ventunenne Ilaria Zecchini, pure di Trieste, eletta riserva ufficiale nella serata al «Sabor». Una ragazza friulana e tre triestine quindi alla volta della capitale, in un'interessante anteprima di una possibile carriera sul piccolo schermo, e in altri campi della moda e della pubblicità.

Claudio Soranzo



OGGI

Il Sole: sorge alle 6.52
tramonta alle 19.03
La Luna: sorge alle 23.06
tramonta alle 13.16

39.a settimana dell'anno, 265 giorni trascorsi, ne rimangono 100.

IL SANTO

San Maurizio

IL PROVERBIO

La fortuna che a molti dà troppo non dà abbastanza a nessuno

TEMPO

Temperatura: 14,9 minima
22,2 massima
Umidità: 49 per cento
Pressione: 1027 in diminuz.
Cielo: sereno
Vento: 23,4 Km/h E-N-E
Mare: poco mosso 19,8° C

MAREE

Alta: ore 1.36 +16 cm
ore 13.14 +30 cm
Bassa: ore 6.58 -15 cm
ore 20.19 -28 cm
DOMANI
Alta: ore 2.57 +8 cm
Bassa: ore 7.35 -3 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Riviera di Barcola ancora affollata

Dolce esordio d'autunno: è finita la strana estate della tintarella col morto



Prima domenica d'autunno all'insegna del bel tempo, quella di ieri. Un sole caldo e una leggera brezza hanno salutato l'estate permettendo a molti triestini un ultimo tuffo in un mare in verità piuttosto freddino. La riviera, ieri, appariva quasi affollata come in una domenica d'agosto, nonostante le ferie siano ormai terminate e le scuole abbiano riaperto i battenti. Un'estate, questa del 1997, che sarà ricordata forse soprattutto per un'immagine certo non allegra: quella dell'uomo morto nei pressi del bivio di Miramare e disteso, coperto da un telo, tra l'indifferenza dei bagnanti. Quella foto ha fatto letteralmente il giro del mondo divenendo triste simbolo dell'egoismo umano, e suscitando non poche polemiche e prese di posizione. Così la «tintarella con il morto» è stato un po' l'emblema indesiderato di una stagione altrimenti tranquilla.

La foto «incriminata» è stata l'emblema indesiderato di una stagione altrimenti tranquilla

La comparsa tardiva delle mucillagini non ha disturbato troppo chi è rimasto in città a godersi il mare della riviera, né, come l'anno scorso, si è registrato l'allarme squali, un'emergenza certo esagerata lo scorso anno ma che pure aveva spinto i giornali tedeschi a sconsigliare ai propri connazionali una vacanza da queste parti. Il tempo, invece, come al solito ha fatto le bizzie. Un maggio eccezionalmente caldo (il giorno 15 il termometro sfiorò i 31 gradi, polverizzando

ogni record da un secolo a questa parte), ha lasciato il posto a un giugno altrettanto caldo, con una temperatura media superiore a quella dell'ultimo decennio (la minima fu di 12,9° C, la massima di 28,9° C). In luglio ha piovuto, e molto. Anche se la pioggia, hanno detto i meteorologi, ha seguito la media stagionale: in totale sono caduti 68,8 mm di pioggia, 21,3 mm in più della media di luglio del decennio 1981-1990, ma praticamente uguale alla media normale 1961-1990 di 70,1 mm). La pioggia più abbondante è caduta il giorno 18 luglio, con un totale di 38,8 mm. Anche l'andamento della temperatura non ha presentato particolarità di rilievo: la media mensile (23,4° C) è stata di poco inferiore (-0,7° C) alla norma, con una minima di 17,5° C il giorno 6 e una massima assoluta di 30,5° C il

giorno 30. Agosto, una volta «insediato» l'anticiclone delle Azzorre, è stato più stabile, anche se la temperatura non ha mai superato livelli record. E i primi dieci giorni di settembre sono stati ancora più caldi.

Insomma l'estate se ne va senza lasciare tracce troppo profonde. E i problemi sul tappeto, all'inizio della nuova stagione, lasciano intravedere un autunno ancora una volta «caldo». Tra autonomia e porto non mancheranno le occasioni per rimpiangere la tranquilla estate.

Cronaca in diretta: salvato da un giornalista del «Piccolo» un ragazzo a Opicina inseguito da alcuni scalmanati

Lo pestano a sangue, riesce a fuggire

Rissa per una ragazza: corre disperato e viene raccolto in macchina

A volte la cronaca non solo «entra in casa», ma ti cade addosso. Come ieri pomeriggio. A «piombare» in macchina, chiedendo aiuto, è stato un ragazzo di 19 anni, pestato a sangue, che tentava di sfuggire a chi lo stava inseguendo. Faccio il cronista da qualche tempo, di storie e vicende ne ho scritte, ma non avrei mai immaginato di trovarmi direttamente coinvolto.

Sono incolonnato sulla via Nazionale a Opicina, poco prima delle 18. Fa caldo, ho i finestrini abbassati. Guardo distrattamente un ragazzo che corre sul marciapiede, oltre i binari del tram. Solo dopo mi accorgo che sta gridando: si gira, ha il volto insanguinato. Chiede aiuto, si butta disperato verso di me e mi urla: «La prego faccia qualcosa, mi porti a casa, quello lì mi vuole ammazzare». Sono turbato, ma non ho esitazioni: lo faccio salire. Con la coda dell'occhio vedo che c'è un altro ragazzo che lo sta inseguendo. Una fila di auto è in attesa al semaforo. Via Carsia è libera e mi infilo. Con una mano guido e con l'altra chiamo il 113 con il telefonino. Il ragazzo che sta inseguendo ci ha quasi raggiunto, lo sento gridare «Vieni qua che ti ammazzo». Accelero. Dallo specchietto retrovisore vedo una vettura che svolta in via Carsia. Si ferma, fa salire l'inseguitore e ci segue.

Mi sento gelare il sangue. Sembra assurdo: siamo nella tranquilla Opicina ed è domenica pomeriggio. Mi accorgo che sto tremando. Sono almeno in tre in quella macchina e mi stanno attaccati alle costole. Il ragazzo che ho preso a bordo si dispera. Cerco una via d'uscita, accelero e chiedo concitato al 113, con cui sono sempre in linea, che cosa fare. Piglio sul pedale e abbozzo uno slalom tra le vici. Poi guardo indietro e mi accorgo con sollievo che non ci sono più. Forse hanno visto che telefonavo.

E tutto, così mi ha raccontato Antonio Borriello, 19 anni, studente-lavoratore, per una ragazza che gli piaceva, Vanessa. Gli aveva detto che il ritrovo era davanti al bar Vatta, un locale in centro a Opicina. Ma anche che aveva un fidanzato che si arrabbiava. Antonio non ha avuto nemmeno il tempo di parlare con Vanessa. Davanti al bar il fidanzato, forse con un altro, lo ha raggiunto alle spalle e lo ha picchiato a sangue. E Antonio è scappato. Nessuno lo ha soccorso. A quell'ora è pieno di gente: fuori dal bar e lungo la via Nazionale. Antonio ha dovuto scappare fino all'incrocio con via Carsia per trovare aiuto. L'ho accompagnato in Questura, poi l'ambulanza lo ha portato a Cattinara.

Giovani e violenti, una generazione, quella dei ventenni di oggi, che lascia sconcertati. Non sono opinioni, basta dare un'occhiata alla cronaca. Sembra di essere tornati indietro agli anni '50-'60, quando a Trieste regnava la banda di Johnny.

Ancora una volta Trieste e «Il Piccolo» emigrano in Alto Adige

Più che autonomi, siamo zingari che vagano sui mappamondi

Non c'è pace per Trieste. La spostano, la declassano, se ne dimenticano. Sembra quasi che una sorta di maledizione cartografica perseguiti la nostra città. E stavolta ci si mettono anche i giornalisti: nell'ultima agenda del giornalista, edizione nazionale per il 1997, Trieste è stata messa nel Trentino - Alto Adige (insieme a «Il Piccolo»). Nella carta geografica contenuta nell'agenda è stata appena riprodotta come sta e giace sull'ultimo numero, settembre 1997, del mensile «Trade Home Entertainment». E l'incomprensione continua.

Ma lo svarione dei confini della regione Trentino-Alto Adige. Dev'essere perché un tempo girava voce che Trieste e Trento fossero unite da un ponte, e qualche cronista ci credeva davvero. Adesso l'hanno messo nero su bianco. A suo tempo «Il Piccolo» aveva già segnalato l'errore, ma certi giornalisti sono recidivi: la carta geografica incriminata è stata appena riprodotta come sta e giace sull'ultimo numero, settembre 1997, del mensile «Trade Home Entertainment». E l'incomprensione continua.

Ma lo svarione dei confini della regione Trentino-Alto Adige. Dev'essere perché un tempo girava voce che Trieste e Trento fossero unite da un ponte, e qualche cronista ci credeva davvero. Adesso l'hanno messo nero su bianco. A suo tempo «Il Piccolo» aveva già segnalato l'errore, ma certi giornalisti sono recidivi: la carta geografica incriminata è stata appena riprodotta come sta e giace sull'ultimo numero, settembre 1997, del mensile «Trade Home Entertainment». E l'incomprensione continua.

Ma lo svarione dei confini della regione Trentino-Alto Adige. Dev'essere perché un tempo girava voce che Trieste e Trento fossero unite da un ponte, e qualche cronista ci credeva davvero. Adesso l'hanno messo nero su bianco. A suo tempo «Il Piccolo» aveva già segnalato l'errore, ma certi giornalisti sono recidivi: la carta geografica incriminata è stata appena riprodotta come sta e giace sull'ultimo numero, settembre 1997, del mensile «Trade Home Entertainment». E l'incomprensione continua.

IL CASO

Squallido episodio di pedofilia a Grignano: l'uomo è stato bloccato dai carabinieri di Miramare

Anziano tenta di adescare due minori

È allarme pedofili a Grignano. Due ragazzini sono stati adescati da un anziano il quale avrebbe cercato di abusare di loro. L'uomo poi è stato rincorso dai parenti dei minorenni ma è riuscito a fuggire facendo perdere le tracce. Ad identificarlo sono stati i carabinieri di Miramare al termine di un'indagine della procura presso la pretura alla quale hanno collaborato anche i militari di via Hermet.

Il grave episodio si è verificato qualche giorno fa, quando ancora la spiaggia era affollata dai bagnanti. Poco si conosce dell'anziano maniaco. Si sa che è di corporatura robusta. Ha poi i capelli bianchi che contrastano con il fisico muscoloso.

A carico dell'anziano, sulla cui identità viene mantenuto il massimo riserbo, è stato ipotizzato al momento solo il reato di atti osceni in luogo pubbli-

co in quanto, avrebbe cercato di convincere in maniera suadente i due giovani e poi, di fronte al loro diniego, si sarebbe spogliato assumendo atteggiamenti sconci.

A questo punto i due ragazzini si sono fortunatamente resi conto di quello che stava succedendo e soprattutto del pericolo che stavano correndo. Sono scappati andando a chiedere aiuto ai parenti che

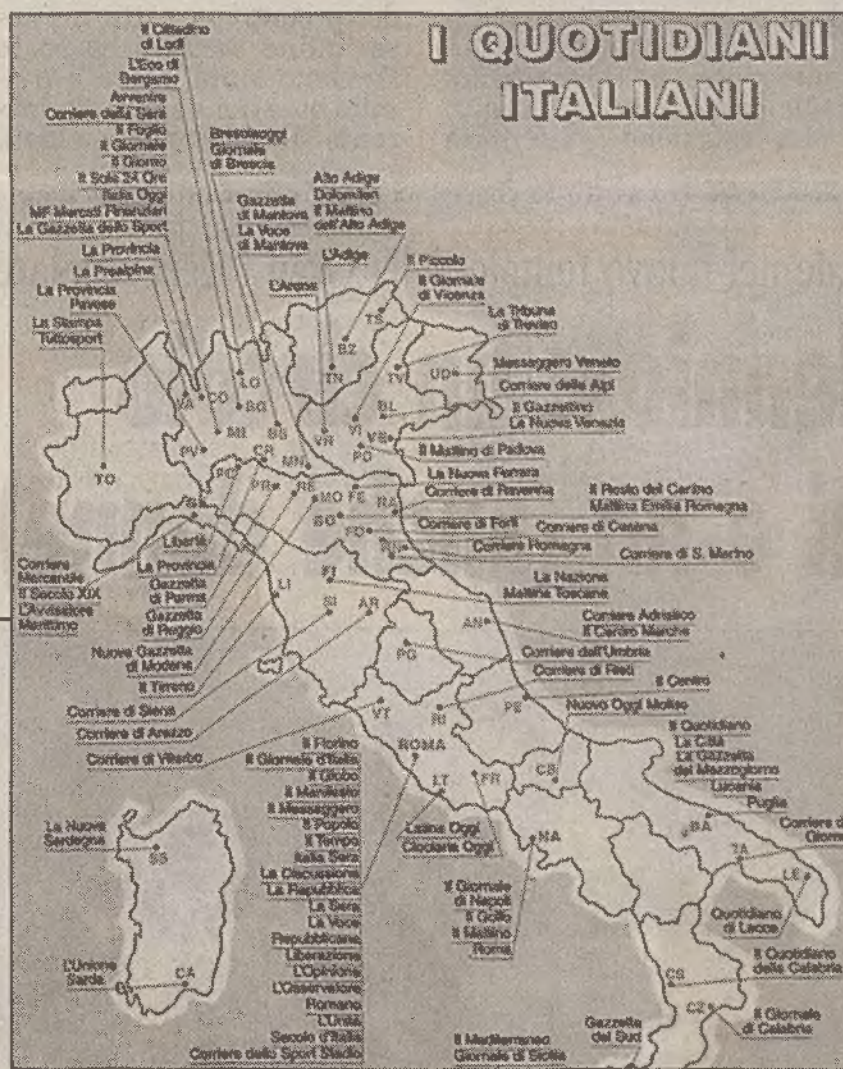
erano a un centinaio di metri distesi a prendere il sole.

Il padre di un ragazzino a questo punto ha chiamato il 112 e dopo pochi minuti la zona è stata perlustrata da alcune pattuglie dei militari del radiomobile. Ma l'anziano non è stato subito raggiunto. E' stata appunto necessaria una lunga indagine per identificare l'anziano maniaco.

Ma c'è di più: i carabinieri sono convinti che quello di Grignano non sia l'unico caso. Il sospetto è che in altre circostanze l'anziano abbia effettivamente adescato dei minori e che questi fatti non siano ancora stati denunciati. E proprio per questa ragione è facile intuire il motivo del riserbo degli investigatori.

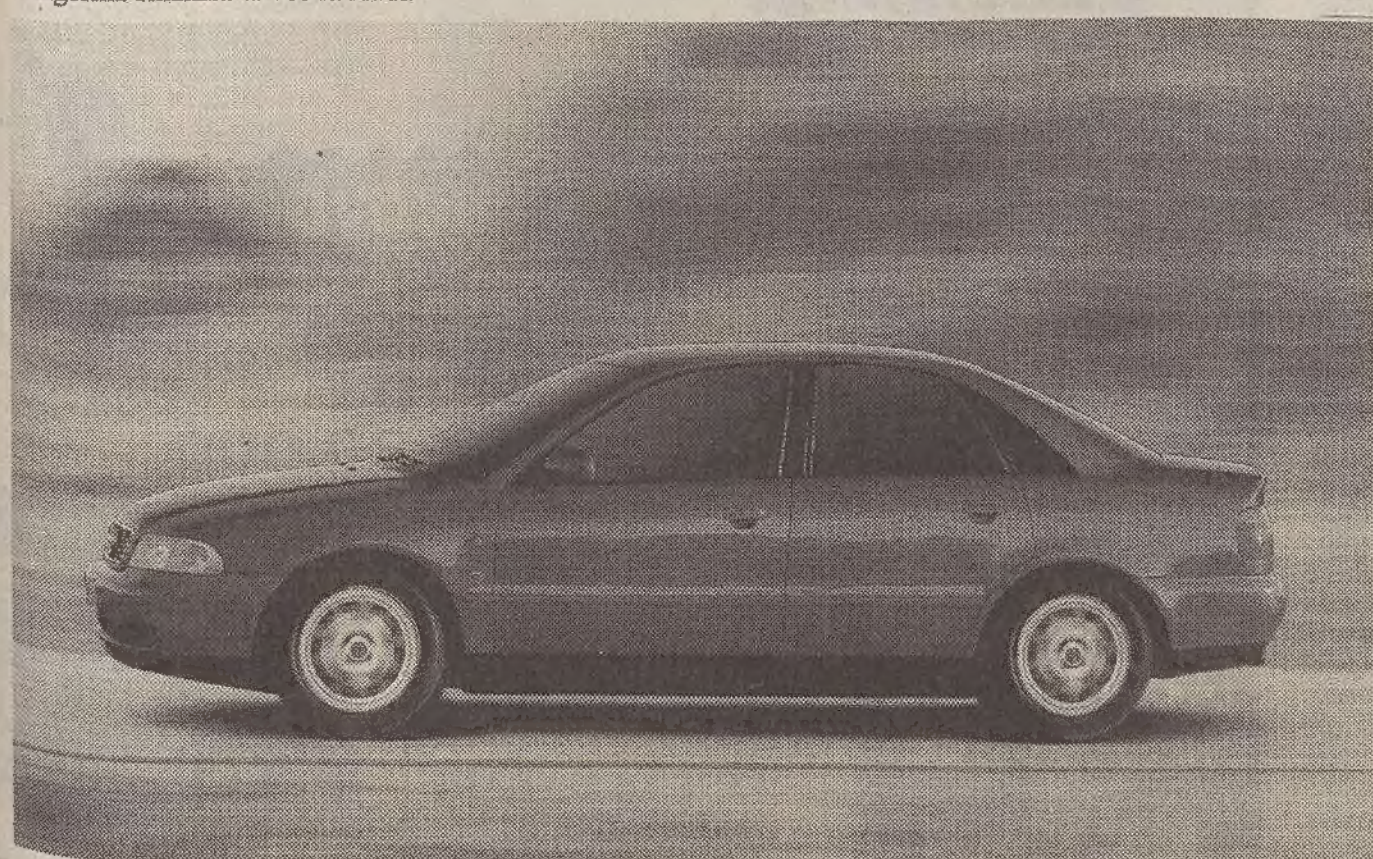
Sempre nella zona di Miramare due anni fa c'era stato un caso di atti di libidine nei confronti di un minorenne ma le indagini non avevano dato nessun risultato. Il ragazzino, quella volta, era stato avvicinato dal maniaco lungo la passeggiata.

In pochi anni i casi di violenza sui minori sono quadruplicati. «Trieste» ha dichiarato in proposito Isabella D'Eliso, dirigente del servizio minori del Comune - vive una realtà preoccupante. Nel triennio '93-95 i casi dichiarati di violenza sono stati ben 37 mentre nell'80 erano stati appena 4.



Lo svarione già segnalato dell'Agenda del giornalista viene rilanciato in grande stile da un mensile: si tratta di «Trade Home entertainment»

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Per darvi ancora più sicurezza
abbiamo moltiplicato
la potenza per quattro.
Audi A4 Turbo quattro®.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Provatala da:

Autosalone CATULLO

VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. (040) 568332 - 350863

Il consiglio comunale potrebbe votare questa sera il nuovo (e contestato) regolamento

Ricreatori: verso il rush finale

In discussione i molti emendamenti presentati dalle opposizioni

Sulli (An) contesta all'assessore Poropat l'incarico (oltre 12 milioni) ai due ricercatori che hanno elaborato la famigerata «scheda» (ora pare sostituita)

Torna in consiglio, questa sera, la tormentata vicenda del nuovo regolamento dei ricreatori comunali. Esauritasi la discussione generale sulla proposta dell'assessore Maria Teresa Bassa Poropat, nella seduta odierna l'assemblea discuterà e voterà gli emendamenti presentati dall'opposizione (sei da An, 24 da Nord Libero e 4 da Rifondazione comunista), ma anche da esponenti della maggioranza. La delibera, pur contestatissima nella sua evoluzione, non dovrebbe riservare sorprese. Nel caso si arrivi al voto, scontata l'opposizione del capogruppo

dell'Ulivo, Giorgio De Rosa, dall'inizio in perfetta linea di collisione con quello che definisce l'intendimento di fare del ricreatorio «una seconda scuola», il regolamento dovrebbe ricevere il via libera dagli altri esponenti dell'Ulivo e dalla Lista Illy.

Contrarie rimangono invece le opposizioni di Rifondazione e del Polo, anche se Marzi del Ccd potrebbe subordinare un suo eventuale assenso all'accoglimento dell'emendamento presentato da Magnelli dei Popolari, che prevede di coinvolgere la famiglia del ragazzo nella compilazione (e nel successi-



vo aggiornamento) della scheda sul percorso formativo individualizzato.

La scheda rimane ancora il nervo scoperto dell'intera operazione di regolamentazione dei ricreatori. Bruno Sulli di An, in particolare, contesta la spesa di oltre 12 milioni e mezzo, deliberata

dalla giunta, per assegnare ai dottori Fabrizio Lauria e Luca Chicco, rispettivamente esperti in filosofia dell'educazione e pedagogia sperimentale dell'Università di Trieste, l'incarico di curare un corso di formazione del personale dei ricreatori. Proprio da questo corso sarebbe uscita la scheda (parzialmente pubblicata anche dal Piccolo) sulle caratteristiche comportamentali e affettive di ogni singolo utente del ricreatorio.

L'assessore Poropat, però, nell'ultima seduta consiliare, ha specificato che questa scheda (che Staffieri ha coloritamente descritto come mancante solo del «lettino da psicanalista»), non è quella prevista dall'art. 18 del regolamento in approvazione, ma che si tratta di un sem-

plice esperimento da sostituire con un altro elaborato.

E' probabile che questa sera non solo Sulli, ma anche la pedisessa Stefania Lapocce (foto), presidente della quinta commissione consiliare, chiedano di vedere la seconda versione di questa griglia di domande, il cui obiettivo, sulla carta, è quello di agevolare gli educatori nel rapporto con ogni singolo utente del ricreatorio. La lapocce, pur decisa ad approvare il regolamento, è favorevole a una versione «alleggerita» della scheda (in soldoni: che venga eliminato il sospetto che si tratti piuttosto di una «schedatura»), mentre Sulli resta contrario a tutto l'impianto, chiedendo inoltre che l'età degli utenti si fermi ai 18 anni.

ar. bor.

Alla prima conferenza mondiale ospitata in Spagna gli operatori triestini protestano per il blocco sanitario «provocato» da Yasumoto

I mitilicoltori insorgono contro il test giapponese

I problemi dei mitilicoltori di tutto il globo sono stati esaminati a Vigo (Spagna) gli scorsi 15 e 16 settembre nella prima conferenza mondiale della categoria. La città galiziana, centro europeo più importante per la produzione, trasformazione e conservazione delle cozze, ha ospitato i principali specialisti e operatori del settore. A rappresentare l'Italia Mario Bussani, presidente della Federazione nazionale mitilicoltori, accompagnato da Antonio Edoardo Baldini, tra i principali produttori di mitili del comparto triestino. Nella due giorni di Vigo sono emerse una serie di consi-

derazioni piuttosto importanti. Sono ormai i Paesi che si affacciano sull'Oceano Pacifico a condizionare la crescita del settore. Cina e Nuova Zelanda, in primis, risultano i maggiori esportatori dei «pedoci», non potendo contare, tra l'altro, su di un mercato interno. I neozelandesi per di più risultano estremamente competitivi grazie alle proprie avanzate tecniche di surgelazione delle derrate alimentari. Pure in Europa stanno cambiando gli scenari produttivi, con l'Irlanda in testa, una realtà emergente nel continente nella produzione dei mitili.

La relazione presentata

da Mario Bussani all'assemblea internazionale è stata condotta sostanzialmente lungo tre linee principali. A cominciare dai problemi concernenti il demanio marittimo; assieme al Cile, l'Italia è l'unico Paese al mondo dove le concessioni d'uso per le acque costiere vengono erogate dalle autorità militari. In secondo luogo, la continua sovrapposizione tra normativa comunitaria, nazionale e regionale impedisce una distribuzione efficace dei prodotti in tutto il Paese. Infine Bussani ha posto l'accento sulla grave e irrisolta questione sanitaria inerente le biotossine algali.

«Un problema si troppo enfatizzato e ancora tutto da definire» ha sostenuto Bussani, sottolineando l'inefficienza dei test di Yasumoto, utile a verificarle. «Siamo sempre in attesa di chiari e precisi accertamenti sull'eventuale tossicità di tali biotossine» ha detto ancora Bussani - sulla salute dell'uomo. Per il momento il test di Yasumoto ha provocato il blocco totale della mitilicoltura nel golfo di Trieste. Delle 32 imprese operanti in questo sito attorno ai primi anni Ottanta ne rimangono oggi in attività solamente quattro, comunque alle prese con enormi difficoltà.

La conferenza di Vigo si è conclusa con un documento votato all'unanimità dove sono state proposte l'istituzione di un club di mitilicoltori europei e la federazione europea per i produttori e l'industria del settore, unitamente all'abrogazione definitiva del test di Yasumoto. Per la prossima assemblea mondiale l'assemblea ha proposto due candidature per la sede ospitante, vale a dire Trieste e Città del Messico. Entro 90 giorni le due sedi dovranno notificare ufficialmente la loro disponibilità a ospitare la seconda edizione della conferenza.

Maurizio Lozei

Nasce un sodalizio culturale nel nuovo tempio della Gran loggia regolare

«Terzo millennio»: un circolo per massoni e no (anche donne)

Si chiama «Terzo millennio», ma non ha niente a che fare con visioni apocalittiche o catastrofiche di fine secolo. E' un nuovo circolo culturale, che avrà sede in via Dante 5, nello stesso ampio e lussuoso appartamento che ospita la Gran loggia regolare d'Italia, la massoneria «trasparente» nata nel '93 in seguito alla scissione con il Grande Oriente d'Italia, capeggiata dal gran maestro Giuliano Di Bernardo.

Il circolo culturale — questa la novità — sarà aperto a tutti, massoni e no, donne e uomini, senza distinzione di idee politiche o religiose. Ieri, alla presentazione ufficiale, c'era anche Di Bernardo e la sua presenza — come ha sottolineato Paolo Deganutti, coordinatore del comitato promotore del circolo — dà particolare importanza al «battesimo» del sodalizio, trait d'union tra il mondo massonico e i profani. «Un confronto — ha aggiunto Deganutti, di fronte al nutrito parterre che affollava il nuovo centralissimo tempio massone di via Dante — da cui ci auguriamo nascano proposte culturali e stimoli utili per la città».

Il circolo, per il momento, è alle sue battute costitutive. Ieri è stata distribuita una scheda a chiunque fosse interessato a dare la sua disponibilità o a testimoniare il suo interesse per le attività che saranno organizzate (la segreteria di via Dante è comunque aperta per informazioni o adesioni il lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 12). «La vita di «Terzo millennio» — ha spiegato Deganutti — sarà quella che decideranno i suoi aderenti. Saranno organizzate attività interne e iniziative pubbliche, con un'articolazione in settori, a seconda dell'interesse dei soci».

«Terzo millennio» nasce con la specifica volontà di «non privarsi del contributi-



to delle donne». «Riteniamo che la massoneria regolare — ha puntualizzato l'oratore — sia portatrice di un progetto morale che intendiamo mettere a confronto con quello di altri, soprattutto alle soglie del terzo millennio».

L'iniziativa punta a un alto livello culturale, mentre le quote di adesione, che finanzieranno in modo autonomo l'attività del circolo, saranno differenziate,

**Costo della vita
Oggi a Trieste
si conoscerà
il «livello»
dell'inflazione**

C'è grande attesa per i dati del costo della vita nelle città campione: se infatti il dato fosse confortante (ci si attende una cifra attorno all'1,2%), il governatore della Banca d'Italia Fazio potrebbe anche decidere una riduzione del tasso di sconto. Questo pomeriggio si conoscerà l'inflazione del mese di agosto di Trieste e di Udine, oltre a quelli di Venezia, Bologna, Perugia, Bari e Modena.

ar. bor.

L'INTERVENTO

Candot replica a Dressi

L'autonomia di Camber non è più sterile di quella di An e del sindaco Illy

È così certo il consigliere regionale di An Sergio Dressi che sia veramente un'autostadria dritta e sicura la legge 2/93 per ottenere l'autonomia provinciale per Trieste, così come affermato su questo quotidiano il 10 settembre.

È sicuro che un Consiglio regionale, che non solo non è capace di darsi una nuova legge elettorale, ma che non riesce neppure a sbloccare le variazioni di bilancio, sia in grado di varare entro questo scorcio di legislatura una legge impegnativa come quella sulle autonomie locali prevista dalla precitata legge? Sarebbe far torto alla sua intelligenza credere che lui ci creda. E solo la contestazione della proposta avanzata dal senatore Camber alla Bicamerale per l'autonomia della provincia di Trieste che lo spinge ad azzardare una simile, inconsistente convinzione.

Sarà, l'iniziativa di Camber, sterile come qualsiasi altra, ma non meno di quella perseguita da An e dal sindaco Illy. La quale, peraltro, anche sul piano dei risultati, sembra estremamente rischiosa. Infatti, non è un mistero che le forze politiche regionali, controllate dagli udinesi, perseguono da anni l'obiettivo di cacciare in pratica Trieste dalla Regione avvalendosi dello strumento legislativo regionale sulle autonomie. Contrattare, cioè, un'autonomia «più autonoma» per Trieste in cambio dello svuotamento del suo ruolo di capoluogo, magari trasferendolo di fatto a Udine.

Consentire di legiferare sull'autonomia di Trieste a un Consiglio regionale controllato da questa maggioranza significherebbe correre seriamente il rischio che queste manovre prevalgano, impedendo così a Trieste di far valere le sue ragioni, spesso malamente sostenute, e permettendo che la città continui nel suo degrado politico ed economico, invece che stimolare un netto mutamento di tendenza. Meglio perciò affidarsi a

un consenso legislativo meno marcato da interessi peculiari o, peggio, inconfessabili e tentare intanto la via della Bicamerale, dove le ragioni di Trieste possono venir ascoltate da orecchie più neutrali e meno strumentalizzate.

Osserva, l'amico Dressi, che una legge che dica: «È costituita la provincia autonoma di Trieste — punto —», stabilisce solo un principio vuoto di contenuti. Appunto, alla Bicamerale si chiede solo di stabilire il principio: saranno poi le Camere a configurare limiti e potestà della provincia autonoma. Pur di contestare questa proposta, da altre parti si è detto che l'autonomia di Trieste impedirebbe le sinergie in atto con la provincia di Gorizia. Non è dato di sapere a quali sinergie ci si riferisce. E risaputo, peraltro, che la Lista per Trieste da vent'anni persegue l'autonomia per Trieste e per la provincia di Gorizia, sempreché quest'ultima esprima questa volontà. Gorizia non lo ha mai fatto. Non poteva perciò Camber, senatore triestino di Forza Italia, arrogarsi il diritto di chiedere per Gorizia ciò che Gorizia, invece, non ha mai dimostrato di ambire.

Ma attenzione: la proposta avanzata alla Bicamerale non dice: «alla provincia di Trieste (così come attualmente si configura) si attribuiscono particolari forme di autonomia», bensì «è costituita la provincia autonoma di Trieste». Ciò che potrebbe significare che essa potrebbe avere limiti e dimensioni diverse dalle attuali. Monfalcone, Grado, Gorizia stessa, qualsiasi comune (o gruppi di comuni limitrofi) che desiderassero operare in sinergia con Trieste potrebbero chiedere (anche in base alla 2/93) l'inserimento del rispettivo territorio nella provincia autonoma, che avrebbe così la possibilità di diventare la provincia autonoma della Venezia Giulia.

Giorgio Candot
Vicepresidente della Lista per Trieste

IN BICI PER BENEFICENZA



La «pedalata» frutta otto milioni per il Burlo

Oltre un migliaio di appassionati delle due ruote hanno partecipato ieri all'iniziativa «Pedalare per aiutare», organizzata per il sesto anno consecutivo dal Ciclo Club Trieste a favore dell'Associazione fibrosi cistica. Sotto uno splendido sole, ciclisti di tutte le età hanno percorso i 25 chilometri del tragitto, attesi, all'arrivo, da un'appetitosa grigliata che ha permesso loro di ritemperarsi dalle fatiche della scorrazzata su due ruote. Le quote di iscrizione e le offerte hanno permesso di raccogliere ben otto milioni, da destinare al Burlo Garofolo per l'acquisto di attrezzature terapeutiche. Alla fine, premi per tutti. Bellissime coppe sono andate all'asilo nido Arcobaleno, presente con 59 iscritti, al Cral Act e alla scuola De Tommasini di Opicina, giunta al traguardo con 50 ciclisti. Un premio anche al ciclista più giovane, Francesco Giardina, 4 anni, mai sceso dalla bici per l'intero tracciato.

INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SLOVENO

ho deciso: mi iscrivo a

TEDESCO

- Corsi di Lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi speciali per bambini o ragazzi con metodi specifici
- Solo insegnanti qualificati e di madrelingua
- Corsi diurni, pomeridiani o serali
- Corsi intensivi o di conversazione

Corsi di Lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Trieste, Via S. Francesco 6 - Tel. 371300

FRANCESE - SPAGNOLO - INGLESE - SLOVENO - TEDESCO - CROATO

TEDESCO - SLOVENO - CROATO - SPAGNOLO

Audiocar SYSTEM srl

RadioPhone:
la prima autoradio
con la quale potete anche telefonare.

BLAUPUNKT
Gruppo Bosch

Amsterdam TCM 127

omnitel
telecomunicazioni cellulari
Rivenditore Autorizzato

VIA FOSCOLO 10/b - 12/a Tel. 040/638514

NUOVO
NOKIA 8110 i
L. 930.000

Birra LAŠKO

GIULIO BERNARDI
MUSEUMSTUDIO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Falle una sorpresa
Regalate un diamante
OROLINEA La tua gioielleria
VIALE XX SETTEMBRE 16 ☎ 371450

La XXX Ottobre
precisa

Desidero fare alcune precisazioni sulla tragica fine di Argeo Stebel nelle acque di Cefalù, dando atto al cronista di aver descritto l'evento con correttezza, nonostante non avesse avuto informazioni da parte della sezione; ai giornalisti non bisogna mai negare la spiegazione dei fatti.

Lunedì 15 settembre il programma prevedeva la visita alla cittadina di Cefalù, la salita al Tempio di Diana e alla Rocca, tempo libero per recarsi alla spiaggia. Alla Rocca ci siamo fermati brevemente e abbiamo fatto colazione al sacco. Nel primo pomeriggio eravamo alla spiaggia, dove si infrangevano tre fortissime onde; molti sono entrati in acqua giocando con la risacca avendo notato una certa difficoltà (ma non per abiliatissimi nuotatori) a rientrare: due erano andati, separatamente, più distanti - forse un centinaio di metri - e non sembrava avessero problemi.

Uno dei due rientrava e anche Argeo Stebel iniziava il ritorno a riva, tentando di superare la barriera dell'onda esterna. Ci siamo accorti che per lui non era del tutto facile, ma era un buon nuotatore e non dava segno di aver bisogno di aiuto.

Ad un tratto, due suoi richiami hanno messo in moto i soccorsi: alcuni hanno tentato di raggiungerlo a nuoto, mentre due bagnini del vicino stabilimento che stava dismettendo le attrezzature sono usciti con un pattino e, superando con incredibile abilità le onde, sono riusciti a recuperare il corpo, che nel frattempo era sparito alla vista. Questione di brevi minuti, come di brevi minuti è stato il loro rientro a terra, durante il quale uno remava e l'altro già effettuava il massaggio cardiaco.

Anche sulla spiaggia, soccorsi immediati, respirazione artificiale e arrivo repentino dell'ambulanza: purtroppo non c'era più nulla da fare. Il fatto che nonostante tutti gli sforzi non uscisse dai polmoni dell'acqua, può far supporre che egli, affaticato, sia stato colpito da malore.

Con l'aiuto fraterno degli amici delle sezioni locali del Cai e in particolare dell'amico Gaetano Di Chiara, accompagnatore di Palermo, siamo andati all'aeroporto a prendere il figlio Marco, affinché potesse sbrigare le pratiche del caso. Il figlio è un componente della comunità sono rientrata a Trieste assieme ai familiari.

per la Commissione gite Associazione XXX Ottobre Lionello Durissini

Il monumento
ai bersaglieri

Ogni volta che passo per Piazza Unità, da due mesi circa a questa parte, non posso fare a meno di restare incredula e schifata dall'apparizione di un individuo retro con tanto di bandiera, divisa, sguardo fosco e immobile che esce dal mare da «babe» che spulciano, fanno bella mostra di sé sulla spalletta della gradinata.

L'artefice di tanto obbrobrio ha creato qualcosa al di là del kitsch: almeno il kitsch, nella sua ingenuità, imita edulcorando la bellezza dell'arte e nell'imitazione resta pur sempre un'eco della opera originale. In questo caso di bellezza non se ne parla e tanto meno di arte.

Se almeno questi bronzi non fossero a livello stradale catturando con arroganza lo sguardo e impedendo ai passanti di ignorarli, ma fossero posti come tutti i monumenti del mondo su un piedistallo (che in questo caso, suggerisco altissimo) la visione ne verrebbe attenuata. Oppure riempiamo Piazza Unità di tutto il reggimento bersaglieri in bronzo: ma poi, sull'esempio dei cinesi, seppelliamoli insieme con le «babe» sotto il livello stradale!

Cristina Frezza

Rispetto
per i pedoni

Volevo dire grazie all'autista attento, all'autista prudente, all'autista gentile, all'autista che al volante non guida solo la sua auto, ma la sua vita e quella degli altri.

Grazie, grazie per tutte le volte che sulla strada corri.

FILO DIRETTO

Auto a tutta velocità, marciapiedi usati come parcheggi: un appello ai Vigili urbani

Viale Miramare, pedoni in pericolo

Mi rivolgo al Comandante della Polizia municipale per un problema già portato a conoscenza dei vigili urbani del settore di via Giulia varie volte. Il responsabile di quell'ufficio (nell'ottobre 1996) mi aveva assicurato che si sarebbe occupato personalmente del mio (ma non solo) problema. Purtroppo è passato un anno, e la situazione non è cambiata.

Ci sono state varie zone della città che, grazie all'arrivo di nuovi agenti, hanno ricevuto giovamento, in quanto l'indisciplina degli utenti della strada è stata debellata. Però noto a malincuore che una strada posta nelle immediate vicinanze di un loro comando, percorsa giornalmente da cicloturisti, motociclisti e auto del Corpo della polizia municipale - parlo di viale Miramare - è lasciata nella più viva indifferenza. Il marciapiede è sempre colmo di veicoli e io certe volte devo far scendere la carrozzella e mio figlio giù dal marcia-

piede per oltrepassare un'auto che lo occupa totalmente. Stiamo parlando di una strada molto trafficata a qualsiasi ora della giornata.

Quello che chiedo e che penso risolverebbe il problema, è il posizionamento di paletti come quelli posti all'inizio di via Rossetti, che mi sembra abbiano risolto il problema soste abusive. La situazione di Viale Miramare comporta grave pericolo per la nostra incolumità e per quella dei nostri bambini. Nello stesso viale le macchine sfrecciano a una velocità sicuramente non consona alle dimensioni della strada: è difficilissimo vedere qualcuno che si fermi a dare la precedenza ai pedoni sull'attraversamento pedonale. Questa strada è anche luogo di ritrovo di giovani, i quali incuranti delle persone che hanno un'età superiore alla loro parcheggiano i ciclomotori dove capita, anche davanti all'entrata delle abitazioni.

Confido sul fatto che venga eliminato, per quanto possibile, questo inconveniente posizionando paletti fissi sul marciapiede o almeno inviando ogni tanto una pattuglia di vigili.

Antonio Scilipoti

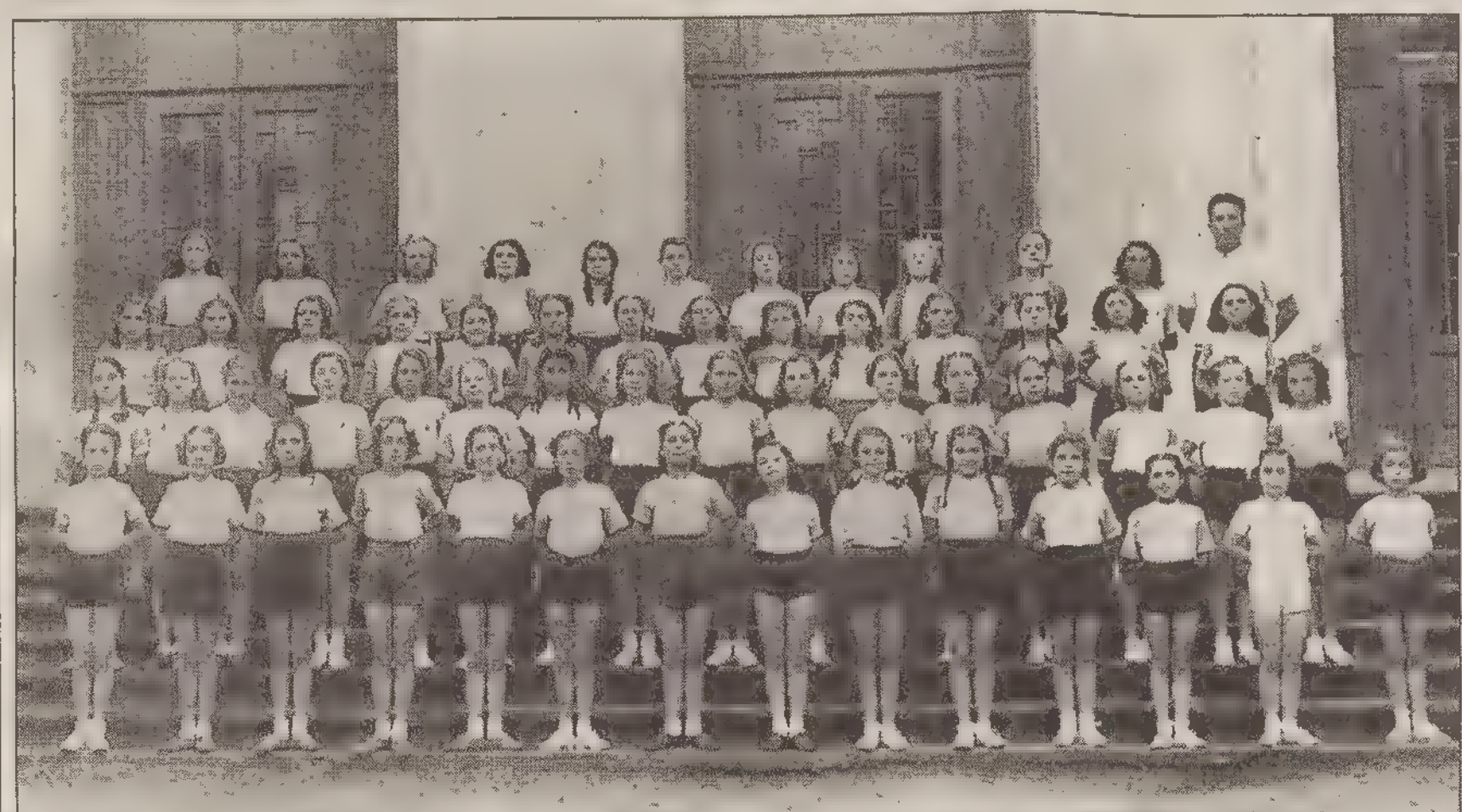
Al sig. Scilipoti, che ringrazio per la cortese segnalazione, assicuro di avere disposto per le necessarie verifiche (anche al fine di individuare il tratto di marciapiede interessato) e per i conseguenti interventi. Qualora le condizioni lo richiedano e lo consentano, sarà proposta al competente settore tecnico del Comune l'installazione degli auspicati paletti dissuasori.

Devo peraltro precisare che viale Miramare, specialmente durante la stagione estiva, è zona in cui il servizio è presente normalmente, anche ai fini del controllo della velocità.

Se il sig. Scilipoti avrà la cortesia di contattarmi direttamente, fra una quindicina di giorni, potrà avere notizie sull'esito della verifica.

Il comandante del Corpo

Giuseppe De Carlo



Ginnastica Triestina: le allieve del '47 in posa per la foto ricordo

Questa foto fu scattata il 18 maggio del 1947: vi sono ritratte le allieve della Società Ginnastica Triestina, al termine del saggio ginnico, assieme al maestro Piero de Jurco. Fra le bambine, tutte vestite in calzoncini corti e maglietta con lo stemma della società, c'era anche mia figlia Claudiana.

Ferruccio Zoldan

ma ti fermi e lasci passare un bambino ignaro del pericolo, un vecchietto che a stento cammina e che ha gli occhi stanchi, oppure chi non guarda e vive tra le nuvole, forse un sognatore, forse un poeta, forse un disprezzato...

Loro non lo sapranno, ma tu non dimenticarlo mai: nelle tue mani non hai solo la tua vita, ma quella di tutti noi che a piedi percorriamo la strada... Grazie... e buon viaggio!

Laura Cucchelli

I corsi
dell'Aneido

Ringraziamo per il bellissimo articolo pubblicato martedì con il titolo «Un salotto New Age in città vecchia», nel quale si parla anche delle attività dell'Aneido. Riteniamo importante precisare che la nostra Associazione non ha ricevuto il patrocinio della Provincia per i corsi autunnali di autoguar-

gione o di riflessologia plantare bensì ha ottenuto il patrocinio gratuito della Provincia per un nuovo ciclo di lezioni, intitolato «Natur-Vita», da inserire nelle ultime classi delle scuole secondarie superiori, previa adesione delle scuole interessate.

Questa iniziativa si inserisce nel contesto di un'azione tesa a promuovere e diffondere una nuova cultura, finalizzata a «favorire e difendere in modo naturale il benessere dell'uomo».

Margherita Guida
presidente Aneido

I Cavalieri
della morte

Ho letto giorni addietro su questa simpatica rubrica dell'interesse di alcuni lettori per i «Cavalieri della morte». Ecco, in poche righe, alcuni miei ricordi.

Costoro si riunivano con una certa periodicità alla Taverna Murago in piazza Goldoni: le convocazioni ve-

nivano annunciate sulle «Ore della città» (non ricordo se si chiamassero anche allora così), sia prima sia dopo la guerra. Mancherrebbe pertanto ogni elemento di segretezza o cospirazione.

Ero allora studente e - in fondo il nome aveva un certo fascino - ne chiesi al professore di lettere, con il quale avevo un po' di confidenza. Si trattava, mi disse, di una parodia di loggia massonica con il tipico armamentario, ma con finalità prevalentemente rivolte alla degustazione del buon bicchiere e, forse, a qualche tipo di attività altruistica. Evidentemente il professore parlava per sentito dire (so per certo che era rigorosamente astemio).

In tempo di guerra circolava una barzelletta; al suono delle sirene i Cavalieri accorrevano d'ogni dove alla Taverna Murago, considerata in assoluto il luogo più sicuro perché s'era sentito che gli inglesi bombardavano scuole, ospedali, orfanotrofi e mai s'era avuta notizia che bombardassero la Taverna. Il witz riferito (voce popolare) confermerebbe le asserzioni del professore, che in taverna non aveva mai messo piede. Di certo - e controllabili - sono le convocazioni a mezzo stampa che non appartengono certo alla prassi delle organizzazioni segrete.

Non so quando la congrega si sia disciolta in quanto vivo da molti anni via da Trieste. Ancora una breve annotazione: a differenza del Caffè San Marco, la Taverna Murago non ha partorito letterati.

Glauco Perucci

Non tutta la colpa
è dei semafori

Non chiudiamo gli occhi davanti all'ultimo incidente tra Roma e via Mazzini incolpando la sincronizzazione dei semafori: allora anche da via Imbriani via Carducci dovrebbero succedere sempre incidenti, perché i vicini semafori sono sincronizzati come in via Roma.

«Pista»
discutibile

Io ci vado molto di rado perché non ne ho bisogno, ma pur seguendo con superficialità il problema mi accorgo che la situazione viaria dell'abitato di Muggia e dintorni, in relazione alla vicinanza col confine e con il crescente e impressionante aumento ad andamento esponenziale del traffico a esso collegato, abbia raggiunto ormai una soglia di intollerabilità che supera l'emergenza.

Di fronte a una situazione di tale drammatica urgenza e alle assicurazioni degli amministratori sul fatto che quanto prima verrà fatto un sottopasso o un sovrappasso o una terza corsia o non so più cosa e che, anzi, i soldi, il progetto, la concessione e quant'altro ci sono già e che si aspetta solo il primo colpo di piccone, ecco che, parallelamente e quasi in sordina - udite, udite: in anticono - una nar-

ta cospicua di essi si dedica a un progetto - a parer mio - avveniristico nell'ambito dei programmi per il Giubileo (dicono) e che di «pratico» nel vero senso della parola poco ha, bensì sa molto di più di «propaganda» politica e, quindi, con la politica vera ha poco o niente da spartire.

Trattasi di una «pista» pedonale e ciclabile che dovrebbe collegare il centro città (Campo Marzio o, in su-bordine, Poniziana con Draga S. Elia) per «ricongiungersi» con i luoghi, oggi oltreconfine, che un tempo venivano raggiunti da una linea ferroviaria locale per servire l'interland triestino, quando Trieste era capoluogo baricentrico di una provincia e di una regione di forma e dimensioni come si conviene.

L'amministrazione comunale si sarebbe offerta, anche se non sarebbe tenuta a farlo, di partecipare alla spesa che potrebbe arrivare a sfiorare, tutto compreso, i cinque miliardi, sacrificando altri obiettivi sicuramente più urgenti, anche se meno appariscenti. Infatti si calcola che tale «pista» potrebbe essere operativa già dai primi anni del prossimo secolo-millennio in concomitanza con l'eventuale, effettiva aggregazione della Slovenia alla Ue e al decadimento delle barriere confinarie e doganali.

Niente da dire: sarebbe un bel colpo a effetto per chi sta al governo. Ma, ai fini pratici, non credo proprio che ci sarà questa marea di biciclette e di gente a piedi in un senso e nell'altro (tranne che nelle manifestazioni pubbliche con strisce tricolori a banderuola e le signore con i cappellini, che fa molto rétro e radical-chic) tale da incrementare il volume di scambi commerciali con l'Est europeo e i Balcani.

Sarà piuttosto, a mio modo di vedere forse un po' cinico, una facile arteria di passaggio (da «passeur») legalizzata e a senso unico tra il continente sud-est europeo e asiatico e l'Italia e il resto dell'Europa, che ridicolizzerà e renderà vano qualsiasi tentativo di arginare la marea di diseredati senza-tetto e senza lavoro né documenti che cercheranno di sopravvivere (o meglio, di fare la bella vita) traslocando nella nostra ex-casa-nostra, a quel punto.

Non c'erano proprio altri obiettivi più edificanti, da raggiungere prima, per coloro che ci amministrano?

Bruno Benevol

Un militare
da ringraziare

Desidero ringraziare il militare della Guardia di Finanza che martedì 12 agosto mi ha prestato aiuto e assistenza sulla «superstrada» dal molo Settimo verso Valmaura, mentre procedevo con grande difficoltà per un guasto improvviso all'autovettura, risolvendo presto e bene una situazione potenzialmente assai pericolosa.

Dante Debelli

IL CASO

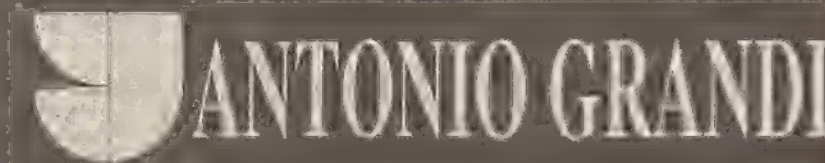
Spettatori in difficoltà
Spettacoli del sabato
al Verdi: si conceda
il posteggio in piazza

Alla conferenza di presentazione del cartellone del Teatro Verdi è stata fatta la richiesta di avere piazza Unità come parcheggio quando c'è spettacolo. Il sovrintendente ha detto che questo sarà molto difficile. Per facilitare i parcheggi hanno spostato le rappresentazioni dalle 20 alle 20.30 - perché a quell'ora i parcheggi abbondano - e così pure di domenica alle 16.

Nessuno si è chiesto: e il sabato alle 17? Pensate un po': pullman, auto a non finire, traghetto; dove si parcheggia? A quell'ora si può venire in bus, direte voi, ma noi che siamo di Muggia (anzi, fuori Muggia) per trovarci al Verdi alle 16.50 dobbiamo partire da casa alle 15.30 e anche prima; con tutto ciò, anni fa, proprio al Verdi, abbiamo perso il primo atto.

Non si potrebbe allora chiedere al Comune la piazza come parcheggio almeno al sabato alle 17? In inverno a quell'ora è già buio, fa freddo, c'è poca gente in giro. Al 6 dicembre lo spettacolo si terrà alla sala Tripovich, al 2 maggio ci sarà l'ultimo spettacolo: dunque penso che nessuno avrebbe qualcosa da ridire. Un parcheggio in piazza una volta al mese per sette volte!

Graziella Albertini



...ora da grandi trovi anche

SUZUKI Vitara a partire da L. 26.900.000

SUZUKI Samurai a partire da L. 20.900.000

NUOVE, GARANTITE, CHIAVI IN MANO

solo a Trieste in via Flavia 120
TEL. 281166



RISPARMIO DI PREMIO con la FRANCHIGIA
Esempio: tariffa con FRANCHIGIA
max unico 1.500.000.000

Potenza	TRIESTE	PROVINCIA	FRANCHIGIA
fino a 8 cv	393.300	348.100	100.000
da 9 a 10 cv	511.300	452.500	100.000
da 11 a 12 cv	648.900	574.300	200.000
da 13 a 14 cv	688.200	609.100	200.000
da 15 a 16 cv	884.900	783.200	300.000
da 17 a 18 cv	1.061.800	939.800	300.000
da 19 a 20 cv	1.238.800	1.096.400	300.000

La tua polizza è aumentata? Puoi recedere senza preavviso
SIAMO IN VIA RETI 4

(da piazza S. Giovanni a via Carducci) - TRIESTE - TEL. 36.11.66 (r.a.)



Questa sera alle ore 18 nella sala Europa della Assicurazioni Generali in via Trento 8 (g.c.) verrà presentato il programma definitivo del viaggio speciale in Australia organizzato per il periodo 18 ottobre - 4 novembre p.v. Oltre alla proiezione cinematografica ci saranno persone che daranno le necessarie informazioni a tutti gli interessati



RICAMBI ELETTRICI E MECCANICI
VIA MOLINO A VENTO 68
TEL. 2506083
SUATO CRISTO

via Balamonti, 3
Tel. 82.07.66 - Parcheggio clienti

EDI MOBILI

Queen
IL DIVANO
regale

OGGI
APERTO
dalle 16 alle 20

Facilitazioni di pagamento in 5 anni

LE ORE DELLA CITTA'

Personale di Cescutti

Oggi alle 18.30 nella sala dell'Albo pretorio si inaugura la mostra personale di Fabio Cescutti: intervverrà il critico Claudio H. Martelli. La mostra sarà aperta fino al 2 ottobre con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Mostra collettiva

Oggi alle 17.45 alla trattoria Stalletta di via Giuliani 36 si inaugura la collettiva di 11 artisti triestini «L'arte tra vini e pietanze» promossa dallo spazio Isis del Centro letterario.

Centro Hata Yoga

Oggi alle 18 si terrà una riunione nella sala consiglio della SgT per illustrare i programmi e i nuovi orari per l'anno 1997/98 tenuta dall'insegnante Serenella Draghicchio Tomich.

ORE SPE

Scuola ballo Electric Feet

Inizio corsi di ballo liscio sudamericano caraibici. Per informazioni 040/366687 ore ufficio.

Pranzi e cene a domicilio

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di recapito pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna della spesa e dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì, allo 040-281385 dalle ore 9 alle ore 13.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica, vertebrale, dolce, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, aerobica presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino, parcheggio interno, via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo, per la prevenzione dei traumi sportivi e consulenze individuali (personal trainer). Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501, ore 9-19.

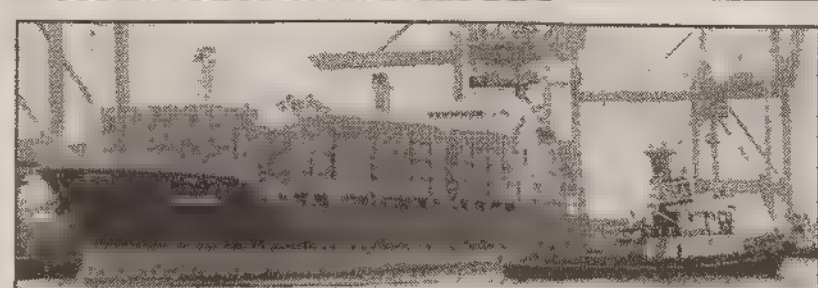
La più grande scelta della città!!!

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000. Da O. Krainer arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/9	6.00	Ma ANNIE DELMAS	Valencia	51/16
22/9	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
22/9	11.00	Gr TALOS	Hegumenitsa	29
22/9	12.00	Rs ASHKHABAD	Novorossijsk	S. Sabbia 1
22/9	16.00	Cy VERGINA II	Banias	rada
22/9	20.00	LI MARCONI	Brioni	Slaz. mar.

MOVIMENTI

22/9	8.00	VESLETC	da 43	a 45
22/9	9.00	HANS	da rada	a Atsm

TRIESTE - PARTENZE

22/9	9.00	LI MARCONI	Brioni	Staz. mar.
22/9	16.00	Gr TALOS	Hegumenitsa	29
22/9	19.00	Ma ANNIE DELMAS	Ravenna	51
22/9	20.00	Ci USTRINE	porto albanese	44
22/9	21.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
22/9	22.00	Bu VESLETC	Poti/Batumi	45
22/9	22.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	ordini	Slot 4

«Non solo Sissi»

Nell'imminenza dell'inaugurazione in piazza Libertà del ripristinato monumento all'imperatrice Elisabetta d'Austria, gli Amici della lirica promuovono una conversazione-ascolto, intitolata «Non solo Sissi», oggi alle 17.30, nella sede di corso Italia 12, con ingresso libero. Il socio Danilo Soli, presidente dell'Associazione internazionale dell'operaista, presenterà il musical «Elisabeth», che è in scena per il sesto anno a Vienna.

«San Giovanni» Assemblea

Oggi al campo sportivo A. Visintin (v.le Sanzio 40) alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci della Ss San Giovanni per deliberare la relazione morale e finanziaria della stagione sportiva 1996/97 e i programmi per la stagione sportiva 1997/98.

Corso di Tao Yoga

Il m.o. Robertho Fato apre un corso in ottobre nei giorni di martedì e giovedì ore 19-20. Prima lezione giovedì 2 ottobre. Inf. Yoga integrale V. Stuparich 18 tel. 365558-369453.

Teatro incontro Corso teatrale

Aperte iscr. di recitazione. Dizione mimica. Inf. sede. V. Molino a vento 72 dal lun. al ven. 18-20.

Il tedesco al Ccitt in via del Coroneo 15

Sono aperte le iscrizioni al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut: corsi pomeridiani e serali a tutti i livelli, corsi con orario speciale (mattino, pausa pranzo), corsi rapidi al mattino, corsi di linguaggio specialistico, corsi per ragazzi, corsi individuali. Informazioni allo 040/635764.

C.D.S. «La Fenice» Atelier di creatività

LA FENICE tel. 3220152, recupero anni: liceo artistico, linguistico. Doposcuola. Ripetizioni. Lingue straniere. ATELIER tel. 302334 scrittura creativa, teatro, dizione, musica, disegno, creta, cartonnage; pittura: stoffa, vetro. Via Belpoggio 4. Presenti alla Fiera di Trieste.

Istituto Cervantes Corsi intensivi gratuiti

Per nuovi soci di spagnolo, inglese, portoghese, francese anche mattino, primo pomeriggio. Inglese per bambini elementari e medie. Videoteca, biblioteca, riviste in lingua originale, borse di studio all'estero, spagnolo. Corso gratuito su Garcia Marquez. Iscrizioni Ass. cult. italoispanoamericana via Valdirivo 6 tel. 367859 ore 16.15-20. Inoltre balli sudamericani con Marie Carmen, Cuba, percussioni dal vivo.

Conferenza all'Acnin

Oggi con inizio alle 19.30 all'Acnin di Campo S. Giacomo 3 avrà luogo una conversazione a cura di Franc Bozjak sul tema «L'autunno è alle porte: come possiamo favorire nel nostro organismo il passaggio di stagione utilizzando le metodiche della medicina naturale».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo civico di Storia naturale, informa soci e simpatizzanti che l'incontro di oggi sarà su «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Il catalogo di «Realfiction»

Oggi alle 17 al Circolo della Stampa (corso Italia 13) Maria Campitelli, curatrice della mostra «Realfiction» allestita all'Area di ricerca, presenterà il catalogo della mostra stessa realizzato in italiano e in inglese. Presenzierà anche l'artista Mario Sillani Djerrahian.

Inner Wheel club

Il nuovo anno sociale dell'Inner Wheel club verrà inaugurato oggi alle 16.45 all'hotel Duchi d'Aosta con una conversazione di Antonio Brambati, direttore dell'Istituto di geologia e paleontologia dell'Università cittadina.

Scuola del Vedere

Oggi alle 18.30 si inaugura nell'Azienda di promozione turistica di Sistiana la mostra d'arte conclusiva dei partecipanti al IX Seminario di Pittura e Figura, organizzato dalla Libera accademia di belle arti «Scuola del Vedere», che rimarrà aperta sino al 24 settembre con orario 10-13 e 16-19.

La stagione della «Barcaccia»

Il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la nuova stagione 1997/1998. I quattro spettacoli in cartellone verranno illustrati al pubblico in una conferenza stampa che si terrà alla «Ras», sala consiglio di piazza Repubblica, oggi alle 18.30.

Malati reumatici

L'Associazione malati reumatici del Friuli-Venezia Giulia, sezione di Trieste, invita i soci e tutti gli interessati all'inaugurazione della nuova sede di via Rittmeyer 6 oggi alle 16.

Centro Olimpia

Anche quest'anno il Centro Olimpia Campi Elisi «A. Cozzoli» darà inizio ai suoi corsi nei primi giorni di ottobre. La segreteria è aperta ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 presso la scuola media ai Campi Elisi, via Carli 1/3, tel. 301946. Il centro offre una vasta gamma di attività sportive per maschi e femmine, dai 4 ai 14 anni.

FARMACIE

Dal 22 settembre al 27 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117, Barcola - tel. 410928; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, viale Miramare 117, Barcola; piazza Cavana 1, Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940. Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori (via Pietà 17/19). Per informazioni 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Animazione per «I Daci»

Nell'intento di rendere ancor più fruibile al pubblico degli alunni delle scuole dell'obbligo la visita alla mostra «I Daci» allestita alle scuderie del castello di Miramare, il Consorzio cooperative culturali Friuli-Venezia Giulia organizza delle animazioni teatrali che accompagneranno gli spettatori più piccoli lungo tutte le sale dell'esposizione. L'animazione teatrale verrà presentata in anteprima per insegnanti e operatori culturali oggi, lunedì 22 settembre, alle 17, alle scuderie.

Telefono amico Gay & lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi stare zitto ancora, se non vuoi più stare zitto, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti, telefona ogni lunedì dalle 18 alle 24 al 396111.

Polisportiva San Sergio

Si è iniziata alla Polisportiva San Sergio la scuola calcio per i nati negli anni 1987-88-89-90-91. Per informazioni tel. 824666 o rivolgersi alla segreteria in Borgo San Sergio, via Petrarco 8.

Caaf Uil

L'attività del Caaf-Uil, via Polonio 5, è ripresa. Gli uffici rimarranno aperti agli utenti ogni giovedì dalle ore 10 alle 18 fino al 31 ottobre. Per ulteriori informazioni la segreteria è a disposizione ogni giorno dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19 al 367800 o al 367801.

Corsi di greco

La Comunità greco-orientale informa che la presentazione dei corsi di greco moderno avverrà lunedì 6 ottobre alle 18 alla sala grande della comunità, riva Tre Novembre 7, tel. 635614, dalle 9.30 alle 12.

Corso di shiatsu

Il corso s'inizia mercoledì 1.º ottobre alla palestra piccola della Stazione marittima. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 15 al 763277.

Con le Acli in gita a Caorle

Domenica 5 ottobre in gita a Caorle: in mattinata visita, a Concordia Sagittaria, della Basilica Apostolorum con i suoi mosaici e reperti archeologici del I e II secolo dopo Cristo. Nel pomeriggio musica in allegria. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1.

ELARGIZIONI

— In memoria di Vanni Barichio nel III anniversario (22/9) da Mafalda, Roberto, Rita e Matteo 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Rosanna Barnabà nel I anniversario da Anita, Livia, Ondina e Patrizia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ausilio Bracchi nel XIII anniversario (22/9) dalla moglie 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giovanni D'Andrea dalla moglie 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Edda Umberto Pisetti in Masutti nel III anniversario (22/9) dal marito Sergio (Bolzano) 250.000 pro Istituto Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Giovanni Redolfi (22/9) dalla moglie 20.000 pro Casa S. Domenico.
— In memoria di Andreina (22/9) e Nicola Robles da Liliana 100.000 pro Itis, 100.000 pro chiesa Madonna del Mare.

Volontariato Gau

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 ai numeri 369622-661109.

Inquilini Uniat

Visto l'inizio del censimento dei redditi per gli inquilini l'acp, il sindacato inquilini Uniat, via Polonio 5, si rende disponibile per ogni consulenza relativa. Gli orari di apertura sono: lunedì e giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19, martedì dalle 9 alle 12.30. Per informazioni 367800.

Pubblicazioni di matrimonio

Il Comune informa che fino alla fine dell'anno, l'ufficio pubblicazioni di matrimonio resterà aperto nei pomeriggi delle giornate di lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16. Ampliando la fascia d'apertura pomeridiana l'ufficio resterà invece chiuso nelle giornate di sabato. La decisione è stata presa anche in considerazione dei favorevoli riscontri ottenuti dall'ampliamento dell'apertura pomeridiana durante il periodo estivo.

Volontariato Linea Azzurra

Sono aperte le iscrizioni al 7.º corso di formazione per volontari di Linea Azzurra, un servizio a tutela e difesa dei minori. Gli interessati possono telefonare per ulteriori informazioni al 306666.

Arti marziali

La società San Graal arti marziali A.S.I. comunica la ripresa dell'attività. In programma corsi di karate e scrima (scherma tradizionale). Informazioni telefonando allo 0338/8973772.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni: in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30; in via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI nei 200 negozi della città, ma solo con i BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi! Informarti presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETO LARET RICAMBI ELETTRODOMESTICI VIA MADONNINA 7 (orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30) TEL. 341920 (LUNEDÌ CHIUSO)

Cerimonia

Canottieri Adria: premiati gli artisti vincitori dell'ex tempore

Si è svolta sabato, nella sede della Società triestina Canottieri Adria 1877, la cerimonia di premiazione degli artisti che hanno partecipato all'ex tempore internazionale organizzata dalla Società stessa in occasione del 120.º anniversario della sua fondazione (nella foto Lasorte, un'immagine della cerimonia). Il primo premio ex aequo è stato assegnato dalla giuria a Laura Grusovin e Annalisa Morpurgo, mentre il terzo premio è andato a Fulvio Cazzador. Menzioni di merito sono state inoltre assegnate a Laura Carli, Waldes Coen, Luisa Comelli, Mima, Anita Nemarini, Astrid Pesarino, Loredana Ravioli; una menzione di lode è andata poi a Giorgia Giacomini. Le opere in concorso saranno esposte (con orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30) ancora fino a giovedì nella Sala Tiepolo della Stazione Marittima. Nella sala della Canottieri Adria invece (pontile istria 2, in zona Sacchetta) erano esposte le opere degli artisti invitati alla manifestazione - una ventina - tra cui spiccavano quelle di Giorgio Valentiniuzzi, Maria Teresa De Zorzi, Piero Grassi, Adriano Fabiani, Piero Conestabo, Gianna Buran, Giuliano Babuder, Paolo Marani, Dante Pisani.



ranno esposte (con orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30) ancora fino a giovedì nella Sala Tiepolo della Stazione Marittima. Nella sala della Canottieri Adria invece (pontile istria 2, in zona Sacchetta) erano esposte le opere degli artisti invitati alla manifestazione - una ventina - tra cui spiccavano quelle di Giorgio Valentiniuzzi, Maria Teresa De Zorzi, Piero Grassi, Adriano Fabiani, Piero Conestabo, Gianna Buran, Giuliano Babuder, Paolo Marani, Dante Pisani.

Aids, nuove forme d'assistenza Un convegno alla Marittima

Circolo Sweet Heart Giornate del cuore

Il Circolo cardiopatici Sweet Heart organizza questa settimana le tredicesime giornate delle Giornate del cuore. Dalle 9 alle 12 sarà effettuato gratuitamente ai cittadini il controllo della pressione arteriosa: verrà distribuito anche materiale di educazione sanitaria. Oggi il gruppo Sweet Heart staziona a Basovizza, nello spazio antistante la chiesa; domani a Opicina, al trivio fra le vie Nazionale, Prosecco e Salici; mercoledì a Prosecco, nello slargo con la via San Nazario; giovedì ad Aurisina, al capolinea dell'autobus; sabato in piazza Puecher (San Giacomo), in piazza tra i Rivi (Roiano) e in piazzale Gioberti (San Giovanni).

RIMPATRIATE



Le ex alunne della scuola media Italo Svevo

Le ex allieve della scuola media Italo Svevo si sono ritrovate, a più di venticinque anni di distanza, per trascorrere una serata in allegria: in piedi da sinistra Daniela Carboni, Lucia Petruzzelli, Serena Zobe, Lucia Cappelli, Elisabetta Scodellaro, Nivia Rinaldi, Marisa Bossi, Daniela Lazzari, Rossana Poletti; sedute Marieluca Cardile, Patrizia Zagabria, Claudia Valente, Mirella Bessi e Donatella Bernini. Le ex studentesse contano... di ritrovarsi presto.

Chiadino

Centro giovanile Al via le attività

Al Centro giovanile Chiadino della parrocchia di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18, tel. 943793) dalle 15.30 alle 18 sono aperte le iscrizioni alle attività di scuola di musica, ginnastica a corpo libero, corsi di ginnastica-do-in e tai-chi-chuan, scuola di catechismo il mercoledì per la prima comunione e venerdì per la cresima. Inoltre attività per ragazzi dai 7 anni in su (sabato dalle 15 alle 17) e per anziani (giovedì dalle 15 alle 18); attività culturali; (lunedì alle 19); il campionato di calcio e di basket è aperto a tutti dalle 15.30 alle 18. Si organizzano anche corsi di inglese per bambini di scuola materna e per adulti. L'ambulatorio gratuito è aperto ogni giorno dalle 17 alle 18. Doposcuola, ripetizioni, scuola per genitori saranno attivati in orari da concordare. Infine il Coro Alpi Giulie si ritrova il martedì e il giovedì mentre il giovedì si tiene l'attività di canto sacro.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE A Torino una rassegna dedicata al pittore italiano dell'Ottocento

Fontanesi, la natura si fa arte

Il percorso di un artista malinconico, attratto dal divino

LIBRI Stampato il ciclo dei «Rougon-Macquart» dello scrittore francese

Zola, genialità di un visionario

«Scrittore da postribolo», «romanzieri delle fogne», era detto Emile Zola (nella foto) al primo apparire dei suoi romanzi. Ma questo naturalista con un genio simbolico e visionario ci sembra oggi grandissimo quanto necessario. Balzac aveva fatto la «Commedia umana» delle classi borghesi e agiate; Zola vuol fare il romanzo, l'epopea del popolo. Il tutto inserito in un disegno coerente che è la storia di una famiglia - storia «naturale e sociale» - durante il secondo impero. Ma il suo disegno, dal 1872 al 1893 (date del primo e dell'ultimo dei venti romanzi che formano il «ciclo»), subisce modificazioni sostanziali: il cupo pessimismo degli esordi si cambia in luminoso messianesimo della fine.

Fa bene la Newton Compton a stampare tutto il ciclo dei «Rougon-Macquart», proprio perché, in questa tarda età di frammentazioni, di schegge, di pensiero debole e di minimalismo, c'è forse anche bisogno di pilastri di riferimento, delle grandi concezioni impregnate di «epos». Ci viene oggi molto opportunamente proposto «Il ventre di Parigi» (1873), per le ottime cure di Lanfranco Binni, uno specialista in materia (pagg. 255, lire 3000).

L'intreccio è esile, ma emblematico. Florent, evaso dalla Guiana Francese e ritornato a Parigi, cerca di organizzare una cospirazione per abbattere il regime di Napoleone III. Sarà tradito proprio dal fratelloastro e da sua moglie, la salma Lisa. Mentre Florent è destinato ad essere divorato dall'ottuso conformismo all'ombra del potere, le Halles riprendono la loro funzione di «organo digerente» del corpo sociale.

Le Halles, il grande mercato coperto del centro di Parigi, venne costruito tra il 1854 e il 1857 (sarà poi

demolito nel 1972). Si tratta indubbiamente di una delle grandi opere del secondo impero, commissionate da Napoleone III al barone Haussmann nel quadro di quella rivoluzione urbanistica di Parigi che segna il trionfo di un progetto di «grandeur». Ma l'arroganza del grande capitale dovrà poi scontrarsi con la guerra (perduta) contro la Prussia, con il fenomeno della Comune di Parigi, con la sua sanguinosa repressione (a caro prezzo). Scriveva allora Zola: «Voglio solo parlare dei cumuli di cadaveri



che sono stati ammucchiati sotto i ponti. Non potrà mai dimenticare il dolore che ho provato alla vista di questi ammassi di carne umana insanguinata».

Parigi, salotto d'Europa, si trasforma in «cloaca immonda, in cui si entra tappandosi il naso». Nel 1872 Zola trova la metafora strutturante del suo romanzo: «L'idea generale è: il ventre di Parigi, le Halles, dove affluisce il cibo, s'accumula, per poi irradiarsi». Il ventre dell'umanità, la borghesia che rumina, che digerisce, che fermenta in pace le sue gioie e le sue mediocri onestà; il ventre dell'impe-

ro, l'ampia e solida soddisfazione della fame, la bestia che brucia il fieno nella greppia. Il materiale basso-corporeo in un quadro di martellante ossessione per il cibo, per il mangiare, per la «grande abbuffata» continua e senza requie.

Parlavano di un'attualità del romanzo nel senso che i termini del problema si sono esposti, ma non si sono modificati. Grandi nazioni del più provocatorio consumismo e ampie piaghe del sottosviluppo, della fame. È un romanzo da leggere, rileggere e meditare. Tanto più che Zola, allentando i suoi presupposti di studio scientifico, di fotografo del reale, va verso un marcato impressionismo, come lo imparò ad apprezzare nelle opere dei suoi amici Monet e Cézanne.

Così, le memorabili pagine in cui Zola descrive con evidente, rabelaisiano gusto della carnevalesizzazione generale (Bachtin) i più disparati prodotti che si allineano, si accumulano, si accalcano, trionfano e si sfasciano, in un colorismo ora tenue ora acceso ora screziato, con un'attenzione ai suoni, ai rumori, ai linguaggi particolari del luogo, quelle pagine bisogna proprio leggerle non come banali cataloghi di merci, ma come pulsare di un organo dell'organismo sociale (come suggerisce giustamente Binni).

E poi, e poi... «La ferocia di quelle femmine enormi, i cui seni e ventri sobbalzano di gigantesca gioia... quelle facce paonasse sfidavano Florent. Nelle canagliose inflessioni delle voci, nei colli gonfi, nell'ondeggiare delle cosce, nelle mani ciondolanti, indovinava un fiume di sconnessioni indirizzate a lui». Non siamo allora più, in queste zone del testo, nell'impressionismo ma, profeticamente, nell'espressionismo.

Giovanni Cacciavillani

Montagne, boschi, paludi, fiumi e mandrie: rara, nelle sue tele, è la figura umana. Veri personaggi sono una quiete e una solitudine tenebrose

TORINO Tra gli artisti italiani che nell'Ottocento, per ragioni politiche, per inquietudine spirituale o per ambedue, vanno peregrinando per l'Europa, uno dei più noti è Antonio Fontanesi, di cui è in corso a Torino (Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, fino al 2 novembre, catalogo Allemandi, 60 mila lire) una rassegna importante, sebbene non troppo ampia, poiché non avendo il pittore raggiunto in vita una grande notorietà, la sua opera è andata incontro a una forte dispersione.

Fontanesi nasce nel 1818 a Reggio Emilia e muore a Torino nel 1882. A Reggio Emilia si inizia alla pittura lavorando per la scenografia teatrale. Nel '48 e nel '59 partecipa come volontario alle guerre di indipendenza. La sua vita d'artista ha come punto di irraggiamento Torino, da dove si espande per l'Europa e tocca per breve tempo anche il Giappone. A Genova Fontanesi riscuote la stima del pittore della montagna, A. Calame.

Parigi nel '55, grazie all'Esposizione Universale, lo apre alla conoscenza di Corot. Nel '58 la cittadina di Creteil nel Delfinato gli procura la simpatia di uno dei maggiori rappresentanti della scuola di Barbizon, A. F. Ravier, pittore di paesaggi di romantico verismo. Londra nel '65 lo entusiasma con le vertigini atmosferiche del Turner e con la precisione del paesaggio del Constable. Firenze nel '66 gli viene incontro con l'amicizia di Cristiano Banti e di Telemaco Signorini. Fontanesi, ostinatamente refrattario al vincolo matrimoniale, è anche un affabile uomo di mondo.

Il suo percorso estetico è complesso. Sebbene sia aperto alle proposte della ricerca, egli concentra il suo interesse sulla natura. Ma non solo: se la natura è un campo ristretto, egli lo restringe ulteriormente ai soggetti più consoni ai propri sentimenti: montagne, boschi, paludi, fiumi, man-

drie, fasi del giorno e dell'anno.

Rara è la figura umana; veri personaggi sono una quiete e una solitudine tenebrose, in cui il pittore avverte l'affiorare del divino e attraverso cui vuole renderlo visibile. Fontanesi è sempre così, dal giovanile pastello Chillon e il lago del '50-'52, fino al tormentato e personalissimo Le nubi del 1880. Tra questi simbolici estremi si estende la sua creazione con risultati diversi, ma sempre coerenti.

Come si è detto, l'artista è sensibile ai suggerimenti. Si può rintracciare la plastica luminosità del Corot in Vespere del '59, incrocio di alberi quasi bruciati con nubi dispensatrici di solarietà morente. La quasi religione della natura della



Studio per «Aprile» (1872): olio su carta applicata su cartone. Fontanesi è tra gli artisti italiani che nell'800, per ragioni politiche e spirituali, vanno peregrinando per l'Europa.

scuola di Barbizon affiora in Novembre del '64 e in Campagna del Delfinato del 1883. L'evanescente atmosfera di Turner si diffonde in Big Ben e in Londra. National Gallery e specialmente in Tramonto sullo stagno (non presente nella mostra), tutti del '66. Riconoscimento affettuoso della temperie macchiaiola risultano il Mercato a Firenze e La sera. Veduta dal ponte di Santa Trinita del '67.

Fontanesi ha dipinto grandi e piccoli formati. I

grandi, destinati all'estranità dei committenti, manifestano in qualche eccesso di accuratezza una propensione all'accademismo, mentre i piccoli, spesso studi preparatori, danno l'impressione di essere qualche cosa di assolutamente suo, un'appartenenza esclusiva dell'artista. Davanti a un olio di 254,8x171 cm, Aprile,

le, solenne rappresentazione, per lenti chiaroscuri, della solitudine della natura, con quel venir su come dal nulla di un albero scheletrico in primo piano, siamo portati ad assumere che lo spazio sia l'elemento dominante, e che anche la luminosità corotiana del cielo accentui questo effetto: è un'opera-spazio. Osservando invece Studio per Aprile, 32,6x23,6 cm, ci troviamo di fronte a una dimensioe in ogni senso diversa: c'è il torvo albero scheletrico e c'è il grande cielo chiareggiante, ma tutto sembra concentrato in un unicum visivo, su cui un colore frantumato schiacciato rilevato sia acceso da un inserimento rabbioso. È un'opera dove la realtà si fulmina nella compattezza dell'attimo: è un'opera-tempo.

Ancora si può verificare l'opposizione spazio-tempo in Solitudine, 150x115 cm, scarsa scena di una pastora tra alberi semispogli, risolta nell'infinita atmosfera dorata del tramonto (opera-spazio), e in Bagliori sulla palude, 51,1x34,3 cm, e in Sole calante sulla palude, 36x25,7 cm, trepidanti di pennello e spatola su colori che fanno cumulo di materia (opera-tempo). Non si distacca sostanzialmente dall'impostazione pittorica la produzione grafica (disegni, litografie, acquaforti), che, come ben detto nel catalogo, rappresenta per l'artista una sorta di «laboratorio infinito».

Uomo che fa della vita un viaggio quasi senza tregua, Fontanesi resta, pur con le citate varianti formali, un artista immobile, chiuso nel limite dei paesaggi dell'Italia settentrionale, della Francia e della Svizzera: tutto il visibile della sua natura malinconica.

Luigi Fenga

SCRITTORI

Makine sogna la sua Russia ma non vi vuole tornare

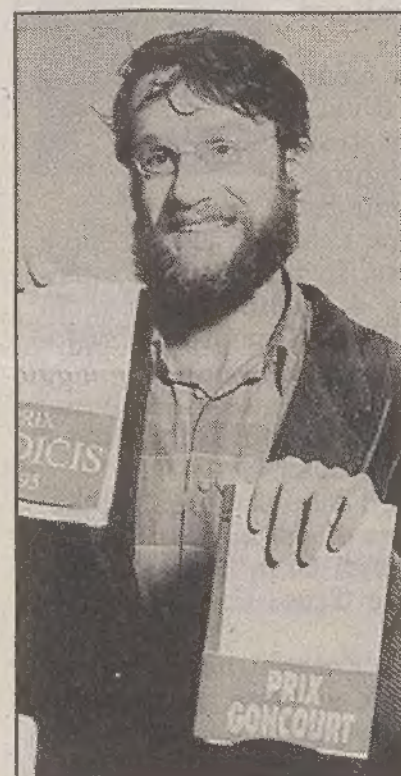
FIRENZE È una Russia poetica e poetizzata quella che accarezza il cuore di Andrei Makine, lo scrittore già celebrato in Francia come «caso letterario», che ha vinto con il suo ultimo libro «Il testamento francese» (Mondadori) la 14/a edizione del premio internazionale Ruffino-Antico Fattore (la cerimonia ufficiale si è svolta l'altra sera, a Firenze, in Palazzo Vecchio).

Nelle campagne di Greve in Chianti, mentre guarda i vigneti di una delle tenute che fanno parte della casa vinicola che ha legato il suo nome al premio, il quarantenne Andrei Makine (nella foto), che da dieci anni vive in Francia, non ha esitazioni a dire che non vuol distruggere un sogno tornandoci oggi nel suo paese d'origine: «Quella Russia che porto nel cuore è tutta poetica e poetizzata e questa sensazione si è accentuata ogni giorno che ho pensato di tornarci, perché tornarci vorrebbe dire per me di

struggere il mio paese natale come fonte d'ispirazione».

Con «Il testamento francese», premio «Goncourt» e premio «Médicis» in Francia, quarto romanzo dello scrittore russo che conta al suo attivo altri tre lavori dal suo esordio nella letteratura nel 1990, tenta la difficile sintesi tra due culture, quella russa e quella francese. «Non so se si può tenere un piede in un cerchio ed uno in un altro - dice - io ho cercato di farlo». L'anziana signora francese del romanzo, che racconta la sua storia ad un giovane russo, è d'altra parte «davvero mia nonna». In Occidente - osserva lo scrittore - si ha un'immagine della Russia come un paese ridotto alla fame e al freddo perché serve come strumento. Ma ad Oriente non c'è una visione economica della felicità come in Occidente. La mia storia è quella di una famiglia non ricca, ma non infelice.

Con quasi un milione di



copie vendute in Francia, «Il testamento francese», tradotto in diverse lingue e uscito in marzo anche in Italia, è stato scelto per il premio che fu assegnato, tra gli altri, a Montale e Quasimodo, anche - come scrive Mario Luzi - «per quella penetrante analisi narrativa di un esilio molto singolare che produce una doppia privazione delle radici e una doppia contrastata affezione per il luogo ospitale, ma costrittivo». Con Makine, hanno ricevuto riconoscimenti l'Istituto di storia economica Datini per un'opera di autori vari sulla cultura della cucina e il libro di Marco Nofri «Pane e compagnia».

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

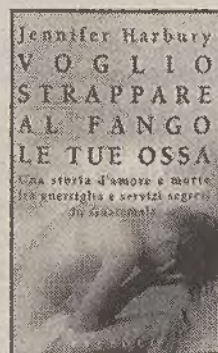
- 1) Magris «Microcosmi» (Garzanti)
- 2) Bevilacqua «Gialloparma» (Mondadori)
- 3) Maraini «Dolce per sé» (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Jacq «Ramses: La dimora millenaria» (Mondadori)
- 2) Jacq «Ramses: Il figlio della luce» (Mondadori)
- 3) Silva «La spia improbabile» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) D'Alema «La grande occasione» (Mondadori)
- 2) De Crescenzo «Messuno» (Mondadori)
- 3) De Mello «Messaggio per un'acqua che si crede un po'» (Piemme)



Lei è Jennifer Harbury, una giovane americana attiva nel campo dei diritti umani approdata in Guatemala per occuparsi dei profughi in fuga dal regime; lui è il comandante Everardo, un leader della resistenza. I due si conoscono nel 1990 ed è subito amore. Ma la loro unione dura poco: nel 1992 Everardo scompare nel nulla durante un combattimento. Jennifer inizia una lunga, disperata ricerca. Con tenacia bussa alle porte dei potenti, mette in atto tre scioperi della fame, la sua crociata richiama l'attenzione del mondo. La storia, vera, narrata dalla stessa Jennifer Harbury in «Voglio strappare al fango le tue ossa» (Rizzoli; pagg. 417, 28 mila lire), non è a lieto fine. Ancora oggi, infatti, l'impetuosa paladina dei diritti civili non ha potuto riavere le spoglie di Edoardo.

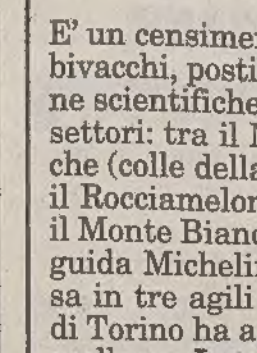


In libreria altri cinque titoli della collana «Farsi un'idea» (Il Mulino; pagg. 128, 12 mila lire), utilissimi manuali che spaziano su argomenti di attualità. Augusto Barbera e Carlo Fusaro, illustrano l'albero genealogico delle principali forme di governo in «Il governo delle democrazie»; Federico Signorini e Ignazio Visco sono gli autori de «L'economia italiana»; Giancarlo Gasperoni fa il punto sugli obiettivi della scuola italiana con «Il rendimento scolastico»; Nicoletta Cavazza ci intrattiene sui molti modi per farci dire di sì in «Comunicazione e persuasione». Infine, Luigia Camaiori racconta i bambini di oggi nel volumetto «per tutte le mamme» (ma non solo) «L'infanzia».

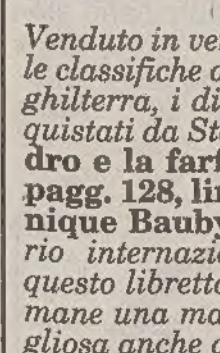


Cecilia Marina, Elisa ed Anna: storie di donne e del loro cammino analitico raccontato da Paola Terzile in «Voci dal vuoto» (Moretti & Vitali; pagg. 175, 16 mila lire). La Terzile, analista junghiana diplomata al «C.G. Jung Institut», dà voce alla psiche femminile e apre un orizzonte di esplorazione al momento centrale del processo terapeutico: l'esperienza del vuoto, che assume significato vitale e creativo, perché è la condizione indispensabile per esprimere la parte più autentica di sé. Il lettore si trasforma così in un complice di un itinerario in cui le emozioni possono diventare parole, che penetrano e assorbono la fitta trama dei sentimenti.

Una famiglia normale: madre, padre e una figlia adolescente. Una vita apparentemente serena. Ma allora perché la ragazza ha paura ha paura del padre, nonostante il profondo rapporto che li lega? Silvana Quadri in «Più che una figlia» (Edizioni e/o; pagg. 231, lire 25 mila) racconta una storia come ce ne sono tante, dove non ci sono necessariamente dei mostri o violenze eclatanti, ma che spezzano ugualmente le famiglie, rovinano per sempre una adolescenza, un'infanzia. La Quadri, psicologa e psicoterapeuta familiare, tenta di guardare dentro ai suoi personaggi, credibili e commoventi, raccontando con delicatezza ma senza falsi pudori, il dramma degli abusi in famiglia.



È un censimento preciso di tutti i rifugi, bivacchi, posti tappa, alberghetti, capanne scientifiche tra Italia e Francia in tre settori: tra il Mar Ligure e il col de Larche (colle della Maddalena), tra questo e il Rocciamelone, e tra il Rocciamelone e il Monte Bianco. Si tratta di una sorta di guida Michelin della montagna suddivisa in tre agili volumetti che la Vivalda di Torino ha appena pubblicato nella neocollana Le guide di Alp - Rifugi (pagg. 93, 104, 128, lire 15 mila ciascuna volume). Con testo bilingue (italiano e francese) e schede esaurienti e di facile consultazione, queste guide vogliono offrire agli amanti della montagna un utile strumento per organizzare le proprie gite.



Venduto in venti paesi, al primo posto nelle classifiche di vendita in Francia e in Inghilterra, i diritti cinematografici già acquistati da Steven Spielberg, «Lo scafandro e la farfalla» (Ponte alle Grazie; pagg. 128, lire 18 mila) di Jean-Dominique Bauby è diventato il caso letterario internazionale dell'anno. Che cos'è questo libretto? È la prova che la vita rimane una magia straordinaria e meravigliosa anche quando crederemmo che non valga più la pena di essere vissuta. L'autore, classe 1952, giornalista e padre di due bambini, dall'8 dicembre 1995, in seguito a un ictus, ha condotto un'esistenza da «vegetale». Il suo cuore si è fermato il 9 marzo di quest'anno, all'età di 45 anni, pochi giorni dopo aver visto pubblicato il suo libro.

Sulla Via della Seta tra il Mediterraneo e la Cina, ai confini del deserto del Taklamakan (il cui nome significa «se entri, non ne esci») esisteva una straordinaria cultura fiorita per mille anni e poi scomparsa sotto la sabbia. Per raccontarne la storia in «Il cammello battriano» (Neri Pozza; pagg. 153, lire 22 mila) Stefano Malatesta ha seguito le antiche strade carovaniere sulle tracce di geografici, avventurieri, esploratori, briganti, pellegrini, attraversando l'Hindukush, il Karakorum, il Pamir fino alle valli paradisiache dell'Himalaya dove è nato il mito di Shangri-la. Un viaggio tra storia e antropologia, avventura e saggio, che fa di questo libro un moderno «Milione».



RASSEGNA Bonawentura e Globogas Spettacolo hanno presentato la nuova stagione

Segnali amplificati al Miela

Concerti, mostre, film, teatro, incontri e qualche sorpresa



TRIESTE Sullo schermo passano le stravaganti immagini dei film di «Barbarella». Sul palcoscenico salgono due musicisti (foto), i gemelli «Montefiori cocktail», e suonano una musica che mescola ritmi e atmosfere degli anni '60 e '70 e invita a muoversi, a ballare.

Così si è inaugurata sabato la nuova stagione del Teatro Miela, con una serata che rinnova e promette nella collaborazione tra Bonawentura e Globogas Spettacolo e che porterà al Miela ancora festa tra i «Segnali amplificati». Nuove tendenze musicali.

Dunque, dopo questo «easy listening» italiano, lunedì 27 ottobre toccherà ai «Jungle Funk» che risultano dall'unione della ritmica

dei Living Colour con il percussionista beat-jazz, Vinx, promuovendo sonorità in cui l'elettronica incontra il mondo beat e altro. Poi, in novembre, arriveranno i «Coldeut» (Jonathan More e Matt Black) pionieri dell'acid-house, re del cut-up, inventori dei nuovi music software, con il nuovo album «Let Us Play», con le sue novità tecnologiche sul piano della multimedialità.

Dunque - come avvertito agli organizzatori - «orecchie tese e occhi sgranati per captare i prossimi avvenimenti» che saranno ospitati nel teatro «del nuovo a Trieste». Sabato 27 settembre toccherà alla musica di «De anima et corpore» (ore 21), mentre lunedì 29 è previsto il concerto di Liana Troves Alcala.

Ottobre si caratterizzerà soprattutto per le rassegne cinematografiche. Dopo l'inaugurazione della mostra delle fotografie di Oscar Vecchiato, venerdì 3, e i concerti di Alater Chorus Crodaoli sabato 4 ottobre, e Dom Taty Tomka con Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensemble (mercoledì 15), sabato 18 ottobre prenderà il via la dodicesima edizione del Festival del cinema Latinoamericano che si concluderà il 26. Venerdì 31 è in programma la mini-maratonata con «Blade Runner» di Ridley Scott, «Nirvana» di Gabriele Salvatores e «Ghost in the Shell» di Mamoru Oshii, l'incontro video conferenza «Ultracop» con Fam (Francesca Al-

fano Miglietti). Seguirà la nuova edizione di Filmare (in data ancora da destinarsi) la personale del regista lituano Sharunas Bartas e la seconda rassegna di Cinema russo contemporaneo (17-20 novembre).

Spazio avrà anche il teatro con ad esempio «La dispute» di Pierre Marivaux martedì 28 ottobre, «Lo Zen e l'arte di fare l'amore» di e con Jacopo Fo (21 e 23 novembre). Inoltre tanti saranno gli incontri (per esempio Dacia Maraini il 2 dicembre) e non mancheranno le sorprese come la manifestazione «Fluidi Magici». Cenni del prodigioso nella musica e nella parola che si terrà tra gennaio e febbraio.

Enrica Cappuccio

TEATRO



Gassman & Co. accordano le voci per Dante

TRIESTE A una settimana dall'inaugurazione della nuova stagione, il 28 settembre al Politeama Rossetti, continua la campagna abbonamenti del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Da oggi sono in vendita i turni liberi e i nuovi turni fissi, mentre già da domani i possessori di abbonamento a turno libero possono prenotarsi per lo spettacolo di apertura, «Dante», il concerto a più voci a cura di Vittorio Gassman, che ne sarà interprete assieme a Paola Gassman e Ugo Pagliari (nella foto Lepera) e Roberto Herlitzka. Informazioni al numero verde 167-222088.

APPUNTAMENTI

Accardo ritorna a Udine Settembre in San Silvestro

UDINE Oggi, alle 21, nel duomo di Udine, Salvatore Accardo (nella foto) nella duplice veste di solista e direttore, torna ad esibirsi nel capoluogo friulano dopo oltre 25 anni. Con Accardo suonerà l'Orchestra da camera italiana. In programma musiche di Vivaldi, Rindine, Britten e Dvorak.

Oggi, alle 19.39, sarà presentata l'ottava stagione di concerti del Folk Club di Buttrio, che prevede tra l'altro l'atteso ritorno del grande chitarrista John Renbourn.

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, prenderà il via il «Settembre musicale cameristico». Protagonista del concerto inaugurale sarà il Trio Rachmaninoff, composto da Stefano Furini violino, Iacopo Francini violoncello e Massimiliano Ferrari pianoforte. In programma musiche di Mendelssohn-Bartholdy e Rachmaninoff e, in prima esecuzione assoluta, l'«Elegia funebre op. 20» e il Trio n. 1 op. 14 di Paolo Pessina. Seguiranno: il 24 settembre il pianista sloveno Igor Venticic e il 26 il duo formato dalla violinista moscovita Dasha Dubrovina e dalla pianista triestina Cristina Santin.

Oggi, alle 18.30, nella sala dell'Albo pretorio di piazza Piccola 3 s'inaugura la mostra di Fabio Cescutti.

Venerdì, alle 21, al palasport di Chiabrola, si terrà un concerto di Elio e le Storie Tese. Prevedute all'Utah.

Venerdì, alle 21, al Posto delle Fragole, nel parco dell'ex manicomio di San Giovanni, si terrà un concerto degli WhaWha, gruppo jazz di Claudio Cojaniz.

Venerdì 3 ottobre s'inaugura la ventesima stagione di prosa della Contrada con lo spettacolo «Antonio Freno. Quella nota in via Crociata».

DUINO AURISINA Oggi, alle 21, nella chiesa di S. Giovanni in Tuba, per il ciclo «Note del Timavo», concerto di musica da camera con il pianista John Olaf Laneri, che eseguirà brani di Bach, Beethoven, Ravel e Brahms. Ingresso libero.

Oggi, alle 18.30, nella sede dell'Apt di Sistiana, verrà inaugurata la mostra conclusiva del seminario estivo della Scuola del vedere. Mercoledì primo ottobre cominceranno i corsi autunnali (informazioni allo 0347-3475567).

Lunedì 29 settembre, alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba, per il ciclo «Note del Timavo», concerto del duo formato dal violinista Crtomir Siskovic (nella foto) e dall'arpista Simona Mallozzi. Musiche di Donizetti, Tartini, Vivaldi, Rossini, First, De Beriot, Paganini.

PORDENONE Fino a mercoledì nella sala Grande e dal 26 al 29 settembre in sala Pasolini a Pordenone Cinemazero proporrà il film di Roberto Torre «Tano da morire», presentato all'ultima Mostra di Venezia. Sarà presente la giovane regista.

MUSICA A Livorno uno spettacolo celebra i sessant'anni dalla morte di George Gershwin in un'insolita accoppiata con la «Cavalleria rusticana» di Mascagni

«Blue Monday», storia di gelosia a tempo di blues

LIVORNO Per lo spettacolo inaugurale il progetto «Mascagni-Novecento» ha puntato su tre ricorrenze: il centenario della morte di Roberto Stagno (primo Turiddu), i vent'anni di quella di Maria Callas (che debuttò a tredici anni nel ruolo di Santuzza), i 60 anni dalla morte di George Gershwin. Risultato, un'accoppiata insolita: «Cavalleria rusticana» e «Blue Monday».

Com'era prevedibile, è «Cavalleria» che ha raccolto il successo della serata, anche perché si tratta di un'edizione più che pregevole. La protagonista è Fiorenza Cedolins, soprano di straordinario temperamento e voce autorevole. Degli altri interpreti, qualche scivolone negli attacchi di Ignacio Encinas (Turiddu), un buon Alfio (Alberto Mastromarino), una seducente Lola (Madelyn Monti). Sul podio un ispiratissimo Massimo de Bernart. E alla fine è delirio.

Ma l'interesse principale della serata era altrove, nell'opera d'apertura, la misconosciuta «Blue Monday» di George Gershwin (nella foto). La scrisse a 24 anni e doveva essere una «rivoluzione»: la prima opera «ne-

ra» in quanto scritta per essere interpretata da artisti neri. Un rapido evento canzonatorio, dove la tragedia fulminea che si consuma in palcoscenico - una ragazza di vita spara all'amante credendolo infedele - avviene a tempo di blues, tra ancheggiamenti, scatti, ma anche arie, duetti e un coro, alla «maniera dell'opera italiana».

Gershwin l'aveva proposta nel programma di uno degli spettacoli «Scandals», sorta di musical trasgressivo e molto popolare. Ma gli interpreti neri non erano disponibili: fu cantata da

bianchi «in black face». Ne uscì snaturata, mancò lo spirito, forse il pubblico non era ancora pronto. «Blue Monday» venne subito tolta dalle scene. Gershwin si sarebbe preso una bella rivincita di lì a tredici anni, con «Porgy and Bess».

Tuttavia, già nei 23 minuti di «Blue Monday» si sprigiona il suo ritmo inconfondibile, fatto di sovrano teatro, quello che determinerà i suoi mondiali successi (Rapsodia in Blue, Cuban Overture, Rhumba). Anche Livorno ha dovuto optare per un'edizione «in

black face», che l'addomesticava e le toglie qualcosa, ma resta il merito di avercelo fatto conoscere. L'ambientazione scenica di Harlem è accurata. Marina Bianchi e Leila Fteia hanno firmato regia, scene e costumi (anche di «Cavalleria»). Coreografie rapide e taglienti, non disgiunte da umorismo, accendono la bisca della 135.a strada. Gli interpreti principali sono Nicholas Buxton, una biondissima Madelyn Monti, Jeffrey Carl. Sempre de Bernart sul podio. Ed è successo inteso anche per «Blue Monday».

Carlamaria Casanova



Premi letterari Il «Vittorini» a Claudio Piersanti Il «Morante» a Ligabue e Merini

ROMA Luciano Ligabue per la raccolta di racconti «Fuori e dentro» (Baldini e Castoldi), opera prima, e Alda Merini con il libro «L'altra verità», hanno vinto l'XI Premio nazionale di narrativa «Elsa Morante» promosso dal Comune di Procida per ricordare la scrittrice che qui visse negli anni '50 per un lungo periodo ambientando a Procida il celebre romanzo «L'isola di Arturo».

Claudio Piersanti con «Luca e il silenzio» (Feltrinelli) ha vinto, invece, il Superpremio alla seconda edizione dell'«Elio Vittorini», precedendo Silvana Grassi con «L'albero di Giuda» (Einaudi) e Manuel Vasquez Montalban con «Il fratellino» (Feltrinelli).

Uscito il nuovo cd «The big picture» di Elton John dedicato a Gianni Versace

ROMA Dopo la morte della principessa Diana e la nuova versione di «Candle in the Wind», l'ombra del lutto si allunga anche sul nuovo album di Elton John, «The Big Picture», dedicato alla memoria di Gianni Versace.

«The Big Picture» è un elegantissimo prodotto pop, curato, a tratti persino levigato, prodotto da Chris Thomas con evidenti debiti al «Wall of Sound» di Phil Spector. Tra i brani non manca quel «Live Like a Horse» cantata con Luciano Pavarotti.

Così come tutti i lavori migliori di Elton John, anche «The Big Picture» è stato scritto in collaborazione con Bernie Taupin.

PRIME VISIONI

Nick Cassavetes fa onore al copione amaro e ironico del padre (morto nel 1989)

Disperati amori contemporanei

Magnifico monologo di Sean Penn, premiato a Cannes

SHE'S SO LOVELY
Regia di Nick Cassavetes.
Interpreti: Sean Penn, John Travolta. Usa, 1997.

In concorso a Cannes col titolo «Call it love» (Chiamalo amore), questo film del figlio di John Cassavetes non è la commedia sentimentale che il nuovo titolo «She's so lovely» potrebbe far sembrare («E tanto carina»). È invece una vicenda abbastanza disperata di amori contemporanei, a cui fa da cornice significativa il gesto d'amore di Nick Cassavetes, che basa il film su un soggetto inedito del padre John, mitico attore e regista indipendente morto nel 1989.

Realtà e finzione sono qui intrecciate in una serie di curiose e struggenti dedi-

che familiari. Protagonisti del film sono due coniugi malavitosi, balordi, innamorati pazzi, interpretati da Sean Penn (nella foto) e Robin Wright.

Wright, marito e moglie anche nella vita. Fra sbronze, condottini desolati, abitudini «trash», lei si fa violenta, incinta dal vicino di casa, mentre lui va fuori di testa e ammazza un assistente sociale. Sembra di ritrovare una di quelle analisi psicologiche e ambientate che girava Cassavetes, interpretate dalla moglie Gena Rowlands. Che qui infatti ha una parte simbolica, quella della psicologa incaricata di liberare Sean

Penn dopo dieci anni di matrimonio criminale.

Cosa ha fatto nel frattempo la moglie tanto innamorata, ma tanto fragile? Si è rifiuta una vita con un John Travolta magnifico arricchito, che non perde occasione per rinfacciarle di averla tolta dalla strada. La scelta per lei non è da poco. Restare con un marito «normale» che non ama, con cui però ha cresciuto tre figlie? Oppure tornare dal primo, strampallato amore? Ma era proprio amore?

Naturalmente la figlia di primo letto tifa per il vero papà, come a sua volta esalta il richiamo del sangue Nick Cassavetes, tentando di fare onore al copione amaro e ironico del padre, citando pure quel suo cinema viscerale, pervaso da toni rugini e tossici. Magnifico è il monologo affidato a Sean Penn (miglior attore a Cannes), dove l'assassino catturato sogna una vita che s'inizi dalla vecchiaia, e che scopra a ritroso di giorno in giorno lo stupore della giovinezza.

Producono il film, e partecipano perciò all'omaggio a Cassavetes senior, gli stessi Sean Penn e Travolta insieme a Gerard Depardieu, uno che - va detto per inciso - avrebbe potuto interpretare benissimo ambedue i rivali, lo svitato Penn e il borghese Travolta.

Paolo Lugh

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500. Oggi riposo.

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Venerdì 26 settembre ore 20.30 (turno A), domenica 28 settembre ore 18 (turno B). Concerto dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore Stefan Anton Reck. Musiche di G. Mahler. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500. Oggi riposo.

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la stagione lirica e di balletto 1997/98. Conferme (entro 5/10) e prenotazioni con cartolina postale. Informazioni biglietteria del

Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

Oggi riposo.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Campagna abbonamenti 1997/98.

Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Sono in vendita i posti a turno fisso disponibili. Da domani prenotazioni riservate ai turni liberi per «Dante» spettacolo n. 1 (rosso) in abbonamento. Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1997/98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni tel. 390613.

PROVINCIASSIME. Spettacoli di burattini. Oggi dalle 18.30 Servola (Sagrato); dalle 18.30 Ponziana (campo delle bocce).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg.

ARISTON. Ore 18, 20.10, 22.15: «Porzùs» di Renzo Martinelli. Il film che ha infiammato la Mostra di Venezia. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore 18.20, 20.10, 22: «Innamorati cronici» con Meg Ryan e Matthew Broderick. Brillante, divertente, romantico. Solo giovedì: «Mosche da bar».

EXCELSIOR. Ore 18.25, 20.20, 22.15: «Ovosodo» di Paolo Virzì. Il film rivelazione Gran Premio Speciale della giuria alla Mostra di Venezia.

MIGNON. Solo per adulti.

16 ult. 22: «Luana sesso e amore».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream», dal genio creativo di Wes Craven, autore di «Nightmare», il film che metterà a dura prova i vostri nervi. V.m. 14. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «She's so lovely» («Cosi carina») con Sean Penn, John Travolta e Robin Wright. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Anna Karenina» con Sophie Marceau. Dal romanzo di Tolstoj la straordinaria storia di amore e morte nella nobile e austera San Pietroburgo di fine '800. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30,

18.20, 20.15, 22.15: «Nella società degli uomini».

Una brillante black comedy, un corrosivo manifesto sul maschio in crisi di potere. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: dalla Mostra di Venezia in prima visione a Trieste «I vesuviani». Quattro fiabe e un sindaco in salita. Di Mario Martone, P. Corsicato, A. De Lillo, S. Incerti e A. Capuano. Con Anna Bonaiuto, Iala Forte. Abbonamenti a 10 visioni a L. 45.000!

ALCIONE. Prime visioni.

Solo il 23/9: «Cronache del terzo millennio» di Francesco Maselli.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Con Air» con Nicholas Cage, John Malkovich. In Dolby stereo. Il film più spettacolare dell'anno. (Sono in vendita i nuovi abbonamenti).

GRADO

CRISTALLO. Spettacoli alle ore 20.30 e 22.45: «Batman & Robin» di J. Schu-

macher, con A. Silverstone ed E. Macpherson.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti 1997/98. Campagna abbonamenti: riconferme dei posti e turni di abbonamento (ad eccezione dei miniabbonamenti) fino al 2 ottobre presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, domenica e lunedì esclusi). Nuove sottoscrizioni dal 4 ottobre in vendita anche presso Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Discotex-Adine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore 17.30, 19.30 e 21.30: «Con Air» con Cage e Malkovich.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.50, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park». Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.30: «Air Force One» con H. Ford.

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Porzùs» di R. Martinelli.

QUESTO È CINEMA!

AMBASCIATORI

Un film di STEVEN SPIELBERG



IL MONDO PERDUTO

QUALCOSA È SOPRAVVISSUTO

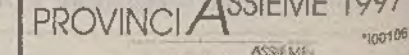
GIUGLIANALE

Un film di WES CRAVEN



SCREAM

PROVINCIA ASSIEME 1997



LUNEDÌ 22 SETTEMBRE ORE 21.00

DUINO CHIESA DI SAN GIOVANNI IN TUBA

Concerto in collaborazione con l'Associazione Puntio Musicale

PROVINCIA DI TRIESTE

RICAMBI per aspirapolvere

FOLLETO

LARET

RICAMBI ELETTRICI

VIA GIULIA 84/A

Orario non stop 3.00/19.00

Tel. 543382

(LUNEDÌ CHIUSO)

GRANDE

SVENDITA

PER RINNOVO LOCALI

SCONTI fino all'80% su tutto

Kovic

ARREDAMENTI

Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

Da domani su Retequattro la miniserie diretta da Graeme Clifford

Arriva l'ultimo padrino

Fra gli interpreti Danny Aiello e Joe Mantegna

RAI REGIONE

Un ritratto di Ernesto Illy nel magazine Alpe Adria

Per i programmi radiofonici regionali, ogni giorno, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15 va in onda la trasmissione in diretta **Aperto per ferie**, emporio di voci, pensieri e suoni a cura di Piero Pieri. Conduce Daniela Picoli. Oggi, alle 15.15, **Lavoro, occupazione, prospettive per il Duemila**, programma di Mario Mirasola in collaborazione con l'Area Science Park di Trieste. Seguirà, alle 15.30, **Chi ha tempo non aspetta tempo**.

Domani, alle 15.15, **Leggera è la musica** a cura di Gioia Meloni e Nereo Zepher. Mercoledì, alle 15.15, **E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri**, alle 15.45, **Dal bel Danubio blu** di Marisandra Caccione. Giovedì, alle 15.15, **Friuli nel mondo** a cura di Tullio Durigon. Venerdì, sempre alle 15.15, **Antologia di Voci e volti dell'Istria**. Infine, domenica alle ore 12 per i racconti della Domenica andrà in onda **L'alba di san Candido**.

Sabato prossimo, alle 15.15, sulla terza rete tv riprende, dopo la pausa estiva, il magazine **Alpe Adria**. Tra i vari servizi, segnaliamo il ritratto che Giancarlo Deganutti ha realizzato su Ernesto Illy, industriale triestino del caffè. Seguirà la sesta puntata del programma di Maurizio Bekar e Piero Pieri dedicato ai temi dell'integrazione europea e del lavoro transfrontaliero.

ROMA Non ci sono Marlon Brando (i 4 milioni di dollari che gli avevano offerto non erano un cachet abbastanza congruo), Robert Duvall e James Caan (il primo era uno dei due consiglieri di don Vito Corleone, l'altro era Sonny figlio «testa calda» di Brando nella prima puntata della saga), ma il cast dell'«Ultimo Padrino», miniserie in tre parti che arriva in Italia dopo aver riscosso successo in America, è ugualmente «stellare». Retequattro la trasmetterà da domani alle 20.30, aprendo una stagione ricca di titoli di fiction.

Danny Aiello è don Domenico Clericuzio, il capomafia protagonista dell'ultima saga letteraria di Mario Puzo «L'ultimo Don» trasformata questa volta per la tv e non per il cinema. Joe Mantegna è l'emergente Pippi De Lena, Kristie Alley è Rose Marie, la figlia di don Clericuzio con la vita rovinata dalla violenza di Cosa Nostra, Daryl Hannah è un'attrice con un passato omosessuale (con la carismatica K.D. Lang nella parte di una regista di Hollywood) e Penelope Ann Miller è una ballerina di night.

I diritti del libro che è stato in cima alle classifiche dei best-seller negli Stati Uniti, sono costati alla Cbs oltre 3 miliardi di lire (2,1 milioni di dollari), ma la miniserie, sulla scia della fama della saga immortalata al cinema da Francis Ford Coppola è stata venduta in tutto il mondo e a marzo ha avuto grande successo sulla Cbs. La serie, diretta da Graeme Clifford («Frances» con Jessica Lange per il cinema e alcuni episodi di «Twin Peaks» per la tv), ha le musiche di Angelo Badalamenti. Le parentele con i tre film del «Padrino» del '72, '74 e '90 sono poche: lo scrittore italo-americano Mario Puzo non ha collaborato alla sceneggiatura e Francis Ford Coppola non ha alcun ruolo nella miniserie. Unico punto di continuità è l'attore Joe Mantegna, già presente nel «Padrino III».

OGGI IN TV



Film di Emmerich su Canale 5 Avventura spaziale con Kurt Russell

Quattro i film da segnalare oggi in Tv: «Stargate» (1994) di Roland Emmerich (Canale 5, ore 20.45). Un giovane regista tedesco, trapiantato a Hollywood, scopre il filone del successo a metà fra la fantascienza e Indiana Jones. Gli stessi ingredienti gli serviranno, due anni dopo, per un campione d'incasso come «Independence day». Protagonista Kurt Russell (nella foto) in viaggio nello spazio-tempo.

«Ciao Julia, sono Kevin» (1994) di Ron Underwood (Raitre, ore 20.45). Geena Davis scrive i discorsi per un leader democratico americano; Michael Keaton fa lo stesso lavoro al partito repubblicano. Prima litigano e poi si innamorano.

«Il coraggio di Nancy» (1995) di Bradford May (Retequattro, ore 20.35). Due ragazze assalite da un maniaco: una muore e l'altra finisce in ospedale, ma il pazzo non le darà tregua.

«Mr. Wonderful» (1993) di Anthony Minghella (Italia 1, ore 20.40). Commedia del regista del «Paziente inglese» con l'operaio Matt Dillon, la nevrotica Annabella Sciorra e il prof. William Hurt.

Tmc, ore 16

Ritorna «Tappeto volante»

Riprende oggi pomeriggio «Tappeto Volante», il programma condotto da Lucia-

no Rispoli in onda dal lunedì al venerdì. Nel ruolo di padrona di casa ci sarà Roberta Capua. Al posto di Rita Forte, esordisce in Tv Stefania Cuneo, 30 anni di Parma, da tempo apprezzata interprete di piano bar. Primi ospiti saranno: le attrici Claudia Pandolfi e Regina Orioli, protagoniste del film «Ovosodo» di Virzi, Alessandro Greco, che ha conquistato in breve tempo la notorietà del piccolo schermo con «Furore», la ballerina Corinne Bonaglia e Barbara Massimo con la rubrica settimanale dedicata all'oroscopo.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Questi gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show», interamente dedicata alla scena neomelodica napoletana: Biagio Coccia, giornalista e musicologo; Franco Ricciardi, cantante neomelodico; Luciano Caldore, cantante napoletano; Ida Rendano, cantante napoletana; Gigi D'Alessio, cantante; Paolo Galdi, direttore de «Il Mattino».

Raitre, ore 22.55

Pratiche religiose e «woo-doo»

Pratiche religiose e riti woo-doo saranno al centro di «I misteri di Cuba» di Giovanni Romano con la consulenza di Salvatore Inglese, lo speciale di «Misteri» in onda questa sera su Raitre.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.16: Italia Istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: GR1 - Lunedì sport; 9.08: GR1 Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.05: Viva Maria!; 10.07: Radiouno Musica; 11.05: GR1 - Inviato Speciale; 12.00: Come vanno gli affari; 12.38: GR1 - La pagina scientifica; 13.00: Rai gr1; 13.00: GR1; 13.33: Radiocelluloid; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.44: Uomini e camioni; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 - Spettacolo; 17.40: GR1 - Radio Campus; 17.45: GR1 - Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.39: GR1 - Zapping; 20.40: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 20.50: Cinema alla radio; 22.00: GR1; 22.03: Per noi; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24: il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la gara nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Tandem; 9.10: il consiglio del grafologo; 9.20: il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 313; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.54: Mirabella; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.30: GR2; 14.32: Radiocounter; 15.30: GR2 Notizie; 18.02: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.04: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereotone; 5.00: Stereo-notte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprema; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine: La natura delle cose; 11.15: Mattino Tre; 11.55: il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: Rai; 13.40: GR3; 13.48: 14.04: Lampi d'estate; 14.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.18: DAVEY CROCKETT; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Questa terra è la mia terra; 24: Musica classica.

Radio Regionale

7.20: Onde verde regione, Giornale radio del Pvg; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio del Pvg; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio del Pvg; 15.15: Lavoro, occupazione prospettive per il 2000; 15.30: Chi ha tempo non aspetta tempo; 18.30: Giornale radio del Pvg. Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Notiziario; 15.45: Antologia di voci e volti dell'Istria. Programmi in lingua slovena; 7: Segnale orario; Gr; 7.20: il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Melodie estive; 8.30: in vacanza; 9: Musica leggera slovena; 9.30: Pagine scelte; 9.40: Revival; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.35: Libro aperto. Katja Kjuder: «La mia Cina»; 11. puntata; 12: Eco-magia, indle: Soft music; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Intervento in musica; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Caffè Bratuz; 15.15: Shalom, Israele (Orario di viaggio); 16: Made in England; conosciamo il mondo inglese; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Nuovi orizzonti: Traguardi tecnologici ai margini del Duemila; 18.20: Born in U.S.A.; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in due minuti tutto il Triveneto; l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomart; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Mete; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kolor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house viba; con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Mané, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: il ritorno dei... arrivano i mostri Risate mostruose con i personaggi più pazzi del centouno; 20: Kolor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: The night the RAB show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kolor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house viba; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker. Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo. Da lunedì al venerdì alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zeg; 5.30: Rai il giornale del mattino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
Con Ilaria Moscato e Amadeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 LO SCATENATO. Film (commedia '68). Di Franco Indovina. Con Vittorio Gassman, Martha Hyer, Gila Golan.
10.30 DA NAPOLI TG1
VERDEMATTINA ESTATE.
Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «La morte usa il computer»
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 MADONNA CHE SILENZIO C'E' STASERA. Film (commedia '82). Di Maurizio Ponzi. Con Francesco Nuti, Edi Angelillo, Massimo Sarchielli.
14.45 SOLLETO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Intrigo a Washington»
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 L'UOMO E LO SPORT VERSO IL 2000. Con Gianni Minna e Carlo Conte.
23.10 TG1
23.15 LA STORIA DELLE TRIBU' INDIANE. Documenti.
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 TEMPO SEQUENZE
1.00 FILOSOFIA
1.05 SOTTOVOCE: LUCIANA SAVIGNANO. Con Gigi Marzullo.
1.30 LE SFUMATURE DI IPPOLITI. Con Gianni Ippoliti.

RAIDUE

7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.25 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.00 POPEYE
8.30 TOM & JERRY
9.00 SYLVESTER AND TWEETY MYSTERIES
9.15 ANIMANIACS
9.40 LASSIE. Telefilm.
10.00 SORGENTE DI VITA
10.25 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.50 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1. A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TOM & JERRY
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2. A PARTE.
15.30 ZUM ZUM ZUM. Film (musical '68). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Dolores Palumbo.
16.15 TG2 FLASH (all'interno del film)
17.15 TG2 FLASH (18.15)
17.20 BONANZA. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH LIS
18.20 RAI SPORT SERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. «Sinfonia mortale»
19.55 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
23.10 TG2 NOTTE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.45 LA LUNGA PISTA DEI LUPI. Film (avventura '72). Di H. Reint. Con D. McClure, H. Leignitz.
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossà e Paolo Trombini.
8.30 GEO MAGAZINE
8.55 SALVA LA TUA VITA. Film (poliziesco '56). Di Andrew Ol. Stone. Con Doris Day, Louis Jordan.
10.30 RAI EDUCATIONAL
11.00 RAI EDUCATIONAL
12.00 TG3 OREDDICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA? Telefilm
15.35 TG3 POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 A TUTTA B
16.05 CALCIO C SIAMO
16.25 CHATEAU D'OEX MOUNTAIN BIKE
16.40 ALBARELLA GOLF: PRO AM
17.00 GEO MAGAZINE. Con Flavia Scollacia.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20. Con Fabrizio Franceschelli.
20.20 FRIENDS. Telefilm
20.45 CIAO JULIA SONO KEVIN. Film (commedia '94). Di Ron Underwood. Con M. Keaton, G. Davis.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 MYSTERY. Con Lorenza Fochini e Roberto Giacobbo.
23.45 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 LA NOTTE PER VOI: NOTTE CHE PASSIONE
2.15 RASPUTIN. Film (storico '39). Di Marcel L'Herbier. Con M. Chantat, H. Beur.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. «E' tempo di nascere»
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
14.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Lioni.
15.50 L'ULTIMA ESTATE DEL MIO BAMBINO. Film tv (drammatico '87). Di Mike Robe. Con Linda Hamilton, Joshua Harris.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Lioni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 STARGATE. Film (fantastico '94). Di Roland Emmerich. Con Kurt Russell, James Spader.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.45 TG5 (R)
2.15 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
2.45 TG5 (R)
3.15 NONSOLOMODA (R)
3.45 SUL LUOGO DEL DELITTO. Telefilm. «Il giudice»
4.45 BOLLICINE
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 SUPERVICKY. Telefilm.
10.00 GENIOTTI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.25 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
11.30 CHIPS. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 ROMBI DI TUONO E CIELI DI FUOCO PER I BICOMBAT
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 LE JENE. Con Simona Ventura.
14.20 COPPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 CASPER
16.30 DOLCE CANDY
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIO SU TRA I PETALI...
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.05 FUEGOI Con Alessia Marcuzzi.
19.45 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 MISTER WONDERFUL. Film (commedia '93). Di Anthony Minghella. Con Matt Dillon, Annabella Sciorra.
22.30 RENEGADE. Telefilm.
23.30 MAI DIRE GOL
23.50 GOALS. IL GRANDE CALCIO INGLESE
0.20 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.30 RASSEGNA STAMPA
1.05 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 DISPERATAMENTE GIULIA. Film tv. Di Enrico Maria Salerno. Con Thane Welch, Fabio Testi, Laura Antonelli.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30: I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA VERA STORIA DI CALAMITY JANE. Film tv (western '95). Di R. Hardy. Con J. Palance, M. Griffith.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 IL CORAGGIO DI NANCY. Film tv (drammatico '95). Di Bradford May. Con Marilu Henner, Doug Savant.
22.40 ZANDEALE. Film (drammatico '91). Di Sam Pillsbury. Con Nicholas Cage, Joe Pantoliano.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 MADE IN ITALY. Film (commedia '65). Di Nanny Loy. Con Anna Magnani, Lando Buzzanca.

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 DAVEY CROCKETT
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 IL VENDICATORE NERO. Film (avventura '95). Di H. Levin. Con E. Flynn, J. Dru.
12.15 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 L'EREDITIERA. Film (drammatico '49). Di W. Wyler. Con O. De Havilland, M. Clift.
16.00 TAPPETO VOLANTE
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Lacopini e Guido Cavallieri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI
22.35 TMC SERA
23.00 DELITTO SULL'AUTOSTRADA. Film (poliziesco '82). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Viola Valentini.
0.50 TMC DOMANI
1.15 IL VENDICATORE NERO. Film (avventura '95). Di H. Levin. Con E. Flynn, J. Dru.
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o del programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.10 PERSONAGGI & OPINIONI
7.30 LASCIAMO CRESCERE LE PIANTE. Documenti.
7.40 CARTONI ANIMATI
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 DAVID COPPERFIELD. Film (drammatico '65).
11.00 I RUSTEGHI - 1. ATTO
11.42 I RUSTEGHI - 2. ATTO
13.00 HERSHELL: UN'ISOLA DI FIORI. Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO SERIE A2
15.20 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film (western '41).
19.00 FALCHI SUL MARE. Documenti.
20.30 FATTI E COMMENTI
20.45 CARTONI ANIMATI
20.50 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO SERIE A2
22.00 FBI. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 FIRST TEN. Telefilm.
24.00 OMICIDIO IN 35MM.. Film (giallo '83).
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 DESIDERIO COLPOSO. Film.

TELEFRIULI

6.35 BALLA CON ME. Film (commedia '40). Di N. Taurag. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
8.15 VIDEOSHOPIPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.30 TG CONTATTO. Con Andreea Valic.
13.00 SII JAZZ
13.30 TG CONTATTO. Con Andreea Valic.
14.10 VIDEOSHOPIPING
15.15 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.05 PERSONAGGI & OPINIONI
20.40 FESTIVAL DELLA CANZONE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO
22.45 TELEFRIULI NOTTE
23.10 VIDEO TOP JUICE
0.13 TELEFRIULISPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPIPING
1.50 MATCH MUSIC MACHINE
2.20 UNDERGROUND NATION
2.45 BALLA CON ME. Film (commedia '40). Di N. Taurag. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
4.20 TELEFRIULI NOTTE
4.50 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.15 CORSO DI LINGUA ITALIANA
16.45 JOE FORRESTER. Telefilm.
17.30 ISTRIA E...DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 SUPER BOOK
20.00 SLOVENIA MAGAZIN
20.30 FESTIVAL CARTONI ANIMATI AD AMALFI
21.00 LA FRECCIA NEL FIANCO. Scenegg.
22.10 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 US TOP 20
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 US TOP 20
20.30 NOCCE LATINA
22.30 MTV HOT
23.00 FESTIVAL: PHOENIX
23.30 NIGHT MIX
24.00 SUPER ROCK
2.00 MUSIC VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM
12.30 VIDEOSHOPIPING
12.45 VIDEOSHOPIPING
13.00 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEOSHOPIPING
18.30 VIDEOSHOPIPING
18.35 DOCUMENTARIO
18.55 VIDEOSHOPIPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEOSHOPIPING
20.15 PLANETA AUTO
20.20 VIDEOSHOPIPING
20.30 FILM
22.15 VIDEOSHOPIPING
22.20 VIDEOSHOPIPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEOSHOPIPING
23.55 PLANETA AUTO
24.00 VIDEOSHOPIPING
0.10 VIDEOSHOPIPING
0.15 VIDEOSHOPIPING
0.20 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEOSHOPIPING
0.55 VIDEOSHOPIPING
1.00 TELEGIORNALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBOLANO
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SISTER KATE. Telefilm.
19.30 COVER UP. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 LITIBA IN CONCERTO
22.00 COLORADIO
23.10 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO
1.05 TUTTO IN UNA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 Telefilm.
9.30 BATMAN. Telefilm.
10.00 I FAVOLOSI EROI
10.30 COMMERCIALI
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 I FAVOLOSI EROI
13.00 Telefilm.
13.30 DE NEWS
14.00 PUB
15.00 COMMERCIALI
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CRAZY DANCE
19.00 BATMAN. Telefilm.
19.30 DE NEWS TG
20.00 Telefilm.
20.30 SPECIALE DE NEWS
22.30 DE NEWS TG
23.00 COMMERCIALI
0.30 ALIBI

